



# VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019

**N. 2-2022**



**Seduta del 26 gennaio 2022**



Il giorno 26 gennaio 2022, alle ore 10:00, a seguito di convocazione prot. n. 1554 del 20 gennaio 2022, prot. n. 1836 del successivo 24 gennaio e prot. n. 1976 del 25 gennaio, si è riunito, presso la Sala Consiglio dell'Amministrazione Centrale, in Bari, alla Via Amendola 126/B, con possibilità di collegamento da remoto su richiesta degli interessati mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, il Senato Accademico di questo Politecnico, per discutere del seguente

## ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni, interpellanze e dichiarazioni
- Approvazione verbale della seduta del 2 dicembre 2021

## PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Gestione della Fase 3 dell'emergenza sanitaria
2. Designazione del componente titolare del Collegio di Disciplina 2020/2023
3. Designazione del componente esterno del Consiglio di Amministrazione 2021/2024
4. Protocollo di intesa Ministero per la Pubblica Amministrazione per l'avvio di iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni
5. Regolamento per la disciplina degli incentivi per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016: parere
6. Regolamento in materia di lavoro agile: parere

## DOCENTI

7. Prof. Gennaro RANIERI: afferenza a un diverso Dipartimento
8. Chiamata docenti

## STUDENTI

9. Approvazione del Bando di concorso per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 68/2012, per l'A.A. 2021/2022

## RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

10. *MoU - Memorandum of Agreement* tra Politecnico di Bari e Tyndall National Institute (referente Prof. Grande)
11. Proposta di costituzione dello *spin-off* accademico WEATECHO S.r.l. (referente Prof. Dell'Olio). Parere

## COMUNICAZIONE E MARKETING ISTITUZIONALE

12. Adesione piattaforma digitale "*Orientazione*"



## PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

13. “Regolamento di Ateneo per la gestione del fondo cassa e per il pagamento delle piccole spese e per l’utilizzo delle carte di credito”: parere

## DIDATTICA

14. Contratto di Servizio per l’Adesione al Test TOLC-I

## COMUNICAZIONE E MARKETING ISTITUZIONALE

15. Richiesta patrocinio “SOS Onlus” di Bari

16. Richiesta patrocinio per convegno “Storia dei biomateriali in chirurgia oro-maxillo-facciale”.

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✧		
Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
Prof. Gennaro BOGGIA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione	✧		
Prof. Giuseppe CARBONE Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✧		
Prof. Leonardo DAMIANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	✧		
Prof. Carlo MOCCIA Direttore Dipartimento di Scienze dell’Ingegneria Civile e dell’Architettura	✧		
Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)	✧		
Prof. Michele MOSSA Professore ordinario (Area CUN 08)	✧		
Prof. Luigi TRICARICO Professore ordinario (Area CUN 09)	✧		
Prof.ssa Francesca CALACE Professore associato	✧		
Prof. Luca DE CICCO Professore associato	✧		
Prof. Marco TORRESI Professore associato	✧		
Dott. Giuseppe DEVILLANOVA Ricercatore	✧		
Dott.ssa Laura GRASSINI Ricercatore	✧		

Sig. Luigi D'ELIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott. Vitantonio MARTINO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott. Giuseppe DELL'AVVOCATO Rappresentante dottorandi	✧		
Sig.ra Giuliana FASCIANO Rappresentante studenti	✧		
Dott. Cosimo PISCOPO Rappresentante studenti	✧		
Sig. Enrico SPADAVECCHIA Rappresentante studenti	✧		

Alle ore 10:00 sono presenti in Sala, oltre al Magnifico Rettore e al Prorettore Vicario, i Senatori Accademici Calace, Carbone, Damiani, De Cicco, D'Elia, Dell'Avvocato, Devillanova, Martino, Mastrorilli, Spadavecchia, Torresi, Tricarico; sono collegati da remoto i Senatori Accademici Boggia, Fasciano, Grassini, Moccia, Mossa, Piscopo. Presente inoltre, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale Dott. Spataro, con l'ausilio del Dott. Mangialardi, dell'Ufficio Organi Collegiali e Relazioni sindacali.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.



## COMUNICAZIONI

### Situazione borse di dottorato di ricerca

Il Rettore riferisce di aver interloquuto con il Ministero, che sta valutando la possibilità di elevare l'importo della borsa di dottorato; prima di fare delle valutazioni di Ateneo, ritiene prudente attendere eventuali iniziative ministeriali. In linea di principio, un criterio potrebbe essere l'equiparazione retributiva con l'assegno di ricerca, per evitare "competizioni" tra i due percorsi su basi meramente economiche. In merito, il Senatore Accademico Dell'Avvocato si rende disponibile, una volta chiarita la posizione ministeriale, a partecipare a un gruppo di lavoro che elabori rapidamente la proposta dell'Ateneo.



### Spazi destinati all'ADI

Il Rettore riferisce che, in merito alla richiesta dell'ADI di avere spazi al pari delle altre associazioni studentesche, si attende la conclusione dei cantieri degli "Oplà", nel Campus, nell'ambito dei quali sarà considerata anche l'ADI. Il Senatore Accademico Dell'Avvocato prende atto con soddisfazione e si rende disponibile per agevolare la comunicazione con le componenti interessate.



### Situazione PNRR

Il Rettore riferisce il progredire delle attività relative alle iniziative PNRR; rammenta che per il Politecnico sono stati individuati dei referenti tematici, con il compito di fungere da collegamento coi di ricerca nazionali. Al momento l'Ateneo è attivamente coinvolto in quasi tutti i campi salvo, per il momento, l'*agritech* e l'ambiente. Si attende il bando sui partenariati, che potrebbe riservare qualche novità nel senso di creare una maggior competizione evitando le "maxicordate" finalizzate ad avere un'unica entità plurisoggettiva con la certezza di ottenere il finanziamento. In ogni caso, l'attenzione dell'Ateneo è massima, tesa al raccogliere ogni sollecitazione proveniente da fonti terze. Un esempio concreto è dato dalla massiccia partecipazione, con otto progetti, ai c.d. "bandi Carfagna", relativa

alla riqualificazione di beni immobili nel Mezzogiorno.



## INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Interviene il Senatore Accademico Spadavecchia, per chiedere aggiornamenti circa le modalità per gli esami e le sedute di laurea di febbraio; in particolare, dove si prevede possano svolgersi le lauree. Inoltre, chiede a che punto siano i lavori dell'Aula Magna "Attilio Alto".

Il Rettore riferisce che, secondo l'Ufficio Tecnico, l'Aula Magna sarà prenotabile da giugno; invece le Aule grandi, salvo A e B, saranno pronte alla fine del semestre. Lo spazio per le sedute di laurea, almeno per febbraio, si terranno nell'Atrio "Cherubini", salvo Architettura e Disegno – che avranno luogo nell'Aula Magna di competenza. Quanto agli esami, si ritiene di poter continuare con l'attuale assetto, attesa la situazione di stasi della pandemia.



Interviene il Prof. Torresi, richiedendo se sia possibile estendere la firma digitale già in uso per gli esami anche per le attività Erasmus.

Il Rettore riferisce che quella specifica firma digitale non è utilizzabile, per problematiche interne al CINECA; mentre è già stata completata l'acquisizione di pacchetti di firme digitali da mettere a disposizione del personale docente e non docente, giusta richiesta degli interessati.

Nell'occasione, ha luogo una riflessione circa la distribuzione e l'utilizzazione delle firme digitali e sui meccanismi di archiviazione digitale dei documenti.



Interviene la Senatrice Accademica Fasciano, dolendosi della mancanza delle *suite* Adobe e Rhinoceros: la questione è risalente, perché tale carenza è stata segnalata a più riprese e, malgrado le rassicurazioni ricevute, a oggi quasi nulla è stato fatto, al di fuori di un centinaio di licenze solo per gli studenti DICAR. Questo spinge paradossalmente una larga fetta della popolazione studentesca alla pirateria informatica.

Il Rettore, nel manifestare il proprio massimo interesse per la questione, rammenta preliminarmente come non sia materialmente possibile dotare l'intero corpo studentesco di licenze di questo tipo. Assicura il proprio interessamento per un ulteriore approfondimento sia nel cercare di ottenere licenze *floating*, sia verso la possibilità di individuare delle alternative a questi *software*.



Interviene il Senatore Accademico Piscopo, chiedendo aggiornamenti sull'inaugurazione dell'anno accademico e circa l'avvio dello sportello di supporto psicologico.

Il Rettore ricorda che la pandemia ha alterato i piani già definiti per l'inaugurazione, che si spera di fare in presenza anche a costo di rinviarlo ad aprile-maggio. C'è comunque un'idea di programma e delle disponibilità di massima.

In ordine al servizio di *counseling*, esso è stato affidato all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e partirà il 21 febbraio 2022.



 Politecnico di Bari	<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022</b>
<b>APPROVAZIONE VERBALI</b>	Approvazione del verbale della seduta del 2 dicembre 2021

Il Senato Accademico, all'unanimità, delibera di riservarsi l'esame del verbale agli atti e di far pervenire eventuali osservazioni al competente Ufficio entro 10 giorni dalla data odierna, in assenza delle quali il verbale si intenderà approvato.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022</b>
<b>P. 01 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Gestione della Fase 3 dell'emergenza sanitaria

Il punto viene ritirato.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022</b>
<b>P. 02 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Designazione del componente titolare del Collegio di Disciplina 2020/2023

Il Rettore riferisce che, con D.R. n. 37 del 17 gennaio 2022, il Prof. Gianluca Percoco è decaduto dalla carica, con decorrenza 1° gennaio 2022, di componente titolare in rappresentanza dei professori di II fascia del Collegio di Disciplina, poiché, con D.R. n. 1193 del 28 dicembre 2021, è stato nominato, a decorrere dal 1° gennaio 2022, professore ordinario.

Atteso che, a seguito dell'esito delle elezioni del Collegio di Disciplina, le cui votazioni si sono tenute il 21 gennaio 2021, non vi sono stati candidati non eletti e tenuto conto che l'art. 17, comma 2, dello Statuto del Politecnico prevede che il Collegio "(...) è composto da tre professori di prima fascia, di cui uno presidente, due professori di seconda fascia e due ricercatori, tutti confermati e in regime di tempo pieno (...) e che (...) In assenza di un numero sufficiente di candidati, il Senato Accademico, procede alla nomina, su proposta del Rettore, dei professori e ricercatori necessari alla composizione dell'organo", il Rettore propone di designare, in sostituzione del Prof. Percoco, il Prof. Giovanni Bruno.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO lo Statuto del Politecnico, in particolare l'art. 17;
- VISTO il D.R. n. 73 del 2 febbraio 2021, con cui è stato nominato il Collegio di Disciplina per il triennio 2021/2023;
- VISTO il D.R. n. 482 del 28 giugno 2021, con cui il Prof. Francesco Prudeniano è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 1° ottobre 2021 e sino al 30 settembre 2024;
- VISTO il D.R. n. 484 del 28 giugno 2021, con cui il Prof. Carlo Moccia è stato nominato Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura a decorrere dal 1° ottobre 2021 e sino al 30 settembre 2024;
- VISTO il D.R. n. 486 del 18 ottobre 2021, con cui il Prof. Francesco Prudeniano e il Prof. Carlo Moccia, sono cessati per decadenza dalla carica di componente supplente del Collegio di Disciplina;
- VISTO il D.R. n. 916 del 28 ottobre 2021, con cui sono stati nominati la Prof.ssa Mariagrazia Dotoli e il Prof. Giuseppe Fallacara in sostituzione dei Proff. Prudeniano e Moccia;
- VISTO il D.R. n. 37 del 17 gennaio 2022, con cui il Prof. Gianluca Percoco è decaduto dalla carica, con decorrenza 1° gennaio 2022, di componente titolare in rappresentanza dei professori di II fascia;
- UDITA la relazione e la proposta del Rettore;

### DELIBERA



all'unanimità:

- di designare il Prof. Giovanni Bruno, professore di II fascia, quale componente titolare del Collegio di Disciplina per il triennio 2020/2023;
- di dare mandato al Rettore di individuare un professore di II fascia quale componente supplente del medesimo Collegio.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2026</b>
<b>P. 03 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Designazione del componente esterno del Consiglio di Amministrazione 2021/2024

Il Rettore riferisce che, con nota prot. n. 34815 del 7 dicembre 2021, è stato inviato l'Avviso per la presentazione di candidature ai fini della nomina di n. 1 componente esterno del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, ex art. 13, comma 3, lett. c) dello Statuto, per il triennio accademico 2021/2024, essendo cessato dalla carica l'Ing. Dante Altomare.

Il suddetto Avviso è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per le designazioni dei componenti nel Consiglio di Amministrazione, agli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, alle Associazioni Imprenditoriali, alle Camere di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato del territorio regionale nonché al Consiglio degli Studenti, invitandoli a proporre, entro il 27 dicembre 2021, ciascuno, al massimo quattro candidati, non tutti appartenenti allo stesso genere, anche di nazionalità straniera, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del *Regolamento per le designazioni dei componenti nel Consiglio di Amministrazione*.

Sono pervenute, nei termini, le seguenti candidature i cui *curricula* sono stati resi disponibili a questo Consesso:

- **Ing. Nicola Bonerba** (ANCE Puglia)
- **Ing. Pasquale Capezuto** (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari)
- **Ing. Carlo Contesi** (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari)
- **Ing. Giovanni De Biase** (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari)
- **Ing. Daniele Antonio Del Genio** (Presidente Confederazione Nazionale dell'Artigianato - CNA Puglia)
- **Dott. Cesare Pierpaolo De Palma** (Confindustria Puglia)
- **Arch. Giovanni Musa** (Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari)
- **Arch. Vito Grazio Pedone** (Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari)
- **Ing. Giuseppe Rubino** (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce)
- **Dott. Bruno Scalpello** (Confindustria Puglia)
- **Ing. Antonella Stoppelli** (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari)

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019, in particolare l'art. 13, co. 3, lett. c);

VISTO il *Regolamento per designazione dei componenti nel Consiglio di Amministrazione*, emanato con D.R. n. 246 del 20 giugno 2012, in particolare l'art. 3;

VISTO l'Avviso per la presentazione di candidature ai fini della nomina di n. 1 componente esterno del Consiglio di Amministrazione del Politecnico (nota prot. n. 34815 del 07/12/2021);  
 VISTE le candidature pervenute;  
 UDITA la relazione del Rettore;

**DELIBERA**

all'unanimità, di designare, per il triennio accademico 2021/2024, il Dott. Cesare Pierpaolo De Palma quale componente esterno del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022</b>
<b>P. 04 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Protocollo di intesa Ministero per la Pubblica Amministrazione per l'avvio di iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni

Il Rettore rende noto che il 7 ottobre scorso il Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Ministro dell'Università e della Ricerca hanno sottoscritto un accordo di collaborazione finalizzato all'avvio di importanti iniziative rivolte al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni.

Tali iniziative riguardano anzitutto l'elaborazione di percorsi formativi calibrati sulle specifiche esigenze di apprendimento del capitale umano delle PP.AA. oltre che utili agevolazioni economiche per l'accesso a tali percorsi.

Il progetto mira a conseguire non solo l'accrescimento professionale del personale in servizio nelle PP.AA. ma anche il miglioramento della qualità dei servizi che esse sono chiamate a erogare.

L'elaborazione di interventi per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle PP.AA. si riconduce agli obiettivi del PNRR, la cui realizzazione va perseguita non solo nel rispetto degli obblighi assunti nei riguardi della UE ma anche quale convinta adesione ad un progetto di crescita economica del nostro paese.

Il protocollo sottoscritto tra Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Ministro dell'Università e della Ricerca reca, tra le altre, una clausola relativa alla possibilità che i suoi contenuti vengano estesi alle Università mediante la sottoscrizione di appositi accordi.

Più di recente, il 10 gennaio scorso, il Ministro Brunetta ha annunciato l'avvio del Piano strategico "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", programma straordinario di formazione e aggiornamento rivolto a tutti i pubblici dipendenti.

In considerazione dell'avvio del suddetto Piano strategico, al fine di definire l'offerta formativa complessiva che potrà essere messa a disposizione dei dipendenti pubblici, è stato richiesto al nostro Ateneo dal Ministero citato di esprimersi in relazione alla volontà di sottoscrivere un protocollo d'intesa, nel quale vengano definiti, tra l'altro, l'offerta formativa che il Politecnico di Bari vorrà rendere disponibile per le finalità dell'accordo *de quo*, oltre alle condizioni di favore per l'accesso di pubblici dipendenti. La durata prevista per il protocollo d'intesa è di tre anni.

Ai fini di una più completa analisi dell'accordo proposto, si evidenzia che il Dipartimento della Funzione Pubblica si riserva di definire, in relazione alle attività oggetto dello stesso accordo, gli eventuali termini economici e finanziari di contribuzione ai relativi oneri.

A tal riguardo, si fa notare che la bozza di protocollo prevede, in deroga al Regolamento di Ateneo, quale contributo unico onnicomprensivo a carico dello studente dipendente pubblico, l'importo fisso di Euro 800,00, indipendentemente dal valore ISEE (che pertanto non sarà richiesto), per i corsi di laurea e laurea magistrale, mentre per i *master* universitari potrà essere commisurato a una

determinata percentuale, che potrà essere definita dal Consiglio di Amministrazione, del costo ordinariamente dovuto.

Tanto premesso, il Rettore sottopone al Senato Accademico la seguente proposta di Protocollo d'intesa:

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**TRA**  
**IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**  
**E**  
**IL POLITECNICO DI BARI**

**IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**, On. Prof. Renato Brunetta, con Uffici nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Corso Vittorio Emanuele II n. 116 – 00186 Roma;

**E**

**IL POLITECNICO DI BARI**, con sede legale in Bari, via Amendola 126/b, C.F. 93051590722, di seguito denominato "Politecnico" legalmente rappresentata dal Rettore pro tempore, prof. Francesco Cupertino, domiciliato per la carica presso la sede dello stesso Politecnico, di seguito congiuntamente "le Parti";

**VISTI**

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare l'articolo 15;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 14 relativo alla struttura e alle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 luglio 2020 recante "Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica", registrato dalla Corte dei conti in data 13 agosto 2020, prot. n. 1842;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 13 aprile 2021, al n. 796, con il quale è stato conferito al dott. Marcello Fiori l'incarico di Capo Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, recante "Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
- il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei e la struttura dell'ordinamento universitario;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, con il quale è stata revisionata la normativa di principio in materia di diritto allo studio;



- l'articolo 2 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con Decreto Rettorale n. 175 del 14 marzo 2019 e pubblicato nella G.U. serie generale n. 76 del 30 marzo 2019, nel quale si sancisce che il Politecnico "ha quali finalità il progresso culturale in campo scientifico, tecnologico, umanistico ed economico-sociale, la formazione superiore e il trasferimento tecnologico, prioritariamente negli ambiti dell'Ingegneria, dell'Architettura e del Design e in generale della cultura politecnica";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021, che delega il Ministro per la pubblica amministrazione on. prof. Renato Brunetta ad esercitare le funzioni di coordinamento e di indirizzo, promuovendo ogni necessaria iniziativa anche normativa e di codificazione, nonché le connesse funzioni amministrative, di vigilanza e verifica, ed ogni altra funzione attribuita al Presidente del Consiglio dei ministri, in materia, tra l'altro, di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle pubbliche amministrazioni, di programmazione e gestione delle risorse nazionali ed europee assegnate e destinate alla formazione, e di definizione di programmi generali e unitari dell'alta formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell'aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;
- il citato d.P.C.M. 15 marzo 2021 prevede, altresì, che il Ministro per la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle funzioni delegate si avvalga del Dipartimento della funzione pubblica (di seguito, per brevità, anche solo "DFP");
- il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell'università e della ricerca in data 7 ottobre 2021;

#### **PREMESSO CHE**

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della Componente 1 - Missione 1 prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse;
- la formazione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni costituisce una leva strategica per rendere maggiormente attrattiva la pubblica amministrazione e per la modernizzazione dell'azione amministrativa, nonché per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- è necessario prevedere, in applicazione delle politiche di rilancio e sviluppo guidate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un nuovo modello unico della formazione per la pubblica amministrazione al fine di far fronte alle nuove esigenze di lavoro;
- la definizione e la progettazione di nuovi percorsi formativi presuppone una procedura di progettazione, rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del capitale umano attualmente in servizio e in corso di reclutamento;
- nell'ambito delle finalità del presente Protocollo si inserisce altresì l'obiettivo, condiviso dalle Parti, di dare prima attuazione al citato Protocollo d'intesa del 7 ottobre 2021 siglato dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell'università e della ricerca, in specie per quanto attiene alla individuazione di Università ed Enti di ricerca per l'avvio di specifici interventi attuativi;
- le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15, comma l, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli Accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere l'azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario

#### **CONSIDERATO CHE**

- il DFP intende promuovere e sostenere il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, al fine di garantire il miglioramento della capacità amministrativa e la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese;
- il DFP intende promuovere e sostenere iniziative volte a elaborare e attuare un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni che, partendo dal sinergico ed istituzionale supporto di SNA e Formez PA, coinvolga



tutti i centri di Alta Formazione, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, disponibili a collaborare nella somministrazione capillare e trasversale della formazione a tutte le pubbliche amministrazioni italiane, possa sostenere il nuovo corso dettato dal PNRR e richiesto dalla Commissione Europea;

- il Politecnico di Bari è l'unico Politecnico insistente nel territorio del Sud Italia con oltre 10.000 iscritti ad uno dei 25 corsi di laurea triennali, magistrali, a ciclo unico e professionalizzanti;
- il Politecnico di Bari, per la sua missione - concorre allo sviluppo culturale, sociale, economico e produttivo del Paese, anche in collaborazione con soggetti nazionali, internazionali, pubblici e privati - è il partner strategico ideale per contribuire alla definizione di un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;

**TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO,**

le Parti, come sopra rappresentate,

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1 (Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo unitamente agli accordi attuativi che saranno successivamente adottati per la realizzazione delle attività previste dal successivo art. 2.

**Articolo 2 (Oggetto)**

1. Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la collaborazione tra le Parti che, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, riconoscono l'interesse comune a definire un piano strategico unico formativo per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la progettazione, la rilevazione e l'analisi del fabbisogno formativo.
2. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali disponibili in funzione delle esigenze operative del presente Protocollo.
3. Al fine di elaborare il piano di cui al comma 1, le Parti si impegnano da subito a realizzare le seguenti attività di interesse comune:
  1. promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai corsi di studio attivati dal Politecnico di Bari, anche attraverso la riduzione dei connessi oneri, l'elaborazione di percorsi formativi specifici, l'adozione di misure utili a rendere immediatamente fruibile i corsi di studio concordati, per il predetto personale, anche nel corrente anno accademico;
  2. collaborare a rilevare il fabbisogno formativo;
  3. collaborare all'analisi del fabbisogno formativo ai fini della progettazione del piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;
  4. collaborare all'organizzazione dell'offerta formativa e alla individuazione di eventuali *partner* per la sua erogazione
4. Le attività di cui al presente Protocollo potranno essere realizzate anche con il coinvolgimento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione-SNA.
5. Nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo, costituiscono specifici impegni delle Parti:
  - 5.1 per il Politecnico di Bari:
    - rispondere, di comune intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ai bisogni formativi specifici del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, consentendone l'iscrizione e la frequenza, anche in modalità distanza sincrona, ai corsi di studio universitari di I e II livello e ai Master di I e II livello e ai Corsi di Formazione e Alta Formazione attivati dall'Ateneo e riportati, in prima applicazione, come di seguito evidenziati, verificando altresì la possibilità, per lo start-up del presente Accordo, di consentire deroghe alle ordinarie scadenze per le iscrizioni;
    - progettare e sostenere nuovi percorsi formativi universitari e post-universitari, che saranno approvati dai competenti Organi di Ateneo, rivolti al personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni;
  - 5.2 per il Dipartimento della funzione pubblica:
    - coordinare e integrare l'offerta formativa dell'Ateneo con quella di altre Università, secondo le priorità individuate, in modo da soddisfare il fabbisogno espresso dalle amministrazioni pubbliche;

- definire, in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo, gli eventuali termini economici e finanziari di contribuzione ai relativi oneri, come preventivamente concordato tra le Parti.
6. Ai fini di dare attuazione alle attività oggetto del presente Protocollo, le parti si riservano di stipulare specifici Accordi attuativi.

### Articolo 3 (Ambito di prima applicazione)

1. Al fine di dare prima attuazione al presente Protocollo, il Politecnico di Bari individua i corsi di studio universitari di I e II livello, e i master di I e II livello, i corsi di formazione e alta formazione attivati dall'Ateneo nel seguito riportati.
2. Nell'ambito dell'offerta formativa di cui al precedente comma 1, il Politecnico di Bari si impegna ad attivare, a partire dall'anno accademico 2022-2023, i seguenti corsi di studio universitari di I e di II livello:

CORSO DI STUDIO	CLASSE/AREA	SEDE
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	L8	BARI
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	L8	BARI
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRICA	L9	BARI
CORSO DI LAUREA INTERATENEO IN INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI (corso Interateneo con l'Università degli Studi di Bari)	L8	BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI	LM-21	BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (in lingua inglese)	LM-25	BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (in lingua inglese)	LM-27	BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRICA	LM-28	BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRONICA	LM-29	BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA INFORMATICA (in lingua inglese)	LM-32	BARI
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	L7	BARI TARANTO
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE	L23	BARI
CORSO DI LAUREA PROFESSIONALIZZANTE IN COSTRUZIONI E GESTIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE	L-P01	BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE	LM-23	BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI	LM-24	BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	LM-35	BARI TARANTO
CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE	L4	BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INDUSTRIAL DESIGN ( in lingua inglese)	LM-12	BARI
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE	L9	BARI
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA	L9	BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE	LM-31	BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA MECCANICA	LM-33	BARI TARANTO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MECHANICAL ENGINEERING (in lingua inglese)	LM-33	BARI
CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI (CORSO INTERATENEO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SALENTO)	L9-L8	TARANTO

Il Politecnico di Bari si impegna, altresì, ad attivare, a far tempo dal mese di gennaio 2023, il Master di II livello in Pianificazione Territoriale Ambientale.

### Articolo 4 (Requisiti di ammissione ai corsi di studio universitari, ai master e ai corsi di formazione e alta formazione)



1. Per essere ammessi ai corsi di studio di cui all'art. 3 è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. L'ammissione è consentita anche a chi possiede diplomi rilasciati da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale presso i quali non era attivo l'anno integrativo. In questo caso, anche in deroga alla disciplina vigente di Ateneo, gli Obblighi formativi aggiuntivi saranno assolti in funzione della tipologia di studenti.
3. Gli studenti dipendenti pubblici possono accedere ai corsi di laurea per i quali è previsto il sostenimento del test online TOLC-E o altri test di ingresso, in presenza di posti disponibili a seguito dell'espletamento dei medesimi test, dai quali saranno pertanto esonerati.
4. Il numero massimo di dipendenti pubblici che possono essere ammessi ai corsi di studio è determinato in modo da garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità in termini di docenza di riferimento degli stessi corsi.

#### **Articolo 5 (Frequenza dei corsi di studio)**

1. La frequenza delle lezioni frontali dei corsi di studio di cui al precedente art. 3 di norma non è obbligatoria.
2. La didattica è erogata in presenza e potrà, contestualmente, essere erogata a distanza in modalità sincrona (attraverso piattaforme di videoconferenza).
3. Le verifiche di profitto sono svolte esclusivamente in presenza.

#### **Articolo 6 (Contribuzione studentesca)**

1. In deroga al Regolamento di Ateneo, l'importo del contributo unico onnicomprensivo a carico dello studente dipendente pubblico è fisso e pari a Euro 800,00, indipendentemente dal valore Isee, per i corsi di laurea e laurea magistrale, e pari al ...% (da definire) dell'ordinario costo di iscrizione per i master universitari.
2. Oltre al contributo stabilito dall'Università, sarà dovuta la tassa regionale (tributo a favore della Regione Puglia). L'importo della tassa regionale è pari ad euro 160,00. Agli importi indicati, va aggiunta l'imposta di bollo da 16 euro.
3. I dipendenti pubblici iscritti ai corsi di studio di cui al precedente art. 3, che beneficiano del contributo unico onnicomprensivo di importo fisso di cui al presente articolo, non possono richiedere né il rimborso dei contributi di iscrizione, a seguito dell'eventuale ottenimento di borsa di studio, né il beneficio della riduzione in base al proprio Isee per il diritto allo studio universitario.
4. I dipendenti pubblici iscritti ai corsi di studio di cui all'art. 3 beneficiano del contributo unico onnicomprensivo di importo fisso di cui al presente articolo per l'iscrizione agli anni successivi, se conseguono almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due. In caso contrario, il contributo sarà commisurato al valore dell'indicatore della situazione economica equivalente per il diritto allo studio.

#### **Articolo 7 (Modalità di iscrizione)**

1. Lo studente dipendente pubblico che intende immatricolarsi ad uno dei corsi di cui all'art. 3 sarà tenuto a seguire le indicazioni riportate nella pagina web dedicata.
2. Il pagamento del contributo si effettua mediante PagoPA. Sulla pagina <http://www.poliba.it/it/didattica/ammissioni> sono contenute le informazioni e le modalità operative.
3. Non sono consentiti pagamenti effettuati in modalità diverse da quelle indicate.

#### **Articolo 8 (Scadenze delle immatricolazioni)**

1. La scadenza per l'immatricolazione è fissata al 15 gennaio 2023.
2. Per i pagamenti in ritardo non è prevista alcuna sovrattassa.

#### **Articolo 9 (Comunicazione degli elenchi degli iscritti)**

1. L'Università si impegna a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, entro tre mesi dalla scadenza del termine delle iscrizioni, l'elenco degli immatricolati che hanno selezionato, in fase di iscrizione, lo status "Dipendente pubblico".

2. I suddetti elenchi riporteranno l'indicazione del nome, del cognome, del codice fiscale, del numero di matricola assegnato dal Politecnico di Bari, del corso di studio universitario di I e di II livello, del master di I e di II livello, del corso di formazione e di alta formazione e dell'amministrazione pubblica di appartenenza.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro i successivi tre mesi, comunica al Politecnico di Bari l'esito dei riscontri sull'effettivo status di dipendente pubblico di ciascuno studente.

#### **Articolo 10 (Oneri a carico del dipartimento funzione pubblica)**

1. Al fine di favorire la più ampia partecipazione ai corsi di studio universitario di I e di II livello, ai master di I e di II livello e ai corsi di formazione e di alta formazione elencati di cui all'art. 3, nella prospettiva dello sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Dipartimento della Funzione Pubblica può prevedere, al termine di ogni anno accademico, per ciascuno studente dipendente pubblico iscritto per l'a.a. 2021-2022 e/o 2022-2023 ai corsi di studio di cui all'art. 2 del presente accordo, il rimborso di quota parte del contributo di iscrizione versato, solo ove siano rispettati i criteri indicati all'art. 5, co. 4.
2. L'eventuale quota di rimborso a carico del Dipartimento della funzione pubblica sarà definita dal Dipartimento stesso con proprio successivo provvedimento; le modalità di erogazione del rimborso, per il tramite dell'Università, saranno definite con quest'ultima con successivo provvedimento.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica eroga all'Università un contributo per l'attuazione del presente accordo, da quantificare anche in relazione al numero dei dipendenti pubblici che accedono all'offerta formativa, in ristoro di costi generali di natura organizzativa, logistica e strumentale, definito con proprio, successivo provvedimento. Detto contributo sarà versato sul conto corrente indicato dall'Università.

#### **Articolo 11 (Abbreviazione di corso e tempo parziale)**

1. È possibile ottenere una abbreviazione di corso all'atto dell'immatricolazione, per chi risulti già in possesso di un titolo di studio italiano o estero, o una carriera accademica interrotta.
2. È consentita la possibilità di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo con un numero di crediti variabile fra 18 e 45 crediti invece dei 60 crediti/anno previsti (c.d. tempo parziale), onde evitare di andare fuori corso.
3. Chi ottiene l'autorizzazione al regime di tempo parziale ha diritto alla riduzione dei contributi di iscrizione, nella misura indicata nello schema di seguito riportato:
  - dal primo all'ultimo anno di corso: 50% dei contributi di iscrizione dovuti
  - per gli anni di fuori corso: 100% dei contributi di iscrizione dovutiChi ottiene l'autorizzazione al regime di tempo parziale può acquisire al massimo di 30 CFU per anno solare.

#### **Articolo 12 (Referenti)**

1. Ai fini di coordinare, dare attuazione e monitorare tutte le attività previste dal presente Protocollo, le Parti nominano, quali propri referenti:
  - per il Dipartimento della funzione pubblica, il Direttore *pro tempore* dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, lo sviluppo delle competenze e la comunicazione;
  - per il Politecnico di Bari, il Docente Delegato alla Didattica.
2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

#### **Articolo 13 (Durata, modifica e recesso)**

1. Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.
2. Gli accordi attuativi di cui al precedente articolo 2 avranno una durata compatibile con la durata complessiva del Protocollo stesso, salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.
3. È fatta salva la possibilità di ciascuna delle Parti di recedere, in ogni momento e senza alcuna motivazione, dal presente Protocollo previa comunicazione scritta da inoltrare all'indirizzo dell'altra parte via P.E.C., e con preavviso non inferiore a sessanta (60) giorni. La parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente,

comunicare se intende recedere anche dagli accordi attuativi in corso. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

4. Le comunicazioni andranno effettuate a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi: Politecnico di Bari: PEC: [politecnico.di.bari@legalmail.it](mailto:politecnico.di.bari@legalmail.it); Dipartimento della funzione pubblica: PEC [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it).

#### **Articolo 14 (Contenzioso)**

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo attuativo attraverso il ricorso ad un collegio arbitrale i cui membri dovranno essere nominati in parti uguali da ciascun contraente e il cui presidente sarà nominato dai membri del collegio stesso.
2. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

#### **Articolo 15 (Riservatezza)**

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e/o in relazione alle attività oggetto della presente Intesa.

#### **Articolo 16 (Promozione e diritti di proprietà intellettuale)**

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso delle Parti.
2. Le Parti si impegnano altresì a pubblicare nei propri siti istituzionali le informazioni utili ad una maggiore diffusione e conoscenza delle opportunità formative offerte dal Politecnico di Bari e a prevedere momenti di orientamento e diffusione delle informazioni.

#### **Articolo 17 (Disposizioni finali)**

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale ed europea.
2. Le Parti convengono che il presente atto, costituito da un unico originale elettronico, è sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del d.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Terminata la discussione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

VISTA la proposta di Protocollo d'intesa da sottoscrivere tra il Politecnico di Bari e il Ministero della Pubblica Amministrazione;

### **DELIBERA**

all'unanimità, di esprimere parere favorevole alla stipula del Protocollo d'intesa tra Politecnico di Bari e Ministero della Pubblica Amministrazione.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022</b>
<b>P. 05 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Regolamento per la disciplina degli incentivi per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016: parere

Il Rettore ricorda a questo Consesso che l'art. 113 "*Incentivi per funzioni tecniche*" del D.Lgs. n. 50/2016 (d'ora in avanti *Codice degli Appalti*) prevede:

*“1. Gli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore dell'esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi ovvero alle verifiche di conformità, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio fanno carico agli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti.*

*2. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici **destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento**, modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara **per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse** esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.*

*3. **L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti**, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.*

*4. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.*

5. Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal comma 2.

5-bis. Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture”.

Per effetto di quanto disposto dal Legislatore e stante il lungo tempo trascorso dal varo del nuovo Codice degli Appalti, ormai risalente all'anno 2016, nel corso della riunione di contrattazione collettiva integrativa, tenutasi in data 22 ottobre 2020, la Delegazione di parte datoriale ha sottoposto, alle OO.SS. e alla RSU, una bozza di ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di “*Criteri generali per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50*”, per la relativa sottoscrizione.

Al termine della riunione, OO.SS. e RSU hanno proposto l'istituzione di apposito gruppo di lavoro, coordinato dal Direttore Generale e composto, su designazione delle rappresentanze sindacali, dagli ingegneri Carmela Mastro e Leonardo Prencipe, dal dott. Nicola Linsalata e dai sigg.ri Giuseppe Garofalo e Giuseppe Mesiano, per un ulteriore approfondimento/confronto di carattere tecnico sulla medesima bozza, in particolare sull'eventualità che l'articolato contrattuale potesse annoverare, tra le attività incentivabili, quelle relative alla gestione dei contratti di concessione, non annoverati nella bozza di C.C.I. proposta dall'Amministrazione, in ossequio agli orientamenti espressi dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con deliberazione resa nell'adunanza dell'11/6/2019.

Come può evincersi dalla predetta deliberazione, “*La Sezione delle autonomie della Corte dei conti, pronunciandosi sulla questione di massima posta dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia con la deliberazione n. 96/2019/QMIG, enuncia i seguenti principi di diritto: «Alla luce dell'attuale formulazione dell'art. 113 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, gli incentivi ivi disciplinati sono destinabili al personale dipendente dell'ente esclusivamente nei casi di contratti di appalto e non anche nei casi di contratti di concessione»...*”

Con il supporto del gruppo di lavoro è stata predisposta e condivisa apposita richiesta di parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato.

La richiesta di parere è stata trasmessa con nota prot. n. 5100 del 24/2/2021. Alla predetta richiesta, l'Avvocatura, più volte contattata per le vie brevi, non ha fornito riscontro.

Vi è da dire che, nelle more, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nell'ambito dei propri poteri, ha segnalato al Governo e al Parlamento, “*proposte in ordine a modifiche occorrenti in relazione alla normativa vigente di settore*” e in particolare, con atto di segnalazione n. 1 del 9 marzo 2021, ha formulato proprie osservazioni in merito alle disposizioni di cui all'articolo 113 del Codice, in materia di incentivi per le funzioni tecniche.

L'ANAC, pur non ritenendo “*giustificata la scelta di riconoscere l'incentivo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti interni dell'amministrazione aggiudicatrice solo per i contratti di appalto e non anche per i contratti di concessione e di partenariato pubblico privato*”, nella parte finale dell'atto segnala, tra l'altro, “*L'opportunità di integrare la disciplina degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del Codice, al fine di estenderne l'applicazione con riferimento ai contratti di cui alla Parte III e alla Parte IV del medesimo Codice*” (contratti di concessione e partenariato pubblico privato).

Nondimeno, occorre evidenziare come l'ANAC, attraverso il predetto atto, abbia richiamato “*l'attenzione anche sulla mancata attuazione, da parte di numerose amministrazioni aggiudicatrici, delle disposizioni di cui all'articolo 113 del Codice, con particolare riferimento alla mancata adozione da parte delle stesse del regolamento per la ripartizione degli incentivi, di cui al comma 3 del predetto articolo, e della mancata costituzione del fondo di cui al comma 2 del medesimo articolo. Tali inadempimenti, per i quali il Codice non prevede alcuna forma di sanzione o di potere di intervento dell'Autorità, determinano l'impossibilità di riconoscere gli incentivi per le funzioni tecniche ai dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, con grave danno per gli stessi*”.

Alla luce di tutto sopra quanto evidenziato, si è inteso riproporre, nella riunione di contrattazione dell'8 novembre 2021, alle OO.SS. e alla R.S.U., l'ipotesi di contratto collettivo integrativo integrativo sulla materia, addivenendo in pari data all'unanime sottoscrizione della stessa.

Tale ipotesi aveva, peraltro, recepito la richiesta del gruppo di lavoro e delle stesse rappresentanze sindacali, di inserire, in corrispondenza dell'art. 8 dell'ipotesi di contratto, il seguente comma 8: *“Ai fini di una piena valorizzazione di tutti i dipendenti assegnati ai Servizi competenti allo svolgimento delle funzioni tecniche incentivabili, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile e, nel rispetto delle specifiche competenze professionali richieste, deve tendere ad assicurare un'equilibrata distribuzione degli incarichi.”*

In data 8 novembre 2021, la Delegazione di Parte Pubblica e di Parte Sindacale hanno sottoscritto in via definitiva il contratto collettivo integrativo in materia di *“Criteri generali per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 18/4/2016”*, giusta autorizzazione alla stipula deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2021.

Tanto premesso, si sottopone, all'esame di questo Consesso, la bozza di *Regolamento per la disciplina degli incentivi per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016*, predisposta dalla Direzione Generale sulla base delle statuizioni contenute nel predetto contratto:

## **REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE**

### **DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016**

#### **CAPO I – PRINCIPI GENERALI**

##### **Art. 1 - Oggetto del Regolamento**

1. Il presente Regolamento è emanato ai sensi dell'art. 113 del Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016, di seguito denominato Codice, e disciplina la costituzione del fondo ai sensi del comma 2 del predetto articolo, a valere sugli stanziamenti di bilancio del Politecnico di Bari previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture.
2. Il Regolamento si applica nei casi di svolgimento delle funzioni tecniche, da parte dei dipendenti, per le attività di:
  - Responsabile Unico del Procedimento (RUP)
  - valutazione preventiva dei progetti
  - programmazione della spesa per investimenti
  - predisposizione e controllo delle procedure di gara
  - esecuzione dei contratti pubblici
  - direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto, nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.
3. Il presente Regolamento definisce, altresì, criteri e modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi dovuti a fattispecie non conformi alle vigenti norme di legge.

##### **Art. 2 - Ambito di applicazione**

1. Le attività remunerabili con le risorse del Fondo, preordinate all'espletamento delle funzioni elencate all'art. 1, comma 2 del Presente Regolamento, devono fare riferimento agli appalti per la realizzazione di opere o lavori pubblici, esclusi i lavori di ordinaria manutenzione, nonché per



servizi o forniture, nel caso in cui, su proposta del RUP, sia nominato il direttore dell'esecuzione. In questo caso, la regolarità dell'esecuzione deve essere attestata mediante apposito atto ufficiale (certificato di collaudo, regolare esecuzione, verifica di conformità).

2. La percentuale del Fondo di cui al comma 1 del presente articolo è modulata sull'importo dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara, al netto dell'IVA, in misura non superiore al 2%.
3. La quota di incentivo da liquidare a favore del personale interno, per le funzioni/attività effettivamente svolte, è stabilita tenuto conto del rispetto dei tempi e dell'entità dei costi previsti dal quadro economico.
4. Sono esclusi, ai fini della costituzione del Fondo, e dal conseguente riconoscimento degli incentivi di cui al presente Regolamento:
  - i servizi di progettazione interna,
  - le concessioni,
  - i lavori, servizi e forniture affidati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) e b) del Codice quando riferiti ad affidamenti diretti, che pertanto non comportano una procedura comparativa tra operatori economici. Sono fatti salvi gli affidamenti diretti superiori ad euro 40.000,00, quando gli stessi siano preceduti da comparazione di preventivi tra almeno 5 operatori economici;
  - i lavori, servizi e forniture finanziati da progetti, la cui rendicontazione non consente l'esposizione di tali costi, né preveda *overheads*,
  - gli affidamenti posti in essere mediante gare espletate da altri enti,
  - i servizi e le forniture per i quali non sia nominato il direttore dell'esecuzione,
  - i lavori in amministrazione diretta,
  - le forniture di beni a fecondità semplice.
5. Il presente Regolamento può applicarsi anche nell'ipotesi di una Centrale di Committenza per le attività, tra quelle suindicate, svolte dai dipendenti della Centrale di Committenza.
6. Il Regolamento si applica anche ai contratti misti di lavori, forniture e servizi. In questo caso, dall'importo a base di calcolo per la determinazione del Fondo, sono dedotte le somme derivanti dai costi energetici (quali, ad esempio, la fornitura di energia elettrica o di gas metano) e quelle relative ad interventi di manutenzione ordinaria. All'interno dei predetti contratti, i lavori vengono incentivati secondo le procedure e regole descritte per i lavori (Capo II del presente regolamento), mentre le forniture di beni e servizi sono incentivati secondo quanto disposto del Capo III del presente regolamento.
7. Il Regolamento si applica anche agli appalti affidati per mezzo dello strumento dell'Accordo Quadro di cui all'art. 54 del Codice. In tale fattispecie, i relativi incentivi sono individuati nel quadro economico di ogni singolo contratto affidato per mezzo dell'accordo quadro. Al RUP dell'accordo quadro ed ai suoi collaboratori sarà riconosciuto l'incentivo fino alla fase di affidamento del singolo contratto, mentre al RUP del contratto, e suoi collaboratori, la parte riferita all'esecuzione del singolo contratto.

### Art. 3 - Destinazione del Fondo



1. Il Fondo, la cui percentuale effettiva è determinata in base ai criteri più avanti dettagliati, è costituito in misura non superiore al 2% delle risorse finanziarie derivanti dagli importi posti a base di gara, ai sensi dell'art. 113, comma 2 del Codice, di ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, al netto dell'IVA. Tale quota non è soggetta a riduzione in funzione del ribasso offerto in sede di gara. Concorrono alla formazione dell'importo a base di gara anche gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Le varianti in corso d'opera danno diritto all'incremento del fondo, solo se comportano un'attività di verifica della progettazione o direzione lavori ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto alla somma posta a base d'asta ed a condizione che tali varianti non siano determinate da errori o omissioni progettuali, commesse dai dipendenti. Il fondo, in tali casi, è calcolato sull'importo delle maggiori somme oggetto della variante rispetto a quelle poste a base d'asta dell'appalto originario.
2. La quota dell'80% del Fondo, comprensiva degli oneri accessori a carico dell'Amministrazione, è destinata alla liquidazione dei compensi incentivanti ai dipendenti aventi titolo, nel rispetto del presente Regolamento. Tali compensi, per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, sono ripartiti con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione collettiva integrativa e adottati nel presente Regolamento, tra il Responsabile Unico del Procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche, di cui all'art. 1, comma 2 del presente Regolamento, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi liquidabili a valere sulla quota (80%) di cui al presente comma sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali ed IRAP a carico dell'Amministrazione.
3. Le quote parti dei compensi di cui al predetto comma, riferite ad eventuali prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'Amministrazione, incrementano la quota del fondo del 20% di cui al comma 4 del presente articolo.
4. Il restante 20% del Fondo, ad esclusione delle risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti con vincolo di destinazione, è destinato:
  - a. all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
  - b. implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
  - c. all'attivazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 della legge 196/1997;
  - d. allo svolgimento di dottorati di ricerca nel settore dei contratti pubblici.
5. Le somme destinate al Fondo sono inserite all'interno del quadro economico di ogni opera o lavoro, servizio o fornitura e fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.
6. L'ammontare delle risorse che alimentano il fondo è previsto nel progetto di fattibilità tecnico-economica o, qualora mancante, nei successivi livelli di progettazione.
7. Per le acquisizioni di beni e servizi l'importo è stabilito nei relativi documenti di progetto.

8. L'importo del Fondo indicato nel Quadro Economico dell'intervento non è soggetto a rettifica qualora, in sede di aggiudicazione dell'appalto, si registrino ribassi.

#### Art. 4 - Costituzione del gruppo di lavoro

1. Gli incarichi per i lavori, i servizi e le forniture sono conferiti dal Direttore Generale, su proposta del R.U.P., sentito il responsabile di Settore.
2. Gli incarichi possono essere revocati con provvedimento motivato. Nel solo caso in cui il soggetto incaricato sia cessato dall'incarico per motivi che non siano fonte di responsabilità in capo al medesimo, può essergli riconosciuta l'attribuzione dell'incentivo a fronte dell'attività medio tempore svolta, previa relazione del RUP, che certifichi l'attività stessa. Nel caso in cui la cessazione riguardi il RUP, previa relazione del Responsabile di Settore. Qualora la cessazione riguardi il Responsabile di Settore, la relazione è a cura del Direttore Generale.
3. Gli atti di conferimento degli incarichi devono riportare:
  - a. l'importo complessivo dell'opera o del lavoro, servizio, fornitura;
  - b. il nominativo dei dipendenti incaricati delle attività inquadrabili tra quelle di cui all'art. 1, comma 2 del presente Regolamento, nonché dei dipendenti che, su proposta del R.U.P., sentito il responsabile di Settore, collaborano a dette attività;
  - c. i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni;
  - d. le aliquote da destinare ai singoli componenti del gruppo di lavoro.
4. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato.
5. Eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro possono essere apportate dal Direttore Generale, su proposta del R.U.P., dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono imputate, e delle attività trasferite ai nuovi.
6. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.
7. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Chi dispone l'incarico è tenuto ad accertare la sussistenza delle citate situazioni.
8. E' escluso dalla ripartizione degli incentivi il personale con qualifica dirigenziale. Ove intere fasi siano svolte da personale dirigenziale, le relative quote di incentivo costituiscono economia di spesa. Ove, invece, oltre al dirigente, partecipino alle prestazioni collaboratori che non rivestano altro profilo, gli stessi concorrono alla ripartizione degli incentivi, per la quota loro spettante.
9. Ai fini di una piena valorizzazione di tutti i dipendenti assegnati ai Servizi competenti allo svolgimento delle funzioni tecniche incentivabili, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile e, nel rispetto delle specifiche competenze professionali richieste, deve tendere ad assicurare un'equilibrata distribuzione degli incarichi.

#### Art. 5 - Suddivisione in lotti

1. In caso di appalti divisi per lotti, la disciplina del presente regolamento si applica in relazione a ciascun lotto che sia qualificato come “funzionale” (art. 3, lett. qq del Codice), ovvero “prestazionale” (art. 3, lett. gggg del Codice).

#### Art. 6 - Centrali di Committenza

1. In caso di attività svolta da centrali di committenza, alle stesse può essere attribuito un incentivo in misura non superiore al 25 % di quanto previsto per le singole acquisizioni dal presente regolamento.
2. La quota è assegnata ove richiesta della Centrale, che indichi le attività incentivabili tra quelle di cui all’art. 37 del Codice.
3. La quota assegnata alla Centrale è portata in detrazione a quella spettante al personale dell’Ateneo, le cui funzioni sono trasferite alla stessa Centrale.

## CAPO II – FONDO PER LAVORI

#### Art. 7 - Presupposto per l’attribuzione dell’incentivo per i lavori

1. Presupposto per la destinazione al fondo e successiva attribuzione dell’incentivo è l’inserimento dell’intervento nel Programma Triennale dei lavori pubblici, anche in fase di eventuale aggiornamento.
2. Per i lavori fino a 100.000 euro, che non rientrano quindi nel predetto Programma, è richiesto il provvedimento di approvazione del progetto.

#### Art. 8 - Criteri per la determinazione della percentuale del Fondo

1. L’importo effettivo del Fondo è calcolato in base all’entità, ossia all’importo dei lavori, come indicato nella seguente tabella:

base di gara (€)		Descrizione	Aliquota	Importo del Fondo
da	a			
40.000	999.999	Gare e procedure negoziate (non riconosciuto per gli affidamenti diretti)	2%	2% dell’importo
1.000.000	5.547.999	procedure ordinarie fino a soglia comunitaria	1,8%	Il valore degli incentivi, quale risultante dall’applicazione della percentuale dell’1,8%, è ricondotto all’importo di euro 20.000.00, ove inferiore.
5.548.000		procedure ordinarie oltre soglia comunitaria	1,6%	Il valore degli incentivi, quale risultante dall’applicazione della percentuale dell’1,6%, è ricondotto all’importo di euro 99.864,00, ove inferiore.

2. In caso di modifica, da parte del Legislatore, delle soglie sopra riportate, la tabella sarà automaticamente adeguata.
3. Il 20% dell’importo del Fondo è utilizzato come descritto all’art. 3, comma 3 del presente regolamento.

4. Il restante 80% è distribuito tra i destinatari dell'incentivo delle funzioni tecniche, nonché, ove individuati, tra i loro collaboratori. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono di norma attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, entro le percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alla complessità ed alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere:

<b>Ripartizione Fondo (80%) opere e lavori</b>		
<b>Funzioni</b>	<b>Incaricati</b>	<b>%</b>
Fase di gara	R.U.P. e collaboratori	15%
Fase di esecuzione del contratto (fase lavori)	R.U.P. e collaboratori	25%
Programmazione della spesa per investimenti	Responsabile e collaboratori	3%
Valutazione preventiva dei Progetti	Responsabile e collaboratori	3%
Predisposizione e controllo delle procedure di gara	Responsabile e collaboratori	10%
Direzione lavori	Direttore lavori e collaboratori (ivi compresi direttori operativi e ispettori di cantiere)	35%
Collaudo tecnico amministrativo ovvero verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione	Collaudatore e collaboratori	5%
Collaudo statico e collaudi tecnico funzionali	Collaudatore e collaboratori	4%
Totale		100%

5. La liquidazione degli incentivi è di competenza del Direttore Generale, che valuta la rispondenza delle relative schede, elaborate dal R.U.P., alle percentuali sopra riportate, tenuto conto delle attività effettivamente svolte dal personale coinvolto.
6. Per ciascuna delle funzioni individuate nella predetta tabella, una quota complessiva fino al 25% di quanto spettante in applicazione della percentuale di ripartizione è destinata al riconoscimento della partecipazione alla singola attività dei collaboratori del titolare della funzione, qualora individuati nel provvedimento di nomina, riservando al massimo una quota del 10% al personale amministrativo.

#### **Art. 9 - Modalità per la riduzione in caso di incrementi di tempi e costi per opere e lavori**

1. I termini per la direzione lavori o per l'esecuzione dei contratti coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori e per la redazione degli atti di contabilità finale e collaudo o verifica di conformità.
2. I termini del collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme, ed in particolare con quelli previsti dall'articolo 102 del Codice.
3. Per le restanti funzioni tecniche, i tempi devono essere individuati in accordo con il RUP, sulla base della programmazione delle attività.
4. Il Responsabile Unico del Procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

5. Le prestazioni del Responsabile Unico del Procedimento terminano con il pagamento del saldo all'impresa contraente, ferma restando l'attività di supporto alla commissione di collaudo.
6. Qualora, durante le procedure per l'affidamento di lavori, si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase è corrisposto l'incentivo ridotto delle percentuali indicate nella tabella di seguito riportata, tenuto conto dei tempi di realizzazione.
7. Qualora si verificano ritardi in sede di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'art. 106, comma 1 del Codice, o determinate da sospensioni o proroghe legittimamente disposte, l'incentivo riferito alla direzione lavori e al RUP ed ai loro collaboratori è ridotto di una quota determinata nella tabella di seguito riportata.
8. Qualora, in fase di realizzazione dell'opera, non siano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'art. 106 comma 1 del Codice (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e ai suoi collaboratori e al collaudatore), al RUP, al direttore lavori e al collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali indicate nella tabella di seguito riportata:

<b>Criteri di riduzione dell'incentivo</b>	
<b>Causa dell'incremento di tempi e costi</b>	<b>Percentuali di decurtazione dell'incentivo</b>
Tempi di realizzazione	In proporzione al ritardo rispetto al termine inizialmente previsto, calcolato in mesi (si considera mese intero la porzione di mese superiore a 15 giorni).
Costi di realizzazione	In proporzione all'incremento dei costi inizialmente previsti.

9. In caso di compresenza di incremento di tempi e di costi, i coefficienti di cui alla predetta tabella si cumulano.
10. Non costituiscono motivo di decurtazione dell'incentivo le seguenti cause:
  - a. incrementi di costo, sospensioni, proroghe e altre motivazioni correlate alle modifiche contrattuali di cui all'art. 106, comma 1, lettere a) b) c) d) e), comma 7 e comma 12, del d. lgs. 50/2016;
  - b. sospensioni e proroghe dei lavori, dovute a ragioni di pubblico interesse, eventi estranei alla volontà della Stazione Appaltante, o altre motivate ragioni estranee al personale incentivato.
  - c. ritardi imputabili esclusivamente all'operatore economico, soggetti a penale per ritardo.
11. Qualora il procedimento di realizzazione dell'intervento sia interrotto per scelte o modificazioni non dipendenti dal personale incaricato, l'incentivo viene corrisposto solo per le attività già espletate, come di seguito esplicitato:
  - a. qualora la progettazione venga interrotta motivatamente alla fase di fattibilità tecnica ed economica, si procede alla liquidazione massima del 10% delle quote massime relative al RUP e ai collaboratori, per le funzioni svolte fino a quel momento;

- b. qualora la progettazione venga interrotta motivatamente alla fase definitiva, si procede alla liquidazione nella misura massima del 20% delle quote relative al RUP e ai collaboratori, per le funzioni svolte fino a quel momento;
  - c. qualora la progettazione venga interrotta motivatamente alla sola progettazione esecutiva, senza farla seguire dalla gara o dall'esecuzione dei lavori, si procederà alla liquidazione massima nella misura del 40% delle quote massime relative al RUP e ai collaboratori per le funzioni svolte fino a quel momento.
12. La quota parte degli incentivi corrispondenti alle riduzioni effettuate costituiscono economia di spesa.

#### Art. 10 - Assicurazioni professionali

1. Per le assicurazioni dei progettisti si applica quanto previsto dall'art. 24 comma 4 del Codice, ai sensi del quale *“sono a carico delle stazioni appaltanti le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione”*.
2. L'Amministrazione provvede alla stipula di polizze assicurative a copertura dei rischi di natura professionale a favore del personale tecnico incaricato di svolgere le attività relative ai lavori di cui al presente Capo.
3. Gli oneri connessi alle assicurazioni di cui al presente articolo sono imputati sul quadro economico del relativo appalto.

### CAPO III – FONDO PER FORNITURE E SERVIZI

#### Art. 11 - Presupposto per l'attribuzione dell'incentivo per forniture e servizi

1. Presupposto per la destinazione al fondo e successiva attribuzione dell'incentivo è l'inserimento dell'intervento nel Programma Biennale per Servizi e Forniture, anche in fase di eventuale aggiornamento.
2. Contribuiscono all'accantonamento del Fondo i servizi e le forniture che prevedono funzioni tecniche, per i quali è nominato un Direttore dell'Esecuzione (Delibera ANAC del 26/10/2016) con competenze specialistiche, su proposta del RUP, poiché correlati ad affidamenti facenti riferimento ad una delle seguenti fattispecie:
  - a. prestazioni di importo superiore a 500.000 euro;
  - b. interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
  - c. interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o processi produttivi innovativi;
  - d. prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;
  - e. esigenze organizzative interne, adeguatamente motivate, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

#### Art. 12 - Criteri per la determinazione della percentuale del Fondo per forniture e servizi

1. L'importo effettivo del Fondo è calcolato in base all'entità, ossia l'importo a base di gara della fornitura o del servizio, come indicato nella seguente tabella:

base di gara (€)		Descrizione	Aliquota	Importo del Fondo
da	a			

40.000	499.999	Gare e procedure negoziate (non riconosciuto per gli affidamenti diretti)	1,5%	1,5% dell'importo.
500.000	4.999.000		1,0%	Il valore degli incentivi, quale risultante dall'applicazione della percentuale dell'1%, è ricondotto all'importo di euro 7.500,00, ove inferiore .
5.000.000			0,75%	Il valore degli incentivi, quale risultante dall'applicazione della percentuale dello 0,75%, è ricondotto all'importo di euro 49.990,00, ove inferiore.

2. L'incentivo è di norma escluso per l'adesione a Convenzioni offerte da Centrali di Committenza nelle varie Aree merceologiche (quali "Energia", "Alimenti, ristorazione e buoni pasto", "Editoria, eventi e comunicazione"). Fanno eccezione le adesioni per quelle Aree merceologiche, quali "Servizi agli immobili" e "arredi e complementi", che, sulla base del combinato disposto con l'art.2, necessitano di un atto formale di approvazione finale, quale ad esempio certificato di collaudo, certificato di regolare esecuzione, verifica di conformità, da parte di una figura specializzata e che richiedono, quindi, ai fini della corretta esecuzione, l'impiego di figure tecniche altamente specialistiche.
3. In caso di modifica, da parte del Legislatore, delle soglie sopra riportate, la tabella verrà automaticamente adeguata.
4. Il 20% dell'importo del Fondo è utilizzato come descritto all'art. 3 comma 3 del presente regolamento.
5. Il restante 80% è distribuito tra i destinatari dell'incentivo delle funzioni tecniche, nonché tra i loro collaboratori. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono di norma attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alla complessità e responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

<b>Ripartizione Fondo (80%) forniture di beni e servizi</b>		
<b>Funzioni</b>	<b>Incaricati</b>	<b>%</b>
Fase di gara	R.U.P. e collaboratori	15%
Fase di esecuzione del contratto	R.U.P. e collaboratori	25%
Programmazione della spesa per investimenti	Responsabile e collaboratori	4%
Predisposizione e controllo delle procedure di gara	Responsabile e collaboratori	16%
Direzione dell'esecuzione	Direttore dell'esecuzione e collaboratori	35%
Certificato di regolare esecuzione per servizi e forniture sotto soglia comunitaria/Verifica di conformità per servizi e forniture sopra soglia comunitaria	Collaudatore e collaboratori	5%
<b>Totale</b>		<b>100%</b>

6. La liquidazione degli incentivi è di competenza del Direttore Generale, che valuta la rispondenza delle relative schede, predisposte dal R.U.P., alle percentuali sopra riportate, tenuto conto delle attività effettivamente svolte dal personale coinvolto.
7. Per ciascuna delle funzioni individuate nella predetta tabella, una quota complessiva fino al 35% di quanto spettante in applicazione della percentuale di ripartizione è destinata al riconoscimento della partecipazione alla singola attività dei collaboratori del titolare della funzione, qualora individuati nel provvedimento di nomina.

#### **Art. 13 - Modalità per la riduzione in caso di incrementi di tempi e costi per forniture e servizi**

1. I termini per l'esecuzione dei contratti coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per la prestazione dei servizi o forniture e per la verifica di conformità.
2. Per le restanti funzioni tecniche i tempi devono essere individuati in accordo con il RUP, sulla base della programmazione delle attività.
3. Il Responsabile Unico del Procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.
4. Le prestazioni del Responsabile Unico del Procedimento terminano con il pagamento del saldo all'impresa contraente.
5. Qualora, durante l'affidamento di contratti di servizi e forniture, si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase verrà corrisposto l'incentivo ridotto delle percentuali indicate nella tabella di seguito riportata, tenuto conto dell'incremento dei tempi di realizzazione.
6. Qualora si verificano ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, problematiche relative alle modalità di consegna o esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo,

riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e loro collaboratori, è ridotto di una quota come determinata nella tabella di seguito riportata:

<b>Criteria di riduzione dell'incentivo</b>	
<b>Causa dell'incremento di tempi e costi</b>	<b>Percentuali di decurtazione dell'incentivo</b>
Tempi di realizzazione	In proporzione al ritardo rispetto al termine inizialmente previsto, calcolato in mesi (si considera mese intero la porzione di mese superiore a 15 giorni).
Costi di realizzazione	In proporzione all'incremento dei costi inizialmente previsti.

7. In caso di compresenza di incremento di tempi e di costi, i coefficienti di cui alla predetta tabella si cumulano.
8. Non costituiranno motivo di decurtazione dell'incentivo le seguenti cause:
  - a. incrementi di costo, sospensioni, proroghe e altre motivazioni correlate alle modifiche contrattuali di cui all'art. 106, comma 1, lettere a) b) c) d) e), e comma 7 e comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016;
  - b. sospensioni e proroghe dei servizi e forniture dovute a ragioni di pubblico interesse, eventi estranei alla volontà della Stazione Appaltante, o altre motivate ragioni estranee al personale incentivato;
  - c. ritardi imputabili esclusivamente all'operatore economico, soggetti a penale per ritardo.
9. La quota parte degli incentivi corrispondenti alle riduzioni effettuate costituiscono economia di spesa.

## **CAPO IV – NORME COMUNI**

### **Art. 14 - Procedura per la liquidazione della quota del Fondo**

1. La liquidazione della quota del Fondo è disposta dal Direttore Generale. Alla determina di liquidazione saranno allegate le schede di ripartizione degli incentivi predisposte dal RUP.
2. La liquidazione del compenso può avvenire esclusivamente ad avvenuta ultimazione delle attività cui il compenso stesso si riferisce.
3. Per le attività di durata pluriennale (solitamente a seguito di procedure aperte) è possibile prevedere liquidazioni dei compensi in acconto, proporzionali all'avanzamento dell'attività certificata da documentazione ufficiale.
4. La corresponsione dell'incentivo è proposta dal R.U.P., previo accertamento e valutazione delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti.
5. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno ai singoli dipendenti, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a carico degli stessi, anche da diverse amministrazioni, non possono superare, in ciascuna annualità (criterio di competenza), il 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo (determinato dalla somma della retribuzione tabellare lorda comprensiva di tredicesima mensilità e dell'indennità di Ateneo).

6. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti potenziali destinatari del Fondo, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2 dell'art. 113 del Codice.
7. Con l'atto con il quale è disposto il compenso devono essere eventualmente applicate le quote di riduzione per ritardi o inadempienze nonché deve essere verificato il rispetto della disposizione di cui all'art. 31, comma 12 del Codice.

#### Art. 15 - Termini per le prestazioni

1. Nel provvedimento di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del responsabile unico del procedimento, i termini entro i quali devono essere eseguite le singole attività, previsti da disposizioni legislative, regolamentari e/o da disposizioni della Stazione Appaltante. I termini per la direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'appaltatore; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti dall'articolo 102 del Codice e dalle relative norme regolamentari vigenti.
2. Il responsabile unico del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

#### Art. 16 - Disciplina delle attività svolte in forma "mista"

1. In caso di attività svolte da personale interno ed esterno all'ente, la percentuale del compenso per i dipendenti interni è calcolata su base "teorica", quindi tenendo conto anche dell'apporto della figura esterna con la quota teoricamente a questa spettante. La restante quota è attribuita al personale interno tenendo comunque conto di eventuali correttivi a vantaggio di queste figure per maggiori attività, come accertate dal RUP d'intesa con il Responsabile del settore.

#### Art. 17 - Violazione degli obblighi di legge o di regolamento

1. I responsabili delle funzioni incentivate che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza sono esclusi dalla ripartizione dell'incentivo previsto dall'art. 113 del Codice.

## CAPO V - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

#### Art. 18 - Campo di applicazione e disciplina transitoria

1. Il R.U.P. verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente Regolamento.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul sito web di Ateneo e si applica alle procedure per le quali la data di pubblicazione dei bandi o di spedizione delle lettere di invito è successiva alla data di entrata in vigore del Codice.
3. Per le procedure avviate invece in data antecedente al 19 aprile 2016, ancorché non concluse, si applicano le previsioni di legge e regolamentari all'epoca vigenti.
4. Per tutto quanto non previsto o specificato nel presente Regolamento, si rinvia alla disciplina di cui al D.Lgs. 18/04/2016 n. 50.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Senato Accademico a esprimersi in merito.

Il Senatore Accademico Martino, nel suo essere favorevole al Regolamento, chiede di prevedere forme di rimborso o di sostegno per quelle attività, come la direzione lavori, che rendono necessaria un'assicurazione.

Il Direttore Generale, in merito, rappresenta che è specificato nel Regolamento che l'Amministrazione si fa carico delle assicurazioni professionali.

### IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;
- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei Contratti Pubblici” e in particolare l’art. 113, così come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017;
- PRESO ATTO che il predetto art. 113, comma 3, ha stabilito che «L’ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori [...]»
- VISTA la Legge 27/12/2017, n. 205 e, in particolare, l’art. 1, comma 526, il quale ha aggiunto, all’art. 113 del Codice dei contratti pubblici, il comma 5-bis, ai sensi del quale: «Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture»;
- VISTO l’art. 42, comma 3 lett. g) del vigente CCNL 2016 – 2019 del Comparto Istruzione e Ricerca, ai sensi del quale “i criteri per l’attribuzione di trattamenti accessori per i quali specifiche leggi operino un rinvio alla contrattazione collettiva” sono oggetto di contrattazione integrativa;
- VISTO il parere n. reso dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti nell’adunanza dell’11/6/2019;
- VISTO l’atto di segnalazione n. 1 del 9/3/2021 a cura dell’Autorità Nazionale Anticorruzione;
- CONSIDERATO che, in data 8/11/2021, le Parti trattanti hanno sottoscritto l’ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di “Criteri generali per la ripartizione degli incentivi di cui all’art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 18/4/2016”;
- CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23/12/2021, visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 21 del 17/12/2021, ha deliberato “di autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del contratto collettivo integrativo in materia di <Criteri generali per la ripartizione degli incentivi di cui all’art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 18/4/2016>”;
- VISTO il Contratto Collettivo Integrativo in materia di <Criteri generali per la ripartizione degli incentivi di cui all’art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 18/4/2016>, sottoscritto dalla Delegazione di parte pubblica e di parte sindacale in data 23 dicembre 2021;

### DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla bozza di “Regolamento per la disciplina degli incentivi per le funzioni tecniche ai sensi dell’art. 113 del D.Lgs. 50/2016”.



 Politecnico di Bari	<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022</b>
--	---



P. 06 OdG	PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E	Regolamento in materia di lavoro agile: parere
--------------	--	--

Il Rettore rende noto che, in attuazione a una specifica azione strategica individuata nelle Linee di Sviluppo 2021-2023 del Politecnico di Bari e secondo quanto stabilito nel Piano di Organizzazione di Lavoro Agile, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021, è stato avviato l'iter volto alla regolamentazione del lavoro agile, inteso quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, complementare a quella in presenza, concernente le prestazioni del personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e Bibliotecario del Politecnico di Bari.

Il Rettore comunica che, a tal fine, con D.D. n. 635/2021, modificato dal successivo D.D. n. 6/2022, è stato istituito un "Gruppo di studio in materia di lavoro da remoto" con il compito di predisporre una bozza di regolamento per il ricorso al lavoro agile, uno schema tipo di accordo individuale, nonché a monitorare l'evoluzione della correlata disciplina normativa e contrattuale, al fine di predisporre gli eventuali adeguamenti che dovessero nel tempo rendersi necessari.

Il Rettore richiama, quindi, il quadro normativo disciplinante l'istituto in esame, soffermando l'attenzione sulla distinzione tra lo strumento utilizzato nella fase iniziale dell'emergenza epidemiologica e quello di che trattasi, da utilizzare, invece, a regime. Evidenzia, in particolare, che la possibilità per le PP.AA di introdurre il lavoro agile è stata prevista per la prima volta con legge delega n.124 del 2015, nell'ambito della c.d. Riforma Madia, nonché, con il successivo art. 18, comma 3 della legge n. 81/2017, ai sensi del quale le disposizioni in materia di lavoro agile del settore privato «si applicano, in quanto compatibili, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni». Segnala, inoltre, che, in tale contesto, è stata, poi, emanata la Direttiva n.3/2017, recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della L.124/2015 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro, mediante la quale il Legislatore ha inteso cambiare il paradigma dell'organizzazione del lavoro all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, affiancando alla vecchia logica di controllo datore-dipendente una nuova visione volta a stimolare l'autonomia e la responsabilità dei dipendenti e a prevedere il lavoro agile come uno strumento di conciliazione dei tempi di vita-lavoro.

Rammenta, poi, che la pandemia da Covid-19 e i DPCM che si sono susseguiti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, hanno imposto un differente utilizzo dello strumento *de quo*, da un lato, accelerandone la diffusione all'interno delle PP.AA, ma, dall'altro lato, mutandone le logiche. Ed infatti, come noto, durante le fasi più acute dell'emergenza pandemica il lavoro agile ha rappresentato la modalità "ordinaria" di svolgimento della prestazione lavorativa, in virtù dell'articolo 87, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, cui hanno fatto seguito ulteriori aggiornamenti tra cui, in particolare, il c.d. Decreto Rilancio (d.l. n. 34/2020, convertito con L.n. 77/2020), con il quale è stata prevista la redazione di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile, poi confluito, ai sensi di quanto specificamente previsto dall'art. 6, comma 2, lett. b), d.l. n. 80/2021, convertito in L.n. 11372021, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il Rettore precisa, tuttavia, che, successivamente, il Governo, tenuto conto della positiva gestione della pandemia da Covid-19, anche correlata al progressivo ampliamento della campagna vaccinale e all'emanazione di mirati provvedimenti legislativi preordinati a fronteggiare il rischio contagi (si annovera, in particolare, l'introduzione dell'obbligo del *green pass* e, nello specifico, per gli Atenei, la recente normativa in materia di obbligo vaccinale del personale), ha ritenuto, con DPCM del 23 settembre 2021, di individuare il lavoro in presenza quale modalità di svolgimento ordinaria della prestazione lavorativa nelle PP.AA., ammettendo, tuttavia, la facoltà di ricorrere al lavoro agile nei limiti e con le modalità indicate da apposito DM, da applicarsi nelle more della definizione dei CCNL disciplinanti la materia. In particolare, con DM dell'8 ottobre 2021, il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha individuato le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni e per lo svolgimento del lavoro agile, ulteriormente specificando la

relativa disciplina con le successive linee guida del 22 ottobre 2021, sulle quali, in data 16 dicembre 2021, è stata acquisita l'intesa della Conferenza Unificata.

Il Rettore evidenzia, altresì, che sulla scorta delle previsioni da ultimo richiamate, in data 5 gennaio 2022, è stata emanata apposita circolare a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione Brunetta e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Orlando la quale, per quel che in questa sede rileva, chiarisce che *“ogni amministrazione [...], può programmare il lavoro agile con una rotazione del personale settimanale, mensile o plurimensile con ampia flessibilità, anche modulandolo, come necessario in questo particolare momento, sulla base dell'andamento dei contagi, tenuto conto che la prevalenza del lavoro in presenza indicata nelle linee guida potrà essere raggiunta anche nella media della programmazione plurimensile. In sintesi, ciascuna amministrazione può equilibrare il rapporto lavoro in presenza/lavoro agile secondo le modalità organizzative più congeniali alla propria situazione, tenendo conto dell'andamento epidemiologico nel breve e nel medio periodo, e delle contingenze che possono riguardare i propri dipendenti (come nel caso di quarantene brevi da contatti con soggetti positivi al coronavirus)”*.

Il Rettore, pertanto, preso atto dei sopradetti interventi normativi e ravvisato il superamento del c.d. lavoro agile emergenziale quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fa presente che, fatta salva la prevalenza del lavoro in presenza, l'istituto di che trattasi sarà introdotto a regime, con lo scopo di:

- promuovere l'innovazione organizzativa e la modernizzazione dei processi, favorendo la produttività e l'orientamento ai risultati;
- conciliare le necessità delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative del Politecnico di Bari, favorendo il miglioramento dei servizi e l'equilibrio fra vita lavorativa e vita privata;
- concorrere alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, riducendo gli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze.

Il Rettore, quindi, individuate le finalità dello strumento, ne delinea i punti salienti, precisando che il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, regolata da apposito accordo individuale tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, da espletarsi comunque nei soli limiti di durata massima dell'orario lavorativo giornaliero e settimanale stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva e per non più di due giorni a settimana, ad eccezione delle ipotesi espressamente contemplate nel regolamento (al quale, per esigenze di sintesi, si rinvia) nelle quali dovesse rendersi necessario estendere lo svolgimento della prestazione da remoto all'intera settimana.

Il Rettore segnala, altresì, di aver dato luogo, in data 18 gennaio 2022, al prescritto coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali, all'esito del quale la Parte pubblica ha ritenuto di accogliere solo alcune delle proposte formulate dalle OO.SS., pervenendo al testo di regolamento che si sottopone all'esame di questo Consesso, unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante, costituiti dall'Accordo individuale tipo e dai criteri di prelazione, ove necessari, ai fini della valutazione e dell'accoglimento delle richieste, che sono di seguito riportati:

## **REGOLAMENTO DEL POLITECNICO DI BARI IN MATERIA DI LAVORO AGILE**

### **Art. 1 - Oggetto**

1. Il presente Regolamento ha l'obiettivo di disciplinare le procedure di accesso e le modalità di svolgimento del lavoro agile ordinario.
2. L'introduzione del lavoro agile per il personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e Bibliotecario del Politecnico di Bari risponde alle seguenti finalità:
  1. promuovere l'innovazione organizzativa e la modernizzazione dei processi, favorendo la produttività e l'orientamento ai risultati;



2. conciliare le necessità delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative del Politecnico di Bari, favorendo il miglioramento dei servizi e l'equilibrio fra vita lavorativa e vita privata;
3. concorrere alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, riducendo gli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze.

#### Art. 2 - Definizione di lavoro agile

1. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, regolata da apposito accordo individuale tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con l'utilizzo di strumenti tecnologici, purché idonei a garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento della prestazione lavorativa in tale modalità.
2. La prestazione lavorativa in modalità agile è svolta al di fuori del luogo di lavoro e senza una postazione fissa nei soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
3. Deve essere prevista, per ciascun dipendente ammesso a tale modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, la prevalenza del lavoro in presenza, di norma, su base settimanale. Nel caso di orario lavorativo articolato in rientri, il lavoro agile è consentito per un numero non superiore ad una giornata di rientro pomeridiano per settimana. **Il numero di giornate lavorative in modalità agile su base settimanale non può in ogni caso essere superiore a due, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 15, comma 4.**
4. Nell'ambito dell'organizzazione dei servizi deve essere altresì garantita la rotazione del personale e dei giorni di lavoro agile, dovendo, di norma, essere prevalente, quotidianamente, anche a livello di ciascuna struttura organizzativa, l'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza.
5. Le giornate lavorative in modalità agile non sono frazionabili né cumulabili nei periodi successivi.

#### Art. 3 - Destinatari

1. La richiesta di essere ammesso a svolgere il lavoro agile può essere formulata dal personale Dirigente e dal personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, anche con regime di impegno *part time*, o in posizione di comando da altri Enti, in servizio presso il Politecnico di Bari.
2. La prestazione lavorativa può essere svolta in modalità agile in tutte le circostanze in cui la modalità "da remoto" sia compatibile con la natura e tipologia delle attività da svolgere, nel rispetto della qualità ed efficienza dei servizi da erogare, in base alle determinazioni dell'Amministrazione.
3. Non possono essere svolte in modalità agile le attività:
  - che richiedono lavori in turno;
  - relative all'apertura e funzionamento di laboratori, aule e biblioteche;
  - di *front office* fisico;
  - di conduzione di autoveicoli;

- di protocollazione, nonché di accettazione e smistamento della posta e documentazione cartacea in entrata ed in uscita dell'Ateneo;
- di manutenzione di edifici e attrezzature, nonché quelle di edilizia universitaria che richiedono sopralluoghi, direzione lavori, collaudi, etc;
- più in generale, che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.

#### **Art. 4 - Articolazione spazio-temporale del lavoro agile**

1. Il Dipendente non è vincolato ad uno specifico orario di inizio e fine della propria prestazione lavorativa giornaliera in modalità agile, fatta salva la fascia di contattabilità indicata nell'accordo individuale, pari ad almeno quattro ore nell'arco temporale compreso tra le ore 09:00 e le ore 17:00.
2. La prestazione lavorativa in modalità agile è in ogni caso svolta, nei limiti di durata della prestazione giornaliera e settimanale stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, al di fuori dalla fascia oraria 20:00 – 07:00, oltre a sabato, domenica e giorni festivi. Per comprovate ed eccezionali esigenze di servizio, il dipendente può svolgere la prestazione nella fascia oraria 20:00 - 22:00, a seguito della quale deve essere comunque garantito un periodo di riposo consecutivo di 11 ore. In caso di riunione programmata dal Responsabile della struttura di appartenenza, ovvero di convocazione del Rettore o del Direttore Generale, il dipendente deve rendersi disponibile a parteciparvi, anche a distanza, indipendentemente dalla fascia di contattabilità, per il tempo necessario per lo svolgimento della riunione medesima. La convocazione è comunicata, di norma, con almeno un preavviso di 24 ore.
3. Nel corso del lavoro agile, il dipendente può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi previsti dai contratti collettivi o dalla legge.
4. Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa è svolta in modalità agile è esclusa la possibilità di accumulare eccedenza oraria, di effettuare lavoro straordinario, conto terzi, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.
5. In caso di problematiche di natura tecnica e di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio responsabile. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro.
6. Per sopravvenute ragioni di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno 24 ore prima.
7. La prestazione di lavoro in modalità agile è svolta al di fuori dai locali universitari. Il dipendente, a tal fine, ha cura di assicurare ambienti conformi alle prescrizioni in materia di tutela e sicurezza del lavoro e idonei a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone per ragioni di ufficio.

#### **Art. 5 - Requisiti per lo svolgimento delle attività in lavoro agile**



1. Fermo restando che non può essere trattata fuori dal Politecnico documentazione classificata, la prestazione lavorativa può essere svolta in modalità di *lavoro agile* qualora sussistano per il dipendente i seguenti requisiti:
  - a. la possibilità di delocalizzare le attività allo stesso assegnate, senza che sia necessaria la costante presenza fisica presso la sede di lavoro;
  - b. la possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
  - c. la possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati ed in piena autonomia;
  - d. la possibilità per il Responsabile di struttura di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate, secondo obiettivi ed indicatori quali-quantitativi misurabili;
  - e. presenza di risorse digitali ed applicazioni raggiungibili tramite la rete internet, attraverso sistemi di gestione dell'identità digitale (sistemi Multi factor authentication, tra i quali, ad esempio, CIE e SPID), in grado di assicurare un livello di sicurezza adeguato e tramite sistemi di accesso alla rete predisposti sulla postazione di lavoro, in grado di assicurare la protezione da minacce provenienti dalla rete (c.d. *zero trust network*). In alternativa, attivazione di una *Virtual Private Network* - VPN (rete privata virtuale, che garantisce privacy, anonimato e sicurezza) verso il Politecnico, oppure di accessi in desktop remoto ai server;
  - f. compatibilità con le esigenze di servizio della struttura di afferenza.
2. La richiesta di accesso al lavoro agile è previamente valutata, ai fini dell'eventuale ammissibilità, dal Responsabile di Struttura, che verifica, altresì, la capacità di organizzazione e la propensione all'assunzione di responsabilità del dipendente e le competenze necessarie.
3. L'Amministrazione può recedere dall'accordo, con effetto immediato, qualora il dipendente risulti inadempiente ai propri compiti e funzioni e alle previsioni in materia di *lavoro agile* o sia assegnato ad una struttura diversa. L'Amministrazione può altresì recedere in caso di valutazione individuale dei comportamenti negativa del dipendente (inferiore a 7/10).

#### **Art. 6 - Modalità di accesso al lavoro agile**

1. L'accesso al lavoro agile avviene su base volontaria e i dipendenti interessati presentano la domanda, utilizzando il modulo predisposto dall'Amministrazione.
2. La domanda di ammissione allo svolgimento del lavoro agile deve riportare:
  - a. i dati anagrafici del dipendente e la struttura di appartenenza;
  - b. gli eventuali requisiti di priorità tra quelli indicati nell'Allegato 1 del presente Regolamento;
  - c. la descrizione del progetto e delle attività da svolgere, previamente concordate con il responsabile di struttura, con indicazione della programmazione periodica delle priorità e degli obiettivi lavorativi, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei risultati previsti;
  - d. l'indicazione delle giornate di lavoro agile, previamente concordate con il responsabile di struttura, da individuarsi in modo da assicurare la prevalenza dell'attività lavorativa, di norma su base settimanale, in presenza nella sede di lavoro;

- e. la dotazione eventualmente in proprietà della strumentazione informatica da utilizzare e i sistemi di supporto e sicurezza;
  - f. la dotazione in comodato d'uso della strumentazione informatica da utilizzare fornita dall'amministrazione o che si rende necessario acquisire per l'ordinato svolgimento dell'attività lavorativa. In tale ultimo caso, l'amministrazione si riserva di autorizzare il lavoro agile compatibilmente con le risorse finanziarie e strumentali disponibili;
  - g. la fasce di contattabilità.
3. Il Dirigente/Responsabile della struttura di afferenza, previa verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al presente Regolamento, tenuto conto, ove necessario, dei criteri di priorità di cui all'allegato n. 1, valutate le esigenze organizzative della Struttura, procede all'eventuale validazione dell'accordo, che viene successivamente sottoscritto dal Direttore Generale.
  4. Successivamente alla sottoscrizione dell'accordo, il Settore Risorse Umane cura gli adempimenti relativi alle comunicazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente.
  5. Il Dirigente/Responsabile deve verificare la qualità del lavoro realizzato. Gli esiti del monitoraggio devono essere oggetto di momenti di incontro e riscontro, formali e informali.
  6. Avverso il rigetto della domanda, il dipendente può richiedere il riesame alla commissione di cui all'art. art. 7.
  7. Per responsabile di Struttura di intendono, per l'Amministrazione Centrale, il Dirigente e il Responsabile di Settore/Centro, per i Dipartimenti il Direttore.
  8. Ogni accordo ha, di norma, una durata non superiore ad 1 anno.

#### **Art. 7 - Riesame**

1. In caso di rigetto della domanda di lavoro agile, nonché nell'ipotesi ex art. 5, comma 3, il dipendente può chiedere, entro 5 giorni lavorativi decorrenti dalla notifica della comunicazione di diniego o di recesso, il riesame da parte di apposita Commissione.
2. La Commissione è composta dalle seguenti figure:
  - a. Direttore Generale o un suo delegato;
  - b. membro designato dal CUG, scelto tra i suoi componenti;
  - c. Responsabile Settore Risorse Umane
3. La Commissione, sentito l'interessato anche a mezzo di corrispondenza, eventualmente assistito da un legale o rappresentante sindacale, decide entro 15 giorni consecutivi. Entro 7 giorni consecutivi decorrenti dalle determinazioni della Commissione, il Direttore Generale procederà alla stipula dell'accordo individuale o alla conferma di diniego.

#### **Art. 8 - Accordo individuale**

1. Il Dipendente ammesso allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile stipula un Accordo Individuale in forma scritta, sulla base dello schema tipo di cui all'allegato 2, con il Politecnico di Bari, nella persona del Responsabile di struttura e del Direttore Generale. L'allegato 2 può essere aggiornato mediante decreto del Direttore Generale.

2. L'Accordo Individuale disciplina la prestazione lavorativa svolta in modalità agile, e in particolare indica:
  - a. informazioni identificative del Dipendente e della struttura di appartenenza;
  - b. descrizione e definizione del progetto di lavoro agile, con riguardo agli obiettivi, alle modalità e ai tempi di esecuzione della prestazione, nonché alle modalità e ai criteri di misurazione degli stessi;
  - c. individuazione delle giornate di lavoro agile, di norma, su base settimanale;
  - d. forme di esercizio dei poteri del datore di lavoro;
  - e. tempi di riposo e diritto alla disconnessione;
  - f. durata dell'Accordo e modalità di recesso delle parti;
  - g. fasce di contattabilità;
  - h. procedure di monitoraggio, verifica e valutazione dell'attività svolta;
  - i. strumenti lavorativi e dotazione informatica necessari ad assicurare l'ordinato svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile (personal computer, etc.), specificando se trattasi di beni di proprietà o in comodato d'uso concessi dall'amministrazione;
  - j. canali di comunicazione da utilizzare (piattaforma microsoft Teams, cellulare, etc.)
3. L'Ateneo prevede specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca del lavoro agile. La formazione di cui al presente comma mira a fornire al personale conoscenze sull'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile, nonché a diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni. I percorsi formativi possono, inoltre, riguardare gli specifici profili relativi alla salute e la sicurezza per lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente di lavoro.

#### **Art. 9 - Recesso**

1. Le parti possono recedere dall'accordo individuale di cui all'articolo precedente con preavviso di almeno 30 giorni, salvo giustificato motivo.
2. Nel caso di lavoratore disabile ex art. 1, Legge 12 marzo 1999 n. 68, il termine di preavviso per il Politecnico è elevato a 90 giorni.

#### **Art. 10 - Strumenti del lavoro agile**

1. Il dipendente espleta l'attività lavorativa avvalendosi degli strumenti di dotazione informatica forniti dall'Amministrazione o anche di propria proprietà, purché autorizzati dall'Amministrazione. In ogni caso, per ragioni di sicurezza e protezione della rete, la configurazione dei predetti strumenti informatici può essere effettuata con il supporto dell'Amministrazione.
2. L'Amministrazione è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al/la dipendente per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Laddove il/la dipendente dovesse riscontrare il cattivo funzionamento degli strumenti tecnologici messi a sua disposizione, dovrà informarne entro 24 ore l'Amministrazione.

3. Per ragioni di sicurezza preordinate alla protezione della rete e dei dati, la dotazione informatica fornita dall'Amministrazione e utilizzata dal lavoratore agile per l'accesso ai dati e agli applicativi in uso in Ateneo è configurata secondo le indicazioni fornite dal Settore Controllo di Gestione e Miglioramento continuo dei Processi di Servizio- Ufficio processi di servizio.
4. Il dipendente è tenuto ad utilizzare l'attrezzatura di lavoro fornita dall'Amministrazione esclusivamente per motivi inerenti al lavoro, a rispettare le norme di sicurezza, a non manomettere in alcun modo gli apparati e l'impianto generale, a non variare la configurazione della postazione di lavoro agile né sostituirla con altre apparecchiature o dispositivi tecnologici o utilizzare collegamenti alternativi o complementari. La connessione Internet deve avvenire solo ed esclusivamente tramite VPN, secondo le istruzioni fornite dal Settore servizi tecnici - Ufficio infrastrutture a rete dati e fonia digitale. L'utilizzo di reti deve avvenire in presenza di connessioni sicure (adeguata cifratura della rete e password sicura).
5. I documenti di lavoro devono essere memorizzati solo in spazi sicuri, prioritariamente nei servizi di memorizzazione cloud dell'Ateneo quali OneDrive e SharePoint. Eventualmente è possibile utilizzare altri servizi di storage messi a disposizione dall'Ateneo purché conformi alle seguenti direttive:
  - accesso mediante connessione cifrata;
  - servizi sottoposti a periodici backup;
  - servizi sottoposti a periodiche analisi atte a rilevare e rimuovere malware.L'uso di dispositivi di memorizzazione rimovibili, come ad esempio chiavette USB o hard disk esterni dovrebbe essere evitato; in ogni caso il dispositivo rimovibile utilizzato deve essere crittografato.
6. Il/La dipendente deve rispettare tutte le policy adottate dall'Ateneo e le istruzioni ricevute in materia di privacy e protezione dei dati personali, di uso, di custodia e sicurezza dei dispositivi nonché eventuali ulteriori indicazioni che potranno essere in futuro fornite dall'Ateneo atte a evitare la perdita e diffusione dei dati e delle informazioni aziendali o di terzi. Il/La dipendente è, altresì, tenuto/a ad attenersi alle prescrizioni tecniche per la protezione della rete e dei dati fornite dal Settore Controllo di Gestione e Miglioramento continuo dei Processi di Servizio nello svolgimento dell'attività fuori dalla sede di lavoro.
7. Al fine di garantire le comunicazioni telefoniche nelle giornate di lavoro agile, il/la dipendente è tenuto/a ad attivare il servizio di portabilità dell'interno telefonico di Ateneo.
8. Le eventuali attrezzature in comodato sono restituite al termine del progetto.

#### **Art. 11 - Obblighi di custodia, riservatezza e sicurezza delle dotazioni informatiche**

1. Il lavoratore è personalmente responsabile della sicurezza, custodia e conservazione in buono stato delle dotazioni informatiche fornitegli dall'Amministrazione, salvo l'ordinaria usura derivante dall'utilizzo delle stesse che, peraltro, non devono subire alterazioni.
2. Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, il dipendente è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza, ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante

*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” e del “Codice etico e di comportamento dei dipendenti del Politecnico di Bari”.*

#### **Art. 12 - Sicurezza sul lavoro**

1. L'Amministrazione garantisce, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, la salute e la sicurezza del lavoratore in coerenza con l'esercizio dell'attività di lavoro in modalità agile e, a tal fine, consegna al singolo dipendente un'informativa scritta con indicazione dei rischi connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, fornendo indicazioni utili affinché il lavoratore possa operare una scelta consapevole del luogo in cui espletare l'attività lavorativa. Si intende interamente richiamata la normativa in materia di tutela assicurativa dei “lavoratori agili” e, in particolare, l'art. 23 della Legge 22 maggio 2017, n. 81.
2. Il lavoratore che svolge la propria prestazione lavorativa in modalità agile, sulla base dell'informativa ricevuta, dovrà rispettare ed applicare correttamente le direttive dell'Amministrazione e in particolare dovrà prendersi cura della propria salute e sicurezza, in linea con le disposizioni dell'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 81/08.
3. Nell'eventualità di un infortunio durante la prestazione in lavoro agile, il lavoratore dovrà fornire tempestiva e dettagliata informazione all'Amministrazione.
4. L'Amministrazione non risponde degli infortuni verificatisi a causa della negligenza del dipendente nella scelta di un luogo, quando non compatibile con i criteri indicati dalla normativa sopra richiamata e con quanto indicato nella informativa di cui al comma 1.

#### **Art. 13 - Trattamento giuridico-economico**

1. L'Amministrazione garantisce che i dipendenti che si avvalgono delle modalità di lavoro agile, non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.
2. La modalità di lavoro in lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dalle norme legislative, dalle disposizioni contrattuali e dai contratti collettivi nazionali.
3. La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio nonché dell'applicazione degli istituti contrattuali relativi al trattamento economico accessorio. Viene altresì valutata ai fini della performance individuale del dipendente.
4. Le spese riguardanti i consumi elettrici, gli oneri della connessione dati nonché eventuali ulteriori spese connesse all'effettuazione della prestazione lavorativa in modalità agile sono a carico del dipendente.
5. In attesa dell'eventuale apposita disciplina stabilita dal nuovo CCNL, nelle giornate di lavoro agile non è erogato il buono pasto.
6. Ciascun Responsabile della struttura di appartenenza del dipendente è chiamato a verificare i risultati conseguiti attraverso la prestazione lavorativa svolta nella modalità “lavoro agile”.

#### **Art. 14 - Clausola di invarianza**



1. Dall'attuazione del presente Regolamento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. L'Amministrazione provvederà agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

#### **Art. 15 - Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigente.
2. Gli Allegati n. 1 e n. 2 del presente Regolamento, recanti rispettivamente i criteri di preferenza nell'accesso al lavoro agile e l'Accordo individuale tipo, possono essere aggiornati con provvedimento del Direttore Generale.
3. Nel caso si rendesse necessario contingentare l'accesso al lavoro agile, si applicheranno i criteri di preferenza stabiliti nell'Allegato n. 1 del presente Regolamento.
4. Il personale può richiedere, in deroga all'art. 2, comma 3 del presente Regolamento, al proprio Responsabile di struttura, di svolgere il lavoro in modalità agile tutti i giorni della settimana qualora:
  - sia stato collocato in quarantena con provvedimento del medico di medicina generale abilitato o del Servizio di Igiene e Sanità pubblica regionale, ovvero,
  - abbia, all'interno del proprio nucleo familiare, un componente confermato positivo all'infezione da SARS-Cov-2, ovvero,
  - abbia un figlio convivente fino a sedici anni di età o disabile convivente collocato in didattica a distanza obbligatoria con provvedimento dell'autorità sanitaria o scolastica per la presenza di casi positivi in classe;
  - versi in altre situazioni straordinarie, di volta in volta previamente valutate e autorizzate dal Responsabile di struttura, d'intesa con il dirigente, ove si renda necessaria una maggiore flessibilità della prestazione lavorativa in modalità agile.

Nelle predette ipotesi, il/la dipendente può avvalersi del lavoro agile:

- a. per il periodo per il quale il medico di medicina generale abilitato o il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica regionale ha disposto il provvedimento di quarantena per contatto stretto;
- b. per il periodo di positività accertata e documentabile di un componente del proprio nucleo familiare;
- c. per il periodo per il quale il proprio figlio convivente fino a 16 anni di età o disabile convivente è in didattica a distanza obbligatoria per la presenza di casi positivi in classe, a seguito di provvedimento delle competenti autorità sanitarie o scolastiche;
- d. per lo stretto tempo necessario ad assicurare la maggiore flessibilità della prestazione lavorativa in modalità agile.

Il lavoro agile è, altresì, consentito nei giorni in cui è necessario provvedere alla sanificazione degli uffici, anche quando non previsto nell'ambito della programmazione settimanale, previo recupero della giornata da svolgersi in presenza entro la settimana successiva alla data di sanificazione.

L'utilizzo continuativo delle giornate lavorative in modalità agile, riferite ai periodi di cui ai predetti punti da 1 a 4, dovrà in ogni caso avvenire **assicurando la prevalenza dell'attività lavorativa in presenza del dipendente nell'arco temporale di un intero semestre**, a partire dal verificarsi dell'evento che ha richiesto la prestazione lavorativa in modalità agile tutti i giorni della settimana.

#### **Art. 16 - Lavoratori fragili**

1. I lavoratori fragili (in possesso di apposita certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'[articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104](#)), svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione, ove necessario, a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria ed anche in deroga al principio di prevalenza del lavoro in presenza, previa sottoscrizione di apposito accordo individuale, fino all'adozione di apposito decreto ministeriale e comunque fino al 28 febbraio 2022, fatte salve eventuali proroghe disposte dal Legislatore.

#### **Art. 17 - Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel portale di Ateneo.
2. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti in materia.



#### **ALLEGATO 1**

##### **Criteri di preferenza ai fini della valutazione e dell'accoglimento delle richieste**

1. Dipendenti con patologie oncologiche o rilevanti patologie croniche.
2. Dipendenti con patologie oncologiche o rilevanti patologie croniche riguardanti il coniuge o convivente, i figli o i genitori, nonché nel caso in cui occorra assistere una persona convivente con totale e permanente inabilità lavorativa, che abbia necessità di assistenza continua in quanto non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita.
3. Dipendenti affetti da gravi e documentate disabilità psico-fisiche o affezioni tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro.
4. Dipendenti in stato di gravidanza o che rientrano dal congedo di maternità o paternità limitatamente al triennio successivo alla data del parto.
5. Dipendenti con documentata necessità di sottoporsi a cure mediche.
6. Famiglia monoparentale
7. Dipendenti con figli minori.
8. Maggiore tempo di percorrenza per raggiungere la sede di lavoro, con riferimento al numero di chilometri di distanza dall'abitazione del dipendente.
9. utilizzo dei mezzi pubblici per il raggiungimento della sede di lavoro.
10. Ulteriori condizioni meritevoli di tutela eventualmente previste dal bando.

Le condizioni predette hanno tutte eguale priorità, salvo la graduazione del punteggio, all'interno di ciascuna categoria, che, nel caso si rendesse **opportuno** contingentare o differenziare l'accesso al lavoro agile, potrà essere disciplinata da apposito bando, così come le modalità per provarle.



#### **ALLEGATO 2**

##### **ACCORDO INDIVIDUALE DI LAVORO AGILE**

Il Politecnico di Bari con sede legale in Bari, Via Amendola n. 126/b – codice fiscale 93051590722, nella persona del Direttore Generale (di seguito: l'Amministrazione o il Politecnico)



Verbale del Senato Accademico n. 2  
Seduta del 26 gennaio 2022

e

il/la Sig./ra \_\_\_\_\_  
categoria \_\_\_\_\_ area \_\_\_\_\_  
matricola n. \_\_\_\_\_  
in servizio presso \_\_\_\_\_ (di seguito: il Dipendente)

### VISTI E RICHIAMATI

VISTO il D.lgs n. 165/2001

VISTO l'art. 14 della Legge n. 124/2015

VISTA la Legge n. 81/2017, recante "misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2017, recante "indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

VISTO il "Regolamento del Politecnico di Bari in materia di lavoro agile" (di seguito: il Regolamento) e le relative fonti normative in esso richiamate, da intendersi qui integralmente trascritte;

VISTA le linee guida sul lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

VISTA la nota 5 gennaio 2022 a firma dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e del Lavoro e delle Politiche sociali;

### CONCORDANO QUANTO SEGUE

#### Art. 1 - Oggetto

Il presente accordo disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile del/della dipendente nei termini e alle condizioni di seguito riportate e secondo quanto previsto nell'allegata Scheda progetto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le corrispondenti modalità di verifica, monitoraggio e valutazione.

#### Art. 2 - Durata dell'accordo e modalità di recesso

Il presente Accordo è a tempo determinato, con decorrenza dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, salvo espresso rinnovo.

Le parti possono recedere dal presente Accordo con preavviso di almeno 30 giorni, salvo giustificato motivo. Nel caso di lavoratore disabile ai sensi dell'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine di preavviso per il Politecnico è elevato a 90 giorni.

#### Art. 3 - Articolazione spazio-temporale del lavoro agile

1. La prestazione lavorativa in modalità agile è svolta al di fuori dei locali dell'Ateneo e senza una postazione fissa.
2. Il/La dipendente ha cura di assicurare ambienti conformi alle prescrizioni in materia di tutela e sicurezza del lavoro e idonei a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone per ragioni di ufficio.
3. La prestazione lavorativa in modalità agile è espletata dal/dalla Dipendente nelle giornate indicate nella allegata Scheda.
4. Per comprovate ragioni sopravvenute, il/La Dipendente può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile e, comunque, almeno 24 ore prima. In caso di riunione programmata dalla struttura di appartenenza o se convocato dal Rettore o dal Direttore Generale, il/La Dipendente deve rendersi disponibile a partecipare anche a distanza per il tempo strettamente necessario per lo svolgimento della riunione medesima.
5. Il/La Dipendente non è vincolato a un specifico orario di inizio e fine della propria prestazione giornaliera, fatta salva la fascia oraria contattabilità indicata nella allegata Scheda.
6. La prestazione lavorativa in modalità agile è in ogni caso svolta, nei limiti di durata della prestazione giornaliera e settimanale stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva e al di fuori dalla fascia oraria 20:00 – 07:00 e del sabato, della domenica e dei giorni festivi.
7. Per comprovate esigenze di servizio, il/La Dipendente può svolgere la prestazione nella fascia oraria 20:00 – 22:00 a cui dovranno seguire 11 ore di riposo consecutivo.
8. In corrispondenza dei limiti di cui ai precedenti punti 6 e 7 è assicurato al/alla Dipendente il diritto alla disconnessione dalla strumentazione tecnologica e informatica.
9. Il/La Dipendente registra l'attività lavorativa in modalità agile attraverso l'apposita causale disponibile nell'ambito della procedura telematica di rilevazione presenze.
10. È fatta salva la fruibilità dei permessi orari e giornalieri previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, ricorrendone i presupposti.

#### Art. 4 - Strumenti del lavoro agile



1. Il dipendente espleta l'attività lavorativa avvalendosi della seguente strumentazione informatica: \_\_\_\_\_
2. Nei giorni di attività lavorativa in modalità agile il dipendente utilizza i seguenti canali di comunicazione a distanza: \_\_\_\_\_ (es. piattaforma Teams, cellulare, etc).
3. L'Amministrazione è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al/la dipendente per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Laddove il/la dipendente dovesse riscontrare il cattivo funzionamento degli strumenti tecnologici messi a sua disposizione, dovrà informarne entro 24 ore l'Amministrazione.
4. Il dipendente si impegna a configurare la dotazione informatica per l'accesso ai dati e agli applicativi in uso in Ateneo secondo le indicazioni fornite dal Settore Controllo di Gestione e Miglioramento continuo dei Processi di Servizio-Ufficio processi di servizio.
5. Il dipendente è tenuto ad utilizzare l'attrezzatura di lavoro fornita dall'Amministrazione esclusivamente per motivi inerenti al lavoro, a rispettare le norme di sicurezza, a non manomettere in alcun modo gli apparati e l'impianto generale, a non variare la configurazione della postazione di lavoro agile né sostituirla con altre apparecchiature o dispositivi tecnologici o utilizzare collegamenti alternativi o complementari. In ogni caso, la connessione Internet deve avvenire solo ed esclusivamente tramite VPN, secondo le istruzioni fornite dal Settore servizi tecnici - Ufficio infrastrutture a rete dati e fonia digitale. L'utilizzo di reti deve avvenire in presenza di connessioni sicure (adeguata cifratura della rete e password sicura)
6. I documenti di lavoro devono essere memorizzati solo in spazi sicuri, prioritariamente nei servizi di memorizzazione cloud dell'Ateneo quali OneDrive e SharePoint. Eventualmente è possibile utilizzare altri servizi di storage messi a disposizione dall'Ateneo purché conformi alle seguenti direttive:
  - accesso mediante connessione cifrata;
  - servizi sottoposti a periodici backup;
  - servizi sottoposti a periodiche analisi atte a rilevare e rimuovere malware.
 L'uso di dispositivi di memorizzazione rimovibili, come ad esempio chiavette USB o hard disk esterni dovrebbe essere evitato; in ogni caso il dispositivo rimovibile utilizzato deve essere crittografati.
7. Il/La dipendente deve rispettare tutte le policy adottate dall'Ateneo e le istruzioni ricevute in materia di privacy e protezione dei dati personali, di uso, di custodia e sicurezza dei dispositivi nonché eventuali ulteriori indicazioni che potranno essere in futuro fornite dall'Ateneo atte a evitare la perdita e diffusione dei dati e delle informazioni aziendali o di terzi. Il/La dipendente è, altresì, tenuto/a ad attenersi alle prescrizioni tecniche per la protezione della rete e dei dati fornite dal Settore Controllo di Gestione e Miglioramento continuo dei Processi di Servizio nello svolgimento dell'attività fuori dalla sede di lavoro.
8. Al fine di garantire le comunicazioni telefoniche nelle giornate di lavoro agile, il/la dipendente è tenuto/a ad attivare il servizio di portabilità dell'interno telefonico di Ateneo.
9. Le eventuali attrezzature in comodato sono restituite all'Amministrazione al termine del progetto.

#### **Art. 5 - Monitoraggio e valutazione dell'attività**

1. Il/La Dipendente è tenuto/a a svolgere le attività indicate nella allegata Scheda.
2. Il Responsabile di Struttura procede ad effettuare il monitoraggio e la verifica sia qualitativa sia quantitativa delle attività, sulla base degli indicatori e target fissati nella Scheda, secondo una periodicità che tenga conto della natura delle attività che il/la dipendente deve svolgere in modalità agile, anche mediante strumenti a tal fine predisposti.

#### **Art. 6 - Trattamento giuridico ed economico**

1. L'Amministrazione garantisce che il/la dipendente che si avvale delle modalità di lavoro agile non subisca penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera. Lo svolgimento di parte dell'attività in modalità agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi nazionali e integrativi, né sul trattamento economico in godimento.
2. La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio.
3. Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di attività in lavoro agile è esclusa la possibilità di accumulare eccedenza oraria, di effettuare lavoro straordinario, conto terzi, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio. E' invece compatibile la fruizione dei permessi su base oraria, previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale.
4. In attesa di eventuale apposita disciplina stabilita dal nuovo CCNL, nelle giornate di attività in lavoro agile non è erogato il buono pasto.
5. Le spese riguardanti i consumi elettrici, gli oneri della connessione dati nonché eventuali ulteriori spese connesse all'effettuazione della prestazione lavorativa in modalità agile sono a carico del dipendente.



#### **Art. 7 - Obblighi di custodia e riservatezza**

1. Il/La lavoratore/trice in modalità agile è personalmente responsabile della sicurezza, custodia e conservazione in buono stato, salvo l'ordinaria usura derivante dall'utilizzo, delle dotazioni informatiche fornite dall'Amministrazione.
2. Le dotazioni informatiche dell'Amministrazione devono essere utilizzate esclusivamente per ragioni di servizio, non devono subire alterazioni della configurazione di sistema, ivi inclusa la parte relativa alla sicurezza, e su queste non devono essere effettuate installazioni di software non preventivamente autorizzate dal Settore Controllo di Gestione e Miglioramento continuo dei Processi di Servizio.
3. L'utilizzo della strumentazione informatica deve avvenire nel rispetto delle indicazioni fornite dal Settore Controllo di Gestione e Miglioramento continuo dei Processi di Servizio.
4. Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile il/la dipendente è tenuto/a ad osservare tutte le disposizioni legislative e contrattuali al pari di un/a qualsiasi dipendente.
5. Restano ferme le disposizioni in materia di responsabilità, infrazioni e sanzioni contemplate dalle leggi e dai codici di comportamento nazionale e di Ateneo, che trovano integrale applicazione anche al/la dipendente agile.
6. Il mancato rispetto delle disposizioni previste nel presente Accordo Individuale da parte del/la lavoratore/trice in modalità agile costituisce violazione degli obblighi del/la dipendente e dà luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari nel rispetto delle disposizioni contrattuali vigenti in materia.

#### **Art. 8 - Sicurezza sul lavoro**

1. L'Amministrazione garantisce, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, la salute e la sicurezza del lavoratore in coerenza con l'esercizio dell'attività di lavoro in modalità agile e, a tal fine, rende nota al dipendente un'informativa scritta con indicazione dei rischi connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, fornendo indicazioni utili affinché il lavoratore possa operare una scelta consapevole del luogo in cui espletare l'attività lavorativa. Si intende interamente richiamata la normativa in materia di tutela assicurativa dei "lavoratori agili" e, in particolare, l'art. 23 della Legge 22 maggio 2017, n. 81.
2. Il lavoratore che svolge la propria prestazione lavorativa in modalità agile, sulla base dell'informativa ricevuta, dovrà rispettare ed applicare correttamente le direttive dell'Amministrazione e in particolare dovrà prendersi cura della propria salute e sicurezza, in linea con le disposizioni dell'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 81/08.
3. Nell'eventualità di un infortunio durante la prestazione in lavoro agile, il lavoratore dovrà fornire tempestiva e dettagliata informazione all'Amministrazione.
4. L'Amministrazione non risponde degli infortuni verificatisi a causa della negligenza del dipendente nella scelta di un luogo, quando non compatibile con i criteri indicati dalla normativa sopra richiamata e con quanto indicato nella informativa di cui al comma 1.

#### **Art. 9 - Potere di controllo**

1. L'esercizio del potere di controllo dell'Amministrazione sulla prestazione resa in modalità agile avviene nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della Legge n. 300/1970 e successive modifiche e integrazioni.

#### **Art. 10 - Condotte sanzionabili**

1. Le specifiche condotte, connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa nella modalità agile, che danno luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari, sono riconducibili a tutte le fattispecie previste dal Codice disciplinare e dal Codice di comportamento.

#### **Art. 11 Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si rinvia alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti in materia ed al vigente Regolamento di Ateneo in materia.
2. Il presente Accordo è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 5 della tabella B del DPR 26.10.1972 n. 642 come sostituito dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 935. Non essendo soggetto a registrazione obbligatoria, il presente contratto verrà registrato a cura e spese di chi vi abbia interesse

Bari, \_\_\_\_\_

Il Direttore Generale

Il Resp. di Struttura  
Sig./Sig.ra .....

Il/la dipendente  
Sig./Sig.ra .....

#### **Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 recante norme sul trattamento dei dati personali.**

I dati raccolti con il presente modulo sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e comunque nell'ambito delle attività istituzionali del Politecnico di Bari. Titolare del trattamento è il Politecnico di Bari, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche competenze. Esclusivamente per problematiche inerenti ad un trattamento non conforme ai propri dati personali, è possibile contattare il Titolare inviando una email al seguente indirizzo: [politecnico-di.bari@legalmail.it](mailto:politecnico-di.bari@legalmail.it); oppure al Responsabile della Protezione dei Dati: [rpdp@poliba.it](mailto:rpdp@poliba.it). Per qualsiasi altra istanza relativa al procedimento in questione deve essere contattata invece



#### SCHEDA PROGETTO DI LAVORO AGILE

DATA DI INIZIO PROGETTO: \_\_\_\_\_

DATA DI FINE PROGETTO: \_\_\_\_\_

NUMERO GIORNATE DI LAVORO FRUIBILI IN MODALITA' AGILE: \_\_\_\_\_ (massimo due)

GIORNI DELLA SETTIMANA FRUIBILI IN LAVORO AGILE: \_\_\_\_\_<sup>1</sup>

FASCIA ORARIA DI CONTATTABILITA': \_\_\_\_\_

#### PRESTAZIONI LAVORATIVE ASSEGNATE

SERVIZIO:		
ATTIVITA'	INDICATORE	TARGET

Viceversa, sono state escluse alcune istanze formulate dalle OO.SS., tra cui, in particolare, quella relativa all'erogazione del buono pasto nelle giornate di lavoro agile, ostandovi ragioni di ordine giuridico.

Sul punto, giova preliminarmente segnalare che l'erogazione del buono pasto non si concilia con la natura del lavoro agile nella "nuova" modalità ordinaria. E infatti, come precedentemente chiarito, attraverso l'istituto in esame, l'esecuzione della prestazione lavorativa è "sganciata" non solo dalla presenza fisica del dipendente nella sede di lavoro, ma, altresì, dall'osservanza di uno specifico vincolo orario che, al contrario, costituisce necessario presupposto per l'attribuzione del buono pasto. A tale conclusione si perviene, *in primis*, dalla lettura del D.D. n. 471 del 13 settembre 2018 recante "Disciplina per l'attribuzione del buono pasto al personale amministrativo, tecnico, bibliotecario del Politecnico di Bari", cui quest'Amministrazione ha ritenuto di vincolarsi, nonché dalle previsioni normative e contrattuali ivi richiamate, ove chiaramente si evidenzia che l'erogazione del buono pasto è subordinata al superamento di un determinato limite orario di servizio, per definizione escluso nell'ambito di uno strumento flessibile quale il lavoro agile nella modalità ordinaria.

D'altronde, come chiarito dalla Corte di Cassazione con sentenza n. 31137/2019, il buono pasto è "un'agevolazione «di carattere assistenziale collegata al rapporto di lavoro da un nesso meramente occasionale» e non come un elemento normale della retribuzione, concretizzandosi in un «beneficio che non viene attribuito senza scopo, in quanto la sua corresponsione è finalizzata a far sì che si possano conciliare le esigenze del servizio con le esigenze quotidiane del lavoratore, al quale viene consentita la fruizione del pasto, i cui costi vengono assunti dall'Amministrazione, al fine di garantire allo stesso il benessere fisico necessario per la prosecuzione dell'attività lavorativa, nelle ipotesi in cui l'orario giornaliero corrisponda a quello contrattualmente stabilito per la fruizione del beneficio.»".

In altri termini, nella nuova disciplina del lavoro agile ordinario, il beneficio *de quo* non è connesso alla prestazione *ex se* considerata, in termini di quantificazione oraria, ma alle modalità di esecuzione della medesima, che presuppongono l'assegnazione di obiettivi misurabili, indipendentemente dal tempo.

Sicché, venuto meno il presupposto sotteso all'attribuzione dello stesso – da individuarsi, appunto, nel vincolo temporale, che nella modalità ordinaria del lavoro agile viene meno – il Regolamento

prevede come il diritto alla fruizione del buono pasto spetti, ma solo per le giornate lavorative in presenza e non anche nelle giornate di lavoro agile.

Alla medesima conclusione, tra l'altro, si perviene avuto riguardo alla funzione stessa del buono pasto, che spetta nelle ipotesi in cui i dipendenti non possano fruire a titolo gratuito di servizio mensa o altro servizio sostitutivo presso la sede di lavoro.

Sul punto si veda anche quanto precisato dall'ARAN in relazione all'ordinanza della Corte di Cassazione Sezione Lavoro n. 22985 del 21/10/2020, secondo cui “...*stante la natura assistenziale e non retributiva dei buoni pasto, il diritto agli stessi viene meno qualora il dipendente rinunci a fruire della pausa pranzo... La Cassazione afferma che il diritto alla fruizione dei buoni pasto ha natura assistenziale e non retributiva, finalizzata ad alleviare, in mancanza di un servizio mensa, il disagio di chi sia costretto, in ragione dell'orario di lavoro osservato, a mangiare fuori casa...*” (Cassazione 28/11/2019, n. 31137, Cassazione 8/8/2012, n. 14290).

Né comporta l'erogazione del buono pasto previsto in fase emergenziale la proroga dello stato di emergenza intervenuta con d.l. n. 221/2021, prevedendosi in detta sede la proroga del lavoro agile emergenziale per il solo lavoro privato e non anche per quello pubblico, al quale, viceversa, risulta applicabile la disciplina precedentemente richiamata.

Di conseguenza, alla luce delle suesposte considerazioni e considerata la cessazione del lavoro agile emergenziale nel lavoro pubblico, si ritiene di non poter prevedere, in questa fase, l'erogazione del buono pasto, in precedenza correlata al regime ordinario della modalità agile della prestazione lavorativa, in virtù del quale, peraltro, lo svolgimento dell'attività lavorativa in remoto, non richiesta spontaneamente dal dipendente, era imposta *ex officio*, quale strumento di esatto adempimento della prestazione, garantita dal pericolo di contagio.

Vi è da aggiungere, al riguardo, che in occasione dell'esame dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di “*Modalità di fruizione dei buoni pasto nelle giornate di lavoro agile emergenziale*”, sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica, dalle OO.SS. e dalla R.S.U. in data 22/1/2021, il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 12 del 26/11/2021, ha, tra l'altro, precisato che “... *non si ritiene che i buoni pasto possano essere in alcun modo essere erogati in regime di lavoro agile ordinario*”.

In ultimo, il Rettore evidenzia che sono in corso i lavori per implementare apposita piattaforma telematica per la gestione degli accordi individuali relativi al lavoro agile e che la stessa sarà fruibile presumibilmente nei primi giorni del mese di aprile 2022.

Al fine di poter garantire l'ordinato inserimento delle informazioni necessarie alla implementazione degli accordi individuali in tale modalità, propone che, in fase di avvio del lavoro agile ordinario, come disciplinato dal Regolamento all'esame di questo Consesso, i primi accordi individuali, da redigere in forma cartacea, siano stipulati per il periodo dalla relativa attivazione fino al 31 marzo 2022, per essere poi nuovamente formalizzati nella nuova modalità telematica.

Tutto ciò premesso, il Rettore rende noto di aver altresì provveduto alla trasmissione del Regolamento in oggetto al CUG, ai fini della presentazione delle relative osservazioni, in ossequio a quanto sancito dall'art. 19, co. 5, dello Statuto – il cui responso è allegato alla presente informativa.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.

Intervengono, con richieste di chiarimenti, i Senatori Accademici Carbone e D'Elia.

Sul punto, il Senatore Accademico Martino chiede che sia messa a verbale la seguente dichiarazione: “*Il lavoro agile costituisce uno strumento di innovazione organizzativa, soprattutto in favore dell'Amministrazione, comportando un fondamentale e necessario passo avanti nella direzione della digitalizzazione dei servizi e della semplificazione dei processi (questo regolamento offrendo la possibilità di svolgere parzialmente la propria attività da remoto, sebbene, prevalentemente vada ancora svolta in presenza, si colloca come espressione concreta della transizione digitale). Pertanto, nell'ottica dell'incentivazione alla scelta della modalità di lavoro agile, occorre scongiurare/creare ogni forma di discriminazione tra lavoratori in presenza e lavoratori da remoto, nell'accesso ai benefici. Com'è noto, le linee guida emanate dall'ARAN in materia di lavoro agile negano al*

*lavoratore “in agile” la possibilità di svolgere lavoro straordinario (disposizione recepita nel Regolamento) segnando di fatto una differenza nelle possibilità concrete di accesso a un maggior guadagno tra i lavoratori, meramente in ragione per la modalità della prestazione. In questo contesto, la discussione relativa alla possibilità che l’Amministrazione continui a erogare i buoni pasto ai lavoratori “in agile”, come peraltro, previsto dal CCI ancora vigente e in scadenza il 30/04/2022, rappresenta uno strumento che garantisca pari benefici a tutti i lavoratori e che non disincentivi la scelta del lavoro agile. Per tutto quanto ciò premesso, esprimo parere favorevole al Regolamento in materia di lavoro agile, tuttavia invito il Magnifico Rettore e il Direttore Generale a valutare di rivisitare la scelta che hanno portato a escludere il beneficio dei buoni pasto per i lavoratori che aderiscono alla modalità di lavoro da remoto.”.*

Il Senatore Accademico D’Elia, a riguardo, chiede che sia messa a verbale la seguente dichiarazione: *“La proposta illustrata dal Magnifico Rettore riguarda il testo del Regolamento nella sua interezza. Considerato che, nelle more dell’adozione del Regolamento in parola, è stata sospesa la facoltà da parte del personale TAB di avvalersi della nuova forma di lavoro, si esprime parere favorevole al Regolamento pur non condividendo l’esclusione del riconoscimento del buono pasto nelle giornate di lavoro agile (art. 13, c. 5). Il riconoscimento del buono pasto, stando alla lettura dell’informativa, è espressamente precluso dalla normativa vigente, ma tale preclusione non è condivisibile per i motivi che di seguito si rappresentano.*

*In primo luogo si riporta la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante «indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti», che all’art. 3 «Aspetti organizzativi, gestione del rapporto di lavoro e relazioni sindacali», lett. D, recita: «È necessario che le amministrazioni, nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente, adottino un atto interno, secondo i rispettivi ordinamenti, in materia di lavoro agile che tratti gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro.*

*Nel dettaglio, l’atto interno può riguardare i seguenti aspetti enucleati in maniera non esaustiva: (...) 15. eventuali riflessi sull’attribuzione del buono pasto;».*

*In altre parole, l’attribuzione del buono pasto non è aprioristicamente preclusa, ma è demandata all’autonomia organizzativa dell’Amministrazione.*

*È utile ricordare che il buono pasto, per consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione, non ha natura retributiva ma costituisce un’erogazione di carattere assistenziale, collegata al rapporto di lavoro da un nesso meramente occasionale, avente il fine di conciliare le esigenze di servizio con le esigenze quotidiane del lavoratore (Cass. 28.11.2019, n. 31137). Il diritto al buono pasto è, quindi, strettamente collegato alle disposizioni della contrattazione collettiva che lo prevedono. Quindi il buono pasto non è una prestazione obbligatoria da parte dell’amministrazione di appartenenza, ma rientra nell’ambito del cosiddetto “welfare”.*

*Più nello specifico, l’erogazione del buono pasto è regolata dall’art. 60 del CCNL relativo al personale del comparto università per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, tuttora vigente.*

*Il comma 2 dell’art. 60 prevede che: «Nell’ipotesi in cui le amministrazioni decidano – compatibilmente con le disponibilità di bilancio – di erogare buoni pasto, l’erogazione viene fatta in applicazione dei seguenti criteri:*

*(...) - per la singola giornata lavorativa nella quale il dipendente effettua un orario di lavoro ordinario superiore alle sei ore, con la relativa pausa prevista, all’interno della quale va consumato il pasto; (...).».*

*L’erogazione, nel caso che ci interessa, è sottoposta a due vincoli:*

- 1. disponibilità di bilancio*
- 2. orario di lavoro ordinario superiore alle sei ore, con la relativa pausa prevista, all’interno della quale va consumato il pasto.*

*Si sorvolerà sul primo punto che non presenta criticità per il Politecnico, per evidenziare come la previsione normativa del contratto indichi semplicemente quale condizione per l'attribuzione del buono pasto lo svolgimento di almeno sei ore di lavoro ordinario con l'aggiunta del tempo della pausa. Il Regolamento in esame all'art. 2, c. 1 definisce il lavoro agile come «una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, regolata da apposito accordo individuale tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con l'utilizzo di strumenti tecnologici.».*

*Tale definizione non esclude che il lavoro agile possa annoverarsi tra i casi previsti dall'art. 60 del CCNL Università.*

*Ancora all'art. 2, c. 2, il Regolamento prevede che «La prestazione lavorativa in modalità agile è svolta al di fuori del luogo di lavoro e senza una postazione fissa nei soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva».*

*Prosegue poi al comma 3: «Nel caso di orario lavorativo articolato in rientri, il lavoro agile è consentito per un numero non superiore ad una giornata di rientro pomeridiano per settimana. Il numero di giornate lavorative in modalità agile su base settimanale non può in ogni caso essere superiore a due...». Infine, all'art. 4, c. 1, «Il Dipendente non è vincolato ad uno specifico orario di inizio e fine della propria prestazione lavorativa giornaliera in modalità agile, fatta salva la fascia di contattabilità indicata nell'accordo individuale, pari ad almeno quattro ore nell'arco temporale compreso tra le ore 09:00 e le ore 17:00.».*

*Dalla lettura dei predetti articoli si può desumere che la prestazione lavorativa impegnerà il lavoratore per un determinato intervallo temporale: da un minimo di quattro ore (previste nella fascia di contattabilità) fino alla durata massima dell'orario giornaliero e settimanale. La limitazione sulla scelta delle giornate di lavoro agile, di cui all'art. 2, c. 3, ovvero non più di una giornata di rientro, commisurata all'esigenza di svolgere 36 ore settimanali comporta necessariamente che almeno in una delle due giornate in lavoro agile l'attività da svolgere dovrà essere superiore alle sei ore, palesandosi, perciò, una contraddizione con l'obiezione che durante la giornata di lavoro agile il lavoratore non è tenuto a svolgere un orario prestabilito e rientrando, perciò, nel caso previsto dall'art. 60 del CCNL.*

*A motivazione dell'esclusione del riconoscimento del diritto al buono pasto è stato addotto anche un parere del nostro Collegio dei Revisori dei Conti del novembre 2011.*

*Innanzitutto, si eccepisce la competenza del Collegio ad esprimersi circa il riconoscimento del diritto in parola. In secondo luogo, si osserva che la stessa Agenzia delle Entrate abbia riconosciuto il regime di esenzione ai fini delle imposte sui redditi dei buoni pasto erogati ai lavoratori agili, convalidando dunque l'erogazione dei buoni pasto anche a tale forma di lavoro.*

*In conclusione, si ritiene che l'esclusione a priori del buono pasto nelle giornate di lavoro agile non derivi da una previsione normativa, come intesa nell'informativa, ma che sia frutto o di una errata interpretazione delle norme o di una concreta volontà di escludere il personale TAB da un beneficio altrimenti attribuito, con la conseguenza di disincentivare lo stesso personale a ricorrere alla forma di lavoro agile.».*

Tanto premesso,

## **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	l'art. 12 dello Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	l'art. 31 del Regolamento Generale di Ateneo;
VISTO	il D.Lgs n. 165/2001
VISTO	l'art. 14 della Legge n. 124/2015
VISTA	la Legge n. 81/2017, recante “misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;



- VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2017, recante “indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- VISTE le linee guida sul lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- VISTA la circolare 5 gennaio 2022 a firma dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e del Lavoro e delle Politiche sociali;
- VISTO la bozza di “Regolamento del Politecnico di Bari in materia di lavoro agile” e gli allegati che ne costituiscono parte integrante;
- VISTO il parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 26 novembre 2021;
- TENUTO CONTO delle osservazioni dei C.U.G. nella riunione del 25 gennaio 2022;

### DELIBERA

all’unanimità, di esprimere parere favorevole sul “Regolamento in materia di lavoro agile del Politecnico di Bari” e relativi allegati (schema di accordo individuale ed elenco priorità), parti integranti della presente delibera.



Alle 11:30 si disconnette e abbandona la seduta la Senatrice Accademica Fasciano.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022</b>
<b>P. 07 OdG</b>	<b>DOCENTI</b>	Prof. Gennaro Ranieri: afferenza a un diverso Dipartimento

Il Rettore informa che, ai sensi dell’art. 8, comma 7, del vigente Regolamento di Ateneo, questo Senato è chiamato a deliberare in merito alla richiesta di afferenza dei docenti a un diverso Dipartimento, sentiti i Dipartimenti interessati.

In particolare, il Prof. Gennaro Ranieri, professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare ICAR/01 “Idraulica”, afferente al Dipartimento di Scienze dell’Ingegneria Civile e dell’Architettura di questo Politecnico, ha presentato richiesta di afferenza, in data 30/10/2021, in favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica. I Consigli di entrambi i Dipartimenti hanno espresso parere favorevole, nelle sedute, rispettivamente, del 20/12/2021 e 17/11/2021.

Tenuto conto che la nuova afferenza a un Dipartimento può aver effetto dal primo gennaio dell’anno successivo, il Rettore propone che la stessa sia approvata in deroga a quanto previsto dall’art. 8, comma 7, del predetto Regolamento di Ateneo, ai sensi del quale “L’istanza di afferenza ad un diverso Dipartimento deve essere presentata al Senato Accademico che delibera in merito, sentiti i Dipartimenti interessati. Le nuove afferenze hanno effetto dal primo gennaio dell’anno successivo”, autorizzandone l’immediata efficacia, in esito all’emanazione del decreto rettorale.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Magnifico Rettore;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO il Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 14 del 11/01/2013;
- VISTA la motivata richiesta di afferenza formulata dal Prof. Gennaro Ranieri;
- ACQUISITI i pareri conformi dei Consigli del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 17/11/2021 e del Dipartimento di Scienze



dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del 20/12/2021 in ordine alla succitata richiesta;

### DELIBERA

all'unanimità:

- di esprimere parere favorevole all'afferenza Prof. Gennaro Ranieri al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica di questo Politecnico;
- di disporre l'immediata efficacia della predetta afferenza, in esito all'emanazione del Decreto Rettorale, in deroga all'art. 8, comma 7, del Regolamento di Ateneo di cui al D.R. n. 14 dell'11/01/2013.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022
P. 08 OdG	DOCENTI	Chiamata docenti

Il Rettore riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, in data 21/01/2022, ha deliberato *“di proporre agli organi di Ateneo S.A. e C.d.A. la chiamata diretta del dott. Antonio Papangelo nel ruolo di professore di II fascia nel s.s.d. ING-IND/14, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.M. 635/2016”*, attualmente in servizio presso lo stesso Dipartimento quale ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 nel medesimo SSD, con scadenza alla data del 07/08/2022.

Il Dott. Papangelo è vincitore di un Progetto *European Research Council (ERC) Starting Grant*, della durata quinquennale, e con un *budget* di circa 1,5 milioni di euro, che sarà attivato a far tempo dal 01/07/2022.

Il Consiglio di Dipartimento ha manifestato l'auspicio che, entro la predetta data, il Dott. Papangelo possa essere incardinato nel DMMM.

Il Rettore ricorda che l'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005 prevede che *“Nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, le università possono procedere alla copertura di posti di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore mediante chiamata diretta ... di studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, sentiti l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e il Consiglio universitario nazionale, finanziati, in esito a procedure competitive finalizzate al finanziamento di progetti condotti da singoli ricercatori, da amministrazioni centrali dello Stato, dall'Unione europea o da altre organizzazioni internazionali... A tali fini le università formulano specifiche proposte al Ministro dell'università e della ricerca, il quale concede o rifiuta il nulla osta alla nomina, previo parere, in merito alla coerenza del curriculum dello studioso con il settore concorsuale in cui è ricompreso il settore scientifico disciplinare per il quale viene effettuata la chiamata, ... della commissione nominata per l'espletamento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16, comma 3, lettera f), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, per il settore per il quale è proposta la chiamata, da esprimere entro trenta giorni dalla richiesta del medesimo parere. Non è richiesto il parere della commissione di cui al terzo periodo nel caso di chiamate di studiosi che siano risultati vincitori di uno dei programmi di ricerca di alta qualificazione di cui al primo periodo, effettuate entro tre anni dalla vincita del programma. Il rettore, con proprio decreto, dispone la nomina determinando la relativa classe di stipendio sulla base della eventuale anzianità di servizio e di valutazioni di merito”*.



L'art. 4, comma 1, lett. a) del D.M. 28 dicembre 2015 n. 963 aveva previsto *“I programmi finanziati dallo European Research Council (ERC), i cui vincitori, in qualità di "Principal Investigator" (PI), possono essere destinatari di chiamata diretta, per la copertura di posti rispettivamente indicati, sono: a) i programmi "ERC Starting Grants", i cui vincitori possono essere inquadrati in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010...”*.

L'art. 7, comma 2, secondo periodo, del D.M. 8 agosto 2016 n. 635, relativo alle *“linee generali d'indirizzo della programmazione del sistema universitario per il triennio 2016-2018”*, ha precisato che *“A tal fine, l'articolo 4, comma 1, del D.M. n. 963/2015 è sostituito con il seguente: <<Su proposta dell'Università, tenendo conto della rilevanza del programma di ricerca, i vincitori dei programmi finanziati dallo European Research Council (ERC) "ERC Starting Grant", "ERC Consolidator Grant", "ERC Advanced Grant", in qualità di "Principal Investigator" (PI), possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, ovvero di professore di ruolo di II o di I fascia>>”*, offrendo alle Università la facoltà di effettuare chiamate dirette dei vincitori dei programmi in parola, anche nel ruolo di I e di II fascia, tenuto conto della *“rilevanza del programma di ricerca”*.

Il D.M. n. 1059 del 9/8/2021 *“Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021”*, ha previsto, all'art. 5, comma 1, per l'anno 2021, *“€ 10.000.000 per il cofinanziamento delle chiamate dirette di professori o di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230. Sono escluse dal presente intervento le chiamate per “chiara fama”, riservando tale cofinanziamento ai soli Atenei che, “nel triennio 2018-2020 abbiano impiegato almeno il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori per soggetti esterni all'ateneo, ai sensi degli articoli 18, comma 4, e 23, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*.

Orbene, si ritiene, alla luce di quanto stabilito dalla Legge di bilancio per l'anno 2022, che anche l'adottando D.M. di assegnazione agli Atenei del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno corrente conterrà analoga previsione, così consentendo la copertura del 50%, sia in termini di costo, sia di punto organico, dell'eventuale chiamata diretta del Dott. Papangelo.

L'art. 1, comma 297, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 prevede, infatti, che *“Il Fondo per il Finanziamento Ordinario delle università, ... è incrementato di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 515 milioni di euro per l'anno 2023, di 765 milioni di euro per l'anno 2024, di 815 milioni di euro per l'anno 2025 e di 865 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, di cui: “c) 10 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2022, destinati ad incentivare, a titolo di cofinanziamento, le chiamate di cui all'articolo 1, comma 9, primo periodo, della legge 4 novembre 2005, n. 230...”*.

Vi è da aggiungere, al riguardo, che il significativo ricorso a procedure di chiamate di docenti ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010 (procedure riservate a soli docenti esterni all'Ateneo), attivate negli anni 2020 e 2021, consentirà a questo Politecnico di perseguire l'obiettivo del superamento, per il triennio utile a poter fruire del cofinanziamento della chiamata diretta del dott. Papangelo (triennio 2019 - 2021), del 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori esterni all'ateneo.

Ad ogni buon conto, e per meri fini prudenziali, nelle more dell'adozione del D.M. di assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2022, la chiamata diretta del Dott. Papangelo, il cui costo, in termini di punti organico, è pari a 0,7, potrà gravare:

- quanto a 0,58 P.O., quale residuo disponibile anno 2021 extra programmazione ordinaria (c.d. borsino);
- quanto a 0,12 P.O., a valere sul residuo anno 2021 di 1,15 P.O., disponibili per la programmazione dei Dipartimenti.

Tutto ciò premesso, il Rettore sottopone ai presenti la proposta del Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 21/01/2022, in merito al profilo curriculare del Dott. Antonio Papangelo, e invita il Senato Accademico ad esprimere parere favorevole sulla proposta per la copertura di un posto di professore di II fascia nel S.S.D. ING-IND/14, mediante chiamata diretta del medesimo Dott. Antonio Papangelo, allegando il suo *curriculum vitae* e la scheda di progetto. Nell'ambito del generale consenso alla proposta, il Senatore Accademico Dell'Avvocato coglie l'occasione per sottolineare l'importanza crescente di queste fonti di finanziamento; questo in parte deriva dal fatto di avere uffici amministrativi dedicati alla scrittura e presentazione di progetti di questo tipo. Ricorda peraltro come strutture di questo tipo non possono che essere stabili e robuste e tendenzialmente finiscono per autosostenersi, grazie ai cospicui finanziamenti. Il Prof. Carbone concorda, evidenziando come i soggetti coinvolti in questi uffici debbano necessariamente essere anch'essi dottori di ricerca e possedere competenze non meramente burocratiche. Il Rettore, condividendo integralmente quanto ora esposto, evidenzia l'esigenza di acquisire il *know-how* per strutturare una capacità di risposta di Ateneo, anche rivolgendosi inizialmente all'esterno: ed è questo il percorso già intrapreso.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di I e II fascia, e in particolare l'art. 13;  
VISTA la Legge 04/11/2005, n. 230;  
VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240;  
VISTO il D.M. 28/12/2015, n. 963;  
VISTO il D.M. 08/08/2016, n. 635;  
VISTO il D.M. 09/08/2021, n. 1059;  
VISTA la delibera del 21/01/2022 del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management;  
RAVVISATA la necessità di sottoporre al MUR la proposta del sopra indicato Consiglio di Dipartimento, al fine di ottenere l'autorizzazione alla nomina del Dott. Antonio Papangelo, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005;  
VISTO il *curriculum vitae* del Prof. Antonio Papangelo;  
NELLE MORE dell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2022;

### DELIBERA

all'unanimità:

- di esprimere parere favorevole sulla chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge 230/2005, del Dott. Antonio Papangelo, quale professore di II fascia, classe iniziale, con regime di impegno a tempo pieno, nel SSD ING-IND/14, a titolo di studioso vincitore di Programma finanziato dallo *European Research Council* (ERC), *Starting Grants*, in qualità di "*Principal Investigator*";
- di autorizzare l'Ufficio competente all'invio della suddetta richiesta al MIUR, con procedura PROPER, per i conseguenti adempimenti di competenza;
- di prendere atto che la predetta chiamata possa gravare:
  - quanto a 0,58 P.O., quale residuo disponibile anno 2021 extra-programmazione ordinaria (c.d. borsino);
  - quanto a 0,12 P.O., a valere sul residuo anno 2021 di 1,15 P.O., disponibili per la programmazione dei Dipartimenti.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022</b>
<b>P. 09 OdG</b>	<b>STUDENTI</b>	Approvazione del Bando di concorso per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione ai sensi del D.Lgs. n. 68/2012, per l'A.A. 2021/2022

Il Rettore riferisce che si rende necessario deliberare in merito all'approvazione del "*Bando di concorso per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 68/2012, per l'A.A. 2021/2022*".

Tale bando di concorso è indetto in conformità a quanto disposto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 68/2012, nel quadro degli interventi per la promozione del diritto allo studio, per l'assegnazione, a studenti iscritti per l'Anno Accademico 2021/2022 presso il Politecnico di Bari, di incarichi di collaborazione a tempo parziale relativi ad attività connesse ai servizi universitari nonché nel rispetto dei principi fissati dal "*Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 68/2012*", emanato con D.R. n. 713 del 15 dicembre 2015.

Le forme di collaborazione di cui al presente Bando sono relative ad attività connesse ai servizi universitari, con esclusione di quelle inerenti alle attività di docenza, allo svolgimento degli esami, nonché all'assunzione di responsabilità amministrative.

Il Rettore informa che tali forme di collaborazione costituiscono un valido supporto per gli Uffici del Politecnico che richiedono di usufruire della collaborazione di studenti *part-time* per l'espletamento di servizi universitari relativi alle specifiche attività di competenza nonché gli stessi studenti si sono resi necessari per attività di supporto ai Docenti e di assistenza alle aule nell'ambito delle misure per il contrasto da pandemia COVID-19 facendo seguito alle disposizioni adottate in tema di Misure di Contenimento del Contagio e al rispetto delle regole relative al distanziamento sociale.

Il Rettore specifica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23/12/2021, ha deliberato, all'unanimità, di approvare il Budget Unico di Ateneo 2022 e la programmazione triennale 2022/2024 contenente relativa disponibilità di *budget* sulla Voce COAN - CA.04.46.08.01.04 (Part Time) dell'U.A. Centro Servizi di Ateneo per la Didattica nell'ambito del *budget* economico.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, di Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6;

VISTO il "*Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 68/2012*", emanato con D.R. n. 713 del 15 dicembre 2015;

LETTA la bozza del "*Bando di concorso per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 68/2012, per l'A.A. 2021/2022*" allegata alla presente Informativa;

### DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole all'approvazione del "*Bando di concorso per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 68/2012, per l'A.A. 2021/2022*".



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022</b>
<b>P. 10 OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	<i>MoA - Memorandum of Agreement</i> tra Politecnico di Bari e Tyndall National Institute (referente Prof. Grande)

Il Rettore informa che è pervenuta da parte del Prof. Marco Grande, afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) la proposta di sottoscrizione, nell'ambito del programma ASCENT+, di un *Memorandum of Agreement - MoA*, qui riportato, tra Politecnico di Bari e Tyndall National Institute.

## ASCENT+



### MEMORANDUM OF AGREEMENT

**Transnational Access (TA) Project Ref: 264**

#### **BETWEEN:**

University College Cork – National University of Ireland, Cork, acting through its Tyndall National Institute, Lee Maltings, Dyke Parade, Cork, Ireland (“Tyndall”)

#### **AND**

Politecnico di Bari, Via E. Orabona, 4 – 70125, Bari, Italy (User Institution),

Hereinafter individually a “Party and collectively the “Parties”

This Memorandum of Agreement (MOA) sets out the terms & conditions under which the User Institution and its employees, servants, contractors, students or agents as more particularly detailed in Schedule 2 hereto (hereinafter “Personnel”) are permitted access to and use of the Tyndall laboratory facilities provided under the ASCENT+ Program. By signature of this MOA, User Institution represents that it has read, understood and agreed to the terms hereunder. The parties intend for this document to constitute a legally binding Agreement.

In consideration of the agreement by Tyndall to provide the User Institution with access to the Facility (and for other good and valuable consideration the receipt and sufficiency of which is acknowledged by the User Institution) IT IS HEREBY AGREED AS FOLLOWS (clauses referring to Personnel access to the Facility are only relevant for “VISIT” TA projects. These are not applicable for “REMOTE” TA projects):

1. Access to Tyndall laboratory facilities further detailed in Schedule 1 hereto, (hereinafter referred to as the "Facility") and subject to the terms herein and Schedule 1, shall be provided to the User Institution and its Personnel for the sole purpose of undertaking research work under ASCENT+ in accordance with the ASCENT+ Access Application Form submitted by the User Institution and approved in advance by the ASCENT+ Selection Panel. No deviation will be permitted unless agreed to in writing by Tyndall.
2. Access shall commence as early as possible or otherwise as agreed in writing between the parties.
3. Tyndall shall have no liability with respect to any loss, damages or claims incurred by the User Institution or any of its Personnel in connection with the use of the Facility by the User Institution or any of its Personnel unless such loss, damages or claims arise as the direct result of Tyndall's negligence.
4. The User Institution hereby undertakes to indemnify and keep indemnified Tyndall from and against all injury, loss, damage, expenses and claims whether in respect of injury to persons or damage to the Facility arising out of the acts or omissions of its Personnel and the exercise of the rights hereby granted.
5. The User Institution shall purchase and maintain throughout the term of this Agreement adequate Insurance to cover its indemnity obligations herein and shall procure and furnish to Tyndall evidence of this insurance cover on request.
6. Any work carried out or services provided by Tyndall shall be on a reasonable efforts basis. The User Institution acknowledges that all research work involves an element of technical risk and that the User

Institution retains ultimate responsibility for its own project progress and results. Tyndall does not warrant or guarantee any results from a given project and does not guarantee that the results will be commercially viable, successful or useful. Any materials provided by Tyndall to the User Institution or any of its Personnel are provided without warranty or representations (including as to merchantability, fitness for a particular purpose, accuracy, efficacy, completeness, capabilities or safety, or any other warranties or representations whether express or implied), and all warranties and representations with respect to such materials are hereby excluded to the greatest extent permissible by law (including any warranty that the use of such materials does not infringe the intellectual property of any third party).

7. The User Institution acknowledges and agrees that its Personnel shall remain in the employment of the User Institution and nothing in this MOA shall constitute or establish the relationship of employer and employee between Tyndall and any of the User's Personnel. Therefore, the User Institution will ensure that all of its Personnel that visit Tyndall facilities during the course of a project are covered by adequate employer's liability insurance, which shall extend to include any work undertaken by them at Tyndall. Tyndall reserves the right to request evidence of such insurance and to be named as an additional insured party, when it deems appropriate.
8. For the duration of this agreement the User Institution shall ensure that the User Institution and its Personnel comply with all applicable legislation / regulation and any policies, procedures, systems, practices and directions in operation within Tyndall (including, without limitation, safety and laboratory procedures).
9. Any confidential or proprietary information exchanged between the parties shall be governed by a separate Non-Disclosure Agreement. The User Institution shall procure that each of its Personnel agree in writing (in a form and substance satisfactory to Tyndall) to observe the obligations of any such Non-Disclosure Agreement and agrees that the acts and omissions of its Researcher in connection with the Confidential Information will be treated as the acts and omissions of User Institution.
10. Both Tyndall and the User Institution shall retain sole ownership of their own background Intellectual Property (IP). Results arising from a project will be the property of the User Institution except in cases where the parties collaborate to jointly develop new IP. In such cases the new IP will be governed by separate co-ownership agreements. The User Institution shall acknowledge the support of the *European Union's Horizon 2020 Program* in the dissemination or publication of any Results by displaying the EU emblem and including the following text; "This project has received funding from the *European Union's Horizon 2020 research and innovation programme* under grant agreement 871130". The author(s) shall also furnish the ASCENT+ team at Tyndall with all outputs/publications details arising from the ASCENT+ project along with a copy of each relevant publication.
11. Tyndall may be required to complete periodic reports based on the work of projects carried out under the ASCENT+ Program. The User Institution agrees to provide any contributions to this which may be required by Tyndall from time to time.
12. The User Institution hereby acknowledges that Tyndall may from time to time need to restrict access to the Facility and in such event, alternative access arrangements may be agreed between the Parties. Notwithstanding this and for the avoidance of any doubt the User Institution accepts that Tyndall may terminate access by the User Institution and/or any of the User's Personnel if the User Institution or any of its Personnel breaches any of the terms of this MoA at any time.
13. This MoA is governed by and shall be construed in accordance with the laws of Ireland. The Parties shall make every reasonable effort to resolve all disputes fairly by negotiation. If a dispute cannot be resolved the courts of Ireland shall have jurisdiction to settle any dispute arising out of or in connection with this MOA and the parties submit to the jurisdiction of the Irish courts for that purpose.

IN WITNESS OF WHICH, this MoA has been duly executed by the undersigned signatories on behalf of the parties on the date first written below, and each signatory represents and warrants to the party (other than that which he or she represents) that he or she has the authority to sign on behalf of the party which he or she purports to bind.

<b>Tyndall</b>
<b>Signature:</b>
<b>Title: ASCENT+ Access Coordinator</b>
<b>Date:</b>

<b>Politecnico di Bari</b>
<b>Signature:</b>
<b>Name:</b>
<b>Date:</b>

## **SCHEDULE 1**

### **Specific Equipment/Laboratory Access Requirements**

As described in page 5 of ASCENT+ Access Application Form Ref No 264 as approved by the Evaluation Panel (including any clarifications sent to the evaluators).

Protocols:

- a. The User Institution will ensure strict adherence to lab protocols and equipment booking procedures by its visiting Personnel.
- b. Any breach of the protocols and/or lab procedures will result in access being suspended.

**Commencement:** Access shall commence as early as possible or otherwise as agreed in writing between the parties.

### **Canteen Ground Floor, Block B, Tyndall**

User Institution Personnel as detailed in the Schedule 2 shall have access to the Canteen situated on the ground floor, Block B, Tyndall National Institute where required.

Protocols:

- a. The User Institution will ensure strict adherence to canteen protocols and procedures by its visiting Personnel.
- b. Any breach of the protocols and/or procedures will result in access being suspended.

### **WiFi**

User Institution Personnel as detailed in the Schedule 2 shall have access to the Guest WiFi Network while at the Facility.

Protocols:

- a. The User Institution will ensure strict adherence to WiFi protocols.
- b. Any breach of the protocols will result in access being suspended.

### **Test Samples**

Access may also extend to provision of a defined number of test samples for testing/characterisation by the User Institution at their own facilities and where applicable as described in the ASCENT+ Access Application Form.

---

---

## **SCHEDULE 2**

Use of the Facility will be limited to the following User Institution visiting Personnel:

- 1.
- 2.
- 3.

Il Rettore fa presente che con la sottoscrizione del MoA le Parti intendono disciplinare le modalità di eventuale accesso e utilizzo delle strutture del laboratorio del Tyndall National Institute da parte del personale afferente all'Ateneo.

Il Rettore riferisce che la Rete europea ASCENT+, finanziata dal Programma Horizon 2020, garantisce l'accesso alle principali infrastrutture di ricerca europee e consente ai ricercatori dell'Università e dell'Industria di affrontare le sfide emergenti della Nanoelettronica e di sviluppare nuove soluzioni innovative.

A seguito della selezione da parte del Comitato di ASCENT+ del Progetto di ricerca dal titolo “*Fabrication of metasurfaces for MIR spectroscopy*”, presentato dal Prof. Grande, il Tyndall National Institute, sotto la guida del Dott. Liam O’Faolain, ha manifestato la volontà di procedere alla fabbricazione dei dispositivi ottici progettati dal docente.

Il Rettore rende noto che il Tyndall National Institute, centro di ricerca irlandese per la micro/nanoelettronica e la fotonica, rappresenta il fiore all’occhiello della ricerca dell’University College Cork.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
 CONSIDERATO che è interesse del Politecnico di Bari collaborare con il Tyndall National Institute nella realizzazione delle attività di cui trattasi;  
 VISTA la bozza del *Memorandum of Agreement* tra il Politecnico di Bari e il Tyndall National Institute;  
 CONSIDERATA la necessità di avviare la collaborazione tra le Parti in tempi congrui;  
 UDITA la relazione del Rettore;

### DELIBERA

all’unanimità:

- di approvare la bozza del *Memorandum of Agreement* da sottoscrivere tra Politecnico di Bari e Tyndall National Institute;
- di conferire mandato al Rettore di sottoscrivere il suddetto *Memorandum of Agreement* e di apportare al testo modifiche e/o integrazioni ove necessarie;
- di nominare il Prof. Marco Grande, ricercatore a t.d./t. pieno, afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione, quale Responsabile scientifico per il *Memorandum of Agreement* tra Politecnico di Bari e Tyndall National Institute.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022</b>
<b>P. 11 OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Proposta di costituzione dello <i>spin-off</i> accademico WEATECHO S.r.l. (referente Prof. Dell’Olio). Parere

Il Rettore informa che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI), nella seduta del 20.12.2021, giusto verbale n. 30/2021, prot. n. 880 del 13.01.2022, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di costituzione dello *spin-off* accademico denominato “WEATECHO S.R.L.”.

Il Rettore riferisce che la compagine sociale dello *spin-off* accademico è così costituita: Prof. Ing. Francesco Dell’Olio (RTD-B Poliba), Dott. Vito Calabrese (Key Account Manager) e Biotecho S.r.l. Il Rettore rappresenta che lo *spin-off*, il cui capitale sociale è pari a €25.000,00 (Euro venticinquemila/00), avrà sede legale in Bari, presso l’ufficio del Prof. Ing. Francesco Dell’Olio, situato al terzo piano del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI) e che lo stesso utilizzerà spazi, attrezzature e servizi del Dipartimento, come disciplinato da apposita Convenzione di durata triennale, prorogabile per pari periodo, di seguito riportata:

### PROPOSTA DI COSTITUZIONE DI SPIN OFF DEL POLITECNICO DI BARI



1. DENOMINAZIONE	WEATECHO
2. TIPOLOGIA ("SPIN OFF DEL POLITECNICO DI BARI" <sup>(1)</sup> /"SPIN OFF ACCADEMICO DEL POLITECNICO DI BARI" <sup>(2)</sup> )	Spin-off accademico del Politecnico di Bari
3. NATURA GIURIDICA	Società a Responsabilità Limitata (S.R.L.)
4. CAPITALE SOCIALE	€25.000,00

(1) "SPIN OFF DEL POLITECNICO DI BARI" = Spin Off di cui è socio il Politecnico

(2) "SPIN OFF ACCADEMICO DEL POLITECNICO DI BARI" = Spin Off di cui non è socio il Politecnico

## 5. COMPAGINE SOCIALE

### 5.1 PERSONALE DEL POLITECNICO DI BARI (DOCENTI, TAB, ASSEGNISTI DI RICERCA, ECC.)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO CON L'ATENEO	STRUTTURA	IMPEGNO PREVISTO NELLO SPIN OFF
Francesco	Dell'Olio	Terlizzi (BA), 17/04/1981	Docente (RTD-b)	DEI	CTO, Chief Technology Officer

### 5.2 ALTRE PERSONE FISICHE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	PROFESSIONE
Vito	Calabrese	Taranto, 08/01/1980	Key Account Manager

### 5.3 ENTI ANCHE PRIVI DI PERSONALITA' GIURIDICA

NATURA GIURIDICA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	SEDE
S.R.L.	BIOTECHO	VIA G. COZZOLI, 15, 70056, Molfetta (BA)

## 6. OGGETTO DELLE ATTIVITA', CARATTERE INNOVATIVO DELLE MEDESIME E OBIETTIVI

Le attività dello spin-off saranno prevalentemente incentrate sullo sviluppo di tecnologie HWD, *healthcare wearable device*. Tali tecnologie hanno un carattere fortemente innovativo e la loro attrattività per il mercato è in rapida crescita vista la tendenza verso sistemi sanitari in cui il modello ospedalocentrico venga sostituito da un approccio fondato sul monitoraggio continuo dei pazienti, specie quelli cronici.

Le tecnologie sviluppate avranno, dunque, come target finale i pazienti cronici. Tra le patologie croniche ritenute di maggior interesse vi sono quelle cardiovascolari, oncologiche e metaboliche.

Tra gli aspetti maggiormente innovativi della tecnologia che WEATECHO intende sviluppare va annoverato l'utilizzo di tecniche di trasduzione ultra-sensibili anche basate su strutture fotoniche a micro-scala o nano-scala integrate su chip. L'obiettivo fondamentale dell'iniziativa imprenditoriale è la creazione di valore attraverso lo sviluppo di soluzioni e prodotti innovativi per gli scenari emergenti nel campo della salute e dei sistemi sanitari. L'ambizione è, in definitiva, quella di applicare le potenzialità delle tecnologie innovative nel campo del sensing di biomarcatori in fluidi biologici facilmente accessibili ai nuovi paradigmi che si stanno velocemente affermando nel campo della cura dei soggetti fragili e dei malati cronici.

## 7. MERCATO DI RIFERIMENTO, PROSPETTIVE ECONOMICHE E DI MERCATO DELL'INIZIATIVA

Il mercato di riferimento è quello dei dispositivi medici, con specifico riferimento a quelli indossabili finalizzati al monitoraggio di patologie croniche. In questo mercato in rapida espansione, con un *compound annual growth rate* (CAGR) del 27.5% nel periodo 2018-2023 (fonte: BCC Research), sono già presenti multinazionali come Abbott (sistema di monitoraggio del glucosio denominato FreeStyle Libre) e start-up ad elevato contenuto tecnologico. Tuttavia in tale mercato sono presenti nicchie con un forte potenziale di espansione ma al momento poco presidiate da iniziative imprenditoriali con adeguato contenuto tecnologico. ad esempio, non sono disponibili *device* indossabili in grado di monitorare l'evoluzione di patologie oncologiche attraverso approcci di biopsia liquida. WEATECHO punta a presidiare

queste nicchie di mercato sviluppando know-how, proprietà intellettuale, prodotti e servizi altamente customizzati rispetto alle esigenze dei clienti.

In virtù delle considerazioni fin qui svolte, si può prevedere per l'impresa una buona prospettiva economica che faccia leva anzitutto su esigenze di mercato ancora inesprese a causa della scarsa disponibilità di adeguate soluzioni tecnologiche che abbiano le caratteristiche necessarie, soprattutto in termini di sicurezza, affidabilità e validità clinica per ottenere la certificazione come *medical device*.

8. PIANO DI SVILUPPO E PIANO FINANZIARIO Si allega business plan (all. A).

9. VALENZA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DELL'INIZIATIVA SUPPORTATA DA UN ELENCO DETTAGLIATO DEI RISULTATI DI RICERCA CONSEGUITI DAI PROPONENTI NELLO SPECIFICO SETTORE

Il proponente accademico si occupa da più di un decennio di biosensori basati su tecniche di trasduzione innovative, principalmente di tipo fotonico. Egli è editore associato della rivista *Biosensors*, che si occupa di tutte le tecnologie di tecnologia e scienza dei biosensori. Nell'ultimo biennio egli ha svolto attività di ricerca sulle tecnologie elettroniche indossabili per applicazioni mediche, sugli aspetti tecnologici delle biopsie liquide, sulle metasuperfici completamente dielettriche da utilizzare nel campo del biosensing. Tale settore è scientificamente contiguo a quello di interesse per WEATECHO. Con riferimento all'ultimo biennio e al settore tecnologico di interesse per WEATECHO si riportano di seguito le principali pubblicazioni.

1. Samadi, M.; Abshari, F.; Algorri, J. F.; Roldán-Varona, P.; Rodríguez-Cobo, L.; López-Higuera, J. M.; Sánchez-Pena, J. M.; Zografopoulos, D. C.; Dell'Olio, F. Refractive Index Sensing by All-Dielectric Metasurfaces Supporting Quasi-Bound States in the Continuum. In 2022 SPIE Photonics West; SPIE: San Francisco, CA, USA, 2022; p 11987-32. *Accepted*.
2. Algorri, J. F.; Dell'Olio, F.; *et al.* Analogue of electromagnetically induced transparency in square slotted silicon metasurfaces supporting bound states in the continuum. *Opt. Express* 2021. *Accepted*.
3. Dell'Olio, F. Multiplexed Liquid Biopsy and Tumor Imaging Using Surface-Enhanced Raman Scattering. *Biosensors* 2021, 11 (11), 449.
4. Algorri, J. F.; Dell'Olio, F.; *et al.* Electromagnetically Induced Transparency in Square Slotted Dielectric Metasurfaces Supporting Bound States in the Continuum. In 2021 IEEE Photonics Conference (IPC); IEEE: Vancouver, BC, Canada, 2021; pp 1–2.
5. Algorri, J. F.; Dell'Olio, F.; *et al.* All-Dielectric Slot Metasurface with Ultra-High-Q Resonances. In Conference on Lasers and Electro-Optics; OSA: San Jose, California, 2021; p JW1A.131.
6. Algorri, J. F.; Dell'Olio, F.; *et al.* Strongly Resonant Silicon Slot Metasurfaces with Symmetry-Protected Bound States in the Continuum. *Opt. Express* 2021, 29 (7), 10374.
7. Ardito, M.; Mascolo, F.; Valentini, M.; Dell'Olio, F. Low-Cost Wireless Wearable System for Posture Monitoring. *Electronics* 2021, 10 (21), 2569.
8. Dell'Olio, F.; *et al.* Photonic Technologies for Liquid Biopsies: Recent Advances and Open Research Challenges. *Laser & Photonics Reviews* 2021, 15 (1), 2000255.
9. Dhingra, N.; Dell'Olio, F. Ultralow Loss and High Extinction Ratio TM-Pass Polarizer in Silicon Photonics. *IEEE Photonics J.* 2020, 12 (6), 1–11.
10. Dhingra, N.; Dell'Olio, F. Selective TM Mode Coupling Based on Asymmetric Silicon Slot Waveguide for High-Performance TM-Pass Polarizers. In *Frontiers in Optics / Laser Science*; OSA: Washington, DC, 2020; p JTh4B.20.
11. Dhingra, N.; Dell'Olio, F. TM-Pass Polarizer for Ultradense High-Performance Photonic Integrated Circuits. In 2020 IEEE Photonics Conference (IPC); IEEE: Vancouver, BC, Canada, 2020; pp 1–2.

10. SPAZI, ATTREZZATURE E SERVIZI DEL POLITECNICO RITENUTI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Si richiede l'ospitalità all'interno dell'ufficio assegnato all'ing. Dell'Olio al III piano della sede "storica" del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, con la disponibilità delle attrezzature e dei servizi indicati nell'allegato schema di Convenzione. (all. B)

#### **CONVENZIONE TRA**

**il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione**, di seguito sinteticamente "DEI", con sede in Bari, via Orabona n. 4, Codice Fiscale 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Direttore pro-tempore, Prof. Ing. Gennaro BOGGIA, nato a Fasano (BR) il 9/1/1972, Codice Fiscale BGGGNR72A09D508K

**e la Società "WEATECHO"** di seguito sinteticamente "Società", con sede legale in Bari, via Orabona n. 4 presso l'ufficio dell'ing. Francesco Dell'Olio, Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) del Politecnico di Bari, Partita Iva ....., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore



#### **Art. 1 - Oggetto**

Oggetto della presente convenzione è la regolamentazione dell'uso degli spazi e degli altri servizi, da parte della Società necessari per lo svolgimento delle previste attività, di seguito in dettaglio specificati, ubicati presso il DEI, nonché la definizione del programma delle attività dello Spin Off e degli aspetti tecnico-economici connessi.

#### **Art. 2 - Durata**

La presente Convenzione ha una durata tre anni a decorrere dalla data di stipula ed è prorogabile per un massimo di ulteriori tre anni, a condizioni da definirsi, ricorrendo particolari ragioni di convenienza e di opportunità: la proroga può essere concessa dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico, sentito il Consiglio del DEI.

È comunque facoltà delle parti recedere dal presente contratto, previo preavviso formale da darsi almeno con due mesi di anticipo con lettera raccomandata.

#### **Art. 3 - Obblighi della Società**

La Società si impegna a trasmettere, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione copia del bilancio preventivo e del conto consuntivo e, entro il 1° marzo di ciascun anno, relazione dettagliata scientifica ed economica sulle attività dell'anno precedente; la predetta relazione dovrà riportare anche le attività di trasferimento della conoscenza e di cessione dei risultati della ricerca, nonché indicare gli elementi essenziali di eventuali domande di brevetto depositate.

La Società si impegna ad utilizzare e conservare i beni di cui al successivo art. 4, con la diligenza del buon padre di famiglia, in rapporto al deperimento naturale dovuto all'usura, e a provvedere alle opportune riparazioni, nella sola ipotesi in cui si verifichi un danno che sia conseguenza diretta dell'utilizzo degli stessi finalizzato esclusivamente alla attività oggetto dello Spin off. La Società si impegna a trasmettere, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula, copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

La Società si impegna a fornire, su richiesta del Responsabile della Convenzione di cui all'art. 9, entro entro 30 (trenta) giorni, o nel caso di obiettiva e motivata urgenza entro 7 (sette) giorni, ogni altra informazione od atto necessario od utile, secondo buona fede, per l'esecuzione del presente accordo. Nel caso in cui si presentasse la necessità di apportare modifiche anche di tipo impiantistico, la Società dovrà presentare formale richiesta al DEI il quale darà, qualora ne ravvisi la necessità, autorizzazione scritta, rispettivamente nelle persone di cui al successivo art. 9.

La Società si impegna a comunicare le attrezzature ed i nominativi del personale coinvolto nelle attività oggetto del presente atto (soci, dipendenti, collaboratori) ed a rispondere dell'operato degli stessi secondo quanto previsto dal successivo art. 10.

La Società è obbligata per l'intera durata del contratto al rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti, comprese quelle in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 e al D.M. 363/98 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Art. 4 - Obblighi del Dipartimento**

Il DEI concederà in uso alla Società gli spazi e i servizi di seguito riportati:

- uso del locale già adibito a ufficio dell'ing. Francesco Dell'Olio presso il DEI – 3<sup>a</sup> piano (plesso "storico") di mq 10 circa;
- uso della biblioteca e delle sue risorse fisiche e logiche (in rete).

Sono da comprendere nella fornitura dei servizi i costi relativi a:

- fornitura di energia elettrica e acqua;
- riscaldamento e condizionamento dei locali;
- pulizia dei locali;
- assicurazione degli immobili;
- servizio di vigilanza dell'intera struttura.

Per eventuali ulteriori beni e servizi ed in particolare per le linee telefoniche dedicate e per le attrezzature di laboratorio, si rinvia a specifici accordi che prevedranno una tariffa aggiuntiva.

#### **Art. 5 - Corrispettivo**

A fronte della concessione degli spazi e dei servizi così come specificati nel precedente art. 4, la Società si impegna a riconoscere al DEI una tariffa pari ad un rimborso forfettario di € 385,00 (euro trecento ottantacinque//00) all'anno.

Per la tariffa per la eventuale dotazione aggiuntiva, si rinvia agli accordi di cui all'ultimo periodo del precedente art. 4.

Ove la Società intenda trasferire la propria sede operativa presso strutture diverse dal DEI, gli importi di cui sopra non sono dovuti.

Allo scadere della convenzione, nel caso che le parti decidano di continuare l'attività in stretta collaborazione, dovranno essere fissati, mediante apposito contratto fra il DEI e l'azienda, i canoni per l'utilizzazione di tutte le risorse (infrastrutture e servizi) e le relative modalità di pagamento.

#### **Art. 6 - Programma delle attività dello Spin Off ed aspetti tecnico-economici**

Per il programma delle attività dello Spin Off e gli aspetti tecnico-economici si rimanda al Business Plan, allegato A della presente convenzione costituente parte integrante e sostanziale della stessa.



#### **Art. 7 - Personale del DEI impegnato nella Società**

Il personale del DEI impegnato nella Società è allo stato costituito dall'ing. Francesco DELL'OLIO. Egli svolgerà il ruolo di coordinamento tecnico-scientifico delle attività della società.

#### **Art. 8 - Personale e orario di lavoro**

Alle attività previste nella presente convenzione potrà partecipare il personale del Politecnico. Entità e modalità delle collaborazioni dovranno in ogni caso essere sottoposte all'approvazione dei responsabili delle strutture di appartenenza. È fatto divieto alla Società di richiedere prestazioni, o comunque di impartire istruzioni direttamente al personale del Politecnico diverso da quello autorizzato. A tal proposito i Responsabili di cui al successivo art. 9 concorderanno le modalità per l'erogazione dei servizi.

La Società dichiara di essere informata e di accettare l'orario di lavoro in vigore presso il DEI, nonché tutti i periodi di chiusura collettiva che dovranno essere comunicati per tempo ai proponenti stessi. Nel caso che la Società avesse necessità di erogazione dei servizi al di fuori degli orari e dei periodi suddetti, le modalità saranno concordate di volta in volta dai Responsabili indicati al successivo art. 9. Il personale della Società estraneo al Politecnico non potrà accedere, salvo specifica autorizzazione da parte del responsabile della struttura, ai locali dati in uso ai sensi del presente contratto al di fuori degli orari di apertura della struttura e, qualora presti attività lavorativa in essi, dovrà avere le necessarie coperture assicurative.

#### **Art. 9 - Responsabili della Convenzione**

Per la Gestione del presente contratto vengono nominati i seguenti Responsabili: per il DEI, il Direttore Dipartimento, Prof. Ing. Gennaro BOGGIA, per la Società, l'ing. Francesco Dell'Olio.

#### **Art. 10 - Responsabilità**

La Società sarà ritenuta responsabile dei danni arrecati a terzi per i fatti colposi o dolosi imputabili al personale dell'impresa nello svolgimento delle sole attività oggetto dello Spin

Off. In tali ipotesi, la società si impegna a provvedere a propria cura e spese, alla tempestiva riparazione di eventuali beni danneggiati.

Il DEI è tenuto alla tempestiva riparazione di eventuali beni di proprietà o disponibilità della Società danneggiati per colpa dei propri dipendenti.

Per i rischi non coperti dalla polizza generale di Ateneo, dovrà comunque essere stipulata apposita polizza integrativa.

#### **Art. 11 - Registrazione**

Il presente atto, redatto in bollo con spese a carico delle parti in uguale misura, verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della tariffa, parte II, allegata al DPR 131/86.

#### **Art. 12 - Norme di Rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alle norme del Codice civile.

Bari,

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria  
Elettrica e dell'Informazione del  
Politecnico di Bari  
Prof. Ing. Gennaro BOGGIA

Il Legale Rappresentante  
della Società WEATECHO S.R.L.

**Proposta spin-off "WEATECHO"**

**Business Plan**

---

10 Dicembre 2021

*Ing. Francesco Dell'Olio*

[francesco.dellolio@poliba.it](mailto:francesco.dellolio@poliba.it)



## Indice

I. Executive summary	61
II. Modello di business	62
III. Soggetti	63
IV. Partner strategici	63
V. Previsioni economico-finanziarie	64
VI. Ecosistema competitivo	65
VII. Riferimenti bibliografici	65

### Executive summary

Il monitoraggio continuo e in tempo reale è essenziale per una migliore gestione dei pazienti con malattie croniche, tra cui malattie cardiovascolari, neoplasie, diabete e disturbi neurologici, che determinano i tre quarti di tutti i decessi nel mondo e impongono oneri economici assai elevati. Durante la pandemia COVID-19, esso si è dimostrato essenziale anche nella gestione domiciliare dei pazienti affetti dalla malattia respiratoria causata dal virus SARS-CoV-2 e, più in generale, di patologie acute a forte contagiosità.

In questo contesto così sfidante per i sistemi sanitari, che, specie nei Paesi economicamente più avanzati, sono di tipo ospedale-centrici, appare urgente l'identificazione di soluzioni tecniche innovative in grado di abilitare l'adozione su larga scala delle tecnologie HWD, *healthcare wearable device* [1].

Nelle ultime due decadi, diversi studi hanno riportato interessanti applicazioni di dispositivi indossabili nel campo della sanità e la letteratura scientifica dimostra ormai incontrovertibilmente che i dispositivi indossabili, che tipicamente sono sistemi miniaturizzati che integrano sensori basati su una pluralità di effetti fisici ed elettronica, possono aiutare a prevenire e curare le malattie monitorando segnali bioelettrici, biomarcatori presenti nei fluidi biologici, fino a somministrare in modo controllato farmaci [2-4].

Una delle principali innovazioni recenti in campo HWD riguarda la disponibilità, anche sul mercato, di dispositivi indossabili che possono essere integrati con diverse piattaforme microfluidiche di campionamento per ricavare diversi parametri chimici dall'analisi dei fluidi corporei, ad esempio saliva, sangue, urina, sudore. I *device* di questo tipo fin qui sviluppati, che sono spesso identificati come *lab-on-skin* quando sono posti a diretto contatto con la pelle, sono tipicamente in grado di monitorare metaboliti (es. glucosio, lattato, urea), proteine, nucleotidi ed elettroliti, come cloro e sodio. Tuttavia essi non sono ancora in grado di monitorare *panels* di biomarcatori di patologie complesse come quelle oncologiche. Non esistono, infatti, tecnologie HWD per le cosiddette biopsie liquide [5] o per effettuare analisi basate su tecniche spettroscopiche complesse come la spettroscopia *Surface Enhanced Raman Scattering* (SERS) [6].

Obiettivo principale dello spin-off accademico denominato WEATECHO, è lo sviluppo di soluzioni e prodotti innovativi nel campo delle tecnologie HWD, con specifico riferimento ai *device* in grado di rilevare biomarcatori nei fluidi biologici al fine di monitorare in modo continuo i pazienti affetti da patologie croniche.

Le attività ricerca e sviluppo di WEATECHO faranno ampio uso, in un contesto in cui ciò non è così comune, di tecniche di prototipazione rapida sia nel campo della progettazione elettronica che in quello delle tecnologie di fabbricazione con l'obiettivo di ridurre il *time-to-market* e rendere disponibili soluzioni tecniche con un elevato livello di customizzazione.

Uno degli aspetti più rilevanti dell'offerta tecnologia di WEATECHO riguarderà l'integrazione all'interno dei *wearable device* di trasduttori fortemente innovativi anche in tecnologia fotonica, come risonatori o metasuperfici chip-scale [7-10].

### **Modello di business**

Le malattie croniche uccidono annualmente più di 40 milioni di persone, delle quali più di 15 milioni ha tra i 30 e i 69 anni. Questi dati mostrano chiaramente come tali patologie rappresentano una cruciale sfida sanitaria, che richiede risposte fortemente innovative anche sul piano delle tecnologie in grado di consentire prevenzione, diagnosi precoce, de-ospedalizzazione, monitoraggio continuo.

L'idea imprenditoriale di WEATECHO si inserisce nel nuovo paradigma post-COVID per la gestione del paziente cronico in cui la centralità tende a passare dall'ospedale alla medicina territoriale e la capacità di acquisizione dei segnali bioelettrici e analisi dei biomarcatori deve inevitabilmente trasferirsi dall'ospedale e dai suoi laboratori centralizzati agli ambulatori dei medici di base, alle farmacie, al domicilio del paziente.

WEATECHO intende creare valore sviluppando nuove tecnologie HWD per la diagnosi precoce e il monitoraggio continuo e proattivo dei pazienti affetti da patologie croniche, con specifico riferimento a *device* indossabili in grado di rilevare la presenza di biomarcatori in fluidi biologici facilmente accessibili, principalmente sudore e/o fluido interstiziale.

Nella fase di startup di WEATECHO, cioè nei primi tre anni di vita dell'impresa, l'azienda si concentrerà sullo sviluppo delle tecnologie dettagliate di seguito, sulle quali sono già stati svolti studi e analisi preliminari. Oltre agli aspetti squisitamente tecnici, sarà analizzato il design industriale dei potenziali prodotti basati sulle tecnologie oggetto di sviluppo.

Tecnologia 1: *Microneedle patch* per rilevazione di biomarcatori di patologie croniche. Si intende sviluppare a livello prototipale un micro sistema che integri un cerotto dotato di micro-ago (*microneedle patch*) da fabbricare tramite stampa 3D e un trasduttore elettrochimico. Il fluido biologico di interesse è il fluido interstiziale. Il micro sistema sarà dotato di microcontrollore e connettività bluetooth per l'interfacciamento con smartphone.

Tecnologia 2: *Sweat patch* per la misura *real time* dei profili farmacocinetici di farmaci impiegati nel trattamento di patologie croniche. Il fluido biologico di interesse è il sudore e si intende sviluppare un sistema miniaturizzato microfluidico/elettronico/fotonico privo di batteria in grado di misurare nel tempo la concentrazione di farmaci comunemente utilizzati nel trattamento di patologie croniche al fine di ottimizzarne il dosaggio.

Tecnologia 3: Anello dotato di sensoristica PPG (*photoplethysmography*) per il monitoraggio da remoto di pazienti affetti da diabete. L'anello sarà in grado di monitorare oltre a frequenza cardiaca, saturazione e pressione arteriosa, anche i livelli di glucosio nel sudore. Esso sarà interfacciato tramite tecnologia bluetooth allo smartphone dove i dati verranno elaborati, estraendo un numero limitato di *features* che consentano di inquadrare in modo affidabile lo stato di salute del paziente.

## **Soggetti**

Il gruppo proponente è composto da un docente del Politecnico di Bari, l'ing. Francesco Dell'Olio, da una società, la Biotecho S.R.L., che dal 2004 si occupa prevalentemente di produzione, vendita e assistenza di apparecchiature per laboratori biomedici, e dal dott. Vito Calabrese, che ha una notevole esperienza nel campo della strumentazione automatizzata per grandi laboratori di diagnostica medica. WEATECHO sarà costituita come Società a Responsabilità Limitata e sarà iscritta nella speciale sezione del registro delle imprese dedicata alle startup innovative.

Il profilo dei proponenti è dettagliato nel seguito.

### *Ing. Francesco Dell'Olio*

Laureato in Ingegneria Elettronica e Dottore di Ricerca (Politecnico di Bari, 2005 e 2010). Attualmente è ricercatore a tempo determinato *senior* in Elettronica presso il Politecnico di Bari. I suoi principali interessi di ricerca sono ricompresi nel campo dell'optoelettronica e dei dispositivi fotonici. E' coautore di oltre 130 pubblicazioni su libri, riviste e atti di conferenze internazionali, ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di prima fascia nel settore "Elettronica", è editore associato della rivista "Biosensors" e membro dell'*editorial board* di diverse riviste internazionali in campi affini ai propri interessi di ricerca. E' stato coinvolto in numerosi progetti di ricerca, anche con ruoli di responsabilità scientifica, ed è stato organizzatore, membro del comitato organizzativo, del comitato di programma e del comitato locale di conferenze e simposi internazionali. Nell'ultimo biennio ha svolto attività di ricerca sulle tecnologie elettroniche indossabili per applicazioni mediche, sugli aspetti tecnologici delle biopsie liquide, sulle metasuperfici completamente dielettriche da utilizzare nel campo del *biosensing*.

### *Biotecho S.R.L.*

L'azienda ha iniziato le proprie attività il 01/08/2004 e si occupa prevalentemente di consulenza, produzione, vendita e assistenza tecnica e specialistica di sistemi diagnostici per laboratori biomedici (cod. ATECO 26.51.29). L'amministratore unico è il dott. Lino Renna, che dopo una lunga attività lavorativa in una multinazionale nel settore della diagnostica di laboratorio ha fondato Biotecho. Egli, oltre ad una consolidata esperienza nella commercializzazione di strumentazione medica, ha una ultradecennale esperienza nel campo della progettazione di laboratori e centri per servizi sanitari. L'azienda dispone di un ampio network di relazioni con i patologi clinici e genetisti che operano nei principali ospedali italiani.

### *Dott. Vito Calabrese*

Laureato magistrale in Scienze Biosanitarie (Università degli Studi di Bari, 2008). Attualmente è dipendente a tempo indeterminato in una azienda multinazionale leader nel settore della diagnostica in vitro. La sua principale attività rientra nella consulenza strategica nel campo delle soluzioni automatizzate per i servizi di medicina di laboratorio e centri trasfusionali.

## **Partner strategici**

I partner strategici di WEATECHO saranno sia di natura commerciale che riferibili all'ambito tecnologico e di ricerca e sviluppo.

### Partner tecnologici e di ricerca e sviluppo

La principale partnership strategica di WEATECHO è quella con il Politecnico di Bari. I rapporti con l'Ateneo saranno sempre improntati al rispetto pieno e assoluto dei regolamenti del Politecnico di Bari. WEATECHO cercherà e attuerà costantemente l'interazione con il Politecnico, puntando primariamente ad intercettare le opportunità che negli anni verranno a determinarsi a livello locale, nazionale ed internazionale.

Per la fabbricazione di alcuni prototipi di device concepiti e progettati da WEATECHO sarà attivata una partnership con il *National Centre for Nano Fabrication and Characterization in Denmark*. Esso è situato presso l'Università tecnica della Danimarca (DTU), include 1350 m<sup>2</sup> di camere pulite in classe 10-100, dotate apparecchiature di micro- e nano-fabbricazione avanzate, gestite secondo l'approccio *pay-per-use*.

### Partner commerciali

WEATECHO si avvarrà di società di comunicazione e marketing che la supportino nella commercializzazione dei propri prodotti/servizi, nella promozione della propria attività, nei rapporti con i media.

### Previsioni economico-finanziarie

Le due tabelle seguenti riassumono le previsioni economico-finanziarie per il primo triennio di attività relative all'iniziativa WEATECHO.

La prima tabella analizza le fonti di finanziamento e le entrate originate dai ricavi connessi alla vendita di prodotti, servizi e, eventualmente, diritti di proprietà intellettuale.

La seconda tabella dettaglia le previsioni legati ai costi per personale, spese generali di funzionamento, acquisizione di attivi materiali e immateriali e prestazioni erogate da terzi.

Fonti in ingresso	Anno 1	Anno 2	Anno 3
Capitale Sociale	€. 25.000,00	-	-
Ricavi	€. 0,00	€. 15.000,00	€. 65.000,00
Finanziamenti Pubblici	€. 40.000,00	€. 40.000,00	€. 0,00

Uscite	Anno 1	Anno 2	Anno 3
Costi di personale	€. 30.000,00	€. 30.000,00	€. 30.000,00
Spese generali	€. 8.000,00	€. 8.000,00	€. 8.000,00
Attrezzature	€. 10.000,00	€. 15.000,00	€. 15.000,00
Prestazioni di terzi	€. 2.000,00	€. 2.000,00	€. 2.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€. 50.000,00</b>	<b>€. 55.000,00</b>	<b>€. 55.000,00</b>

## Ecosistema competitivo

Al fine di identificare aziende che a livello globale commercializzano o si accingono a commercializzare tecnologie simili a quelle che saranno sviluppate dalla società che si sta proponendo è stata condotta un'attenta analisi di mercato, della quale si riportano brevemente gli aspetti di maggior rilievo.

Epicore Biosystems (Cambridge, MA, USA), in collaborazione con PepsiCo e Gatorade, ha sviluppato un patch indossabile con proprietà dermoaffini, denominato Gx Sweat Patch, attraverso cui monitorare le concentrazioni degli elettroliti presenti nel sudore per poi eseguire una valutazione delle prestazioni sportive dei soggetti. Infatti, grazie alla capacità di interfacciarsi con un'app apposita, Gx Sweat Patch è in grado di fornire suggerimenti *real-time* e personalizzati agli atleti, in maniera tale che questi ultimi possano idratarsi in modo ottimale dopo l'esercizio.

Con il medesimo obiettivo di monitorare l'attività fisica dei soggetti, Bestzeit (Offenburg, Germania) ha proposto un kit diagnostico per eseguire analisi del sudore, il cosiddetto Sweat Pack, il quale nasce per supportare la nutrizione e l'idratazione degli atleti negli sport di resistenza estremi.

Abbott (HQ: Chicago, IL, USA) sta commercializzando un sistema di monitoraggio indossabile di tipo patch, denominato FreeStyle Libre, che è in grado di misurare la concentrazione di glucosio nel fluido interstiziale. Tale tecnologia si caratterizza per la capacità di generare segnali di allarme qualora il soggetto fosse in condizioni di ipoglicemia o iperglicemia e per la facilità con cui è possibile condividere i dati attraverso l'app FreeStyle LibreLink.

Accanto ad Abbott, è possibile citare altri due progetti volti allo sviluppo di sistemi miniaturizzati per il monitoraggio delle concentrazioni di glucosio nel fluido interstiziale, senza la necessità di utilizzo di microaghi per il prelievo del campione. Bioline (San Diego, CA, USA) sta sviluppando un patch costituito da microarray di biosensori mentre Nemaura Medical (Loughborough, UK) ha sviluppato un glucometro in continuo basato su un patch di spessore 1 mm, denominato SugarBEAT.

L'idea di utilizzare un patch per la rilevazione di informazioni in maniera non invasiva è stata sfruttata anche da PharmChem (Fort Worth, TX, USA), un'azienda statunitense che ha pensato di estendere l'utilizzo di una tale tecnologia per effettuare detection di stupefacenti (cocaina, oppio, anfetamina, marijuana) sempre all'interno del sudore, progettando un dispositivo dal nome PharmChek.

## Riferimenti bibliografici

1. Kim, J.; Campbell, A. S.; de Ávila, B. E.-F.; Wang, J. *Wearable Biosensors for Healthcare Monitoring*. Nat Biotechnol 2019, 37 (4), 389–406.
2. Piwek, L.; Ellis, D. A.; Andrews, S.; Joinson, A. *The Rise of Consumer Health Wearables: Promises and Barriers*. PLoS Med 2016, 13 (2), e1001953.
3. Ardito, M.; Mascolo, F.; Valentini, M.; Dell'Olio, F. *Low-Cost Wireless Wearable System for Posture Monitoring*. Electronics 2021, 10 (21), 2569.
4. Sempionatto, J. R.; Lin, M.; Yin, L.; De la paz, E.; Pei, K.; Sonsa-ard, T.; de Loyola Silva, A. N.; Khorshed, A. A.; Zhang, F.; Tostado, N.; Xu, S.; Wang, J. *An Epidermal Patch for the Simultaneous Monitoring of Haemodynamic and Metabolic Biomarkers*. Nat Biomed Eng 2021, 5 (7), 737–748.
5. Dell'Olio, F.; Su, J.; Huser, T.; Sottile, V.; Cortés-Hernández, L. E.; Alix-Panabières, C. *Photonic Technologies for Liquid Biopsies: Recent Advances and Open Research Challenges*. Laser & Photonics Reviews 2021, 15 (1), 2000255.

6. Dell’Olio, F. *Multiplexed Liquid Biopsy and Tumor Imaging Using Surface-Enhanced Raman Scattering*. Biosensors 2021, 11 (11), 449.
7. Su, J. *Label-Free Single Exosome Detection Using Frequency-Locked Microtoroid Optical Resonators*. ACS Photonics 2015, 2 (9), 1241–1245.
8. Algorri, J. F.; Dell’Olio, F.; Roldán-Varona, P.; Rodríguez-Cobo, L.; López-Higuera, J. M.; Sánchez-Pena, J. M.; Zografopoulos, D. C. *Strongly Resonant Silicon Slot Metasurfaces with Symmetry-Protected Bound States in the Continuum*. Opt. Express 2021, 29 (7), 10374.
9. Algorri, J. F.; Dell’Olio, F.; Roldán-Varona, P.; Rodríguez-Cobo, L.; López-Higuera, J. M.; Sánchez-Pena, J. M.; Zografopoulos, D. C. *Analogue of electromagnetically induced transparency in square slotted silicon metasurfaces supporting bound states in the continuum*. Opt. Express 2021. Lavoro accettato.
10. Samadi, M.; Abshari, F.; Algorri, J. F.; Roldán-Varona, P.; Rodríguez-Cobo, L.; López-Higuera, J. M.; Sánchez-Pena, J. M.; Zografopoulos, D. C.; Dell’Olio, F. *Refractive Index Sensing by All-Dielectric Metasurfaces Supporting Quasi-Bound States in the Continuum*. SPIE Photonics West 2022, 11987-32. Lavoro accettato.

Il Rettore fa presente che, con riferimento alla concessione di spazi e attrezzature, il cui elenco è riportato nell’art. 4 della citata Convenzione, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI) “*acquisita la disponibilità del DEI a mettere a disposizione spazi, attrezzature, servizi e concordati nella Convenzione i costi per la concessione dei supporti*”, giusta verbale n.30/2021, ha deliberato “*di esprimere parere favorevole rispetto alla richiesta dell’Ing. Francesco DELL’OLIO, assunta al Prot. n. 35357 del 10.12.2021, in merito alla proposta di costituzione di Spin off Accademico “WEATECHO S.R.L.”*”.

Il Rettore informa che per l’uso delle infrastrutture, dei macchinari e dei servizi suddetti, la società si impegna a riconoscere al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI) un rimborso forfettario di €385,00 all’anno, nel rispetto della delibera n. 2 del C.d.A. del 27.02.2019 “*Tariffario per l’utilizzo dei servizi di incubazione degli spin-off del Politecnico di Bari*”.

Il Rettore riferisce che l’attività sociale, come definita nel Business Plan dello *spin-off* sarà: “*prevalentemente incentrata sullo sviluppo di tecnologie HWD, healthcare wearable device. L’obiettivo fondamentale dell’iniziativa imprenditoriale è la creazione di valore attraverso lo sviluppo di soluzioni e prodotti innovativi per gli scenari emergenti nel campo della salute e dei sistemi sanitari. L’ambizione è, in definitiva, quella di applicare le potenzialità delle tecnologie innovative nel campo del sensing di biomarcatori in fluidi biologici facilmente accessibili ai nuovi paradigmi che si stanno velocemente affermando nel campo della cura dei soggetti fragili e dei malati cronici. Tra gli aspetti maggiormente innovativi della tecnologia che WEATECHO intende sviluppare va annoverato l’utilizzo di tecniche di trasduzione ultra-sensibili anche basate su strutture fotoniche a micro-scala o nano-scala integrate su chip.*”.

Il Rettore, in ultimo, comunica che, ai sensi dell’art. 8 rubricato: “*Iter procedurale di costituzione di spin off*” comma 3 del *Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin-off del Politecnico di Bari* (D.R. n. 456/2012), il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI) nel citato verbale ha verificato “*l’assenza di conflitto di interessi fra il prodotto/processo/servizio obiettivo dello spin-off e l’attività istituzionale della struttura*”.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consesso a pronunciarsi in merito.

## IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il <i>Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin-off del Politecnico di Bari</i> ;
PRESO ATTO	della proposta di costituzione dello <i>spin-off</i> accademico denominato “WEATECHO S.R.L.” acquisita al Prot. n. 35357 del 10.12.2021;
VISTO	il <i>business plan</i> di presentazione dell’idea imprenditoriale di cui trattasi;
VISTO	il prospetto economico-finanziario dell’idea imprenditoriale di cui trattasi;



VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 n. 02 “*Tariffario per l’utilizzo dei servizi di incubazione degli Spin-Off del Politecnico di Bari*”;  
 PRESO ATTO del dispositivo P.82 del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI) del 20.12.2021;

**DELIBERA**

all’unanimità, di esprimere parere favorevole in merito alla costituzione dello *spin-off* accademico denominato “WEATECHO S.R.L.”.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022</b>
<b>P. 12 OdG</b>	<b>COMUNICAZIONE E MARKETING ISTITUZIONALE</b>	Adesione piattaforma digitale “ <i>Orientazione</i> ”

Il Rettore informa che il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l’Accesso (CISIA), in collaborazione con i cinque Progetti Orientamento e Tutorato e tutti i nove Piani Lauree Scientifiche, ha sviluppato la piattaforma “ORIENTAZIONE”.

Tale piattaforma si propone di diventare uno strumento di interazione stabile tra Atenei e Scuole in tema di orientamento in ingresso e in particolare sul tema dell’adeguata preparazione iniziale.

La piattaforma consente di registrare le scuole con cui abitualmente il Politecnico di Bari dialoga – ogni scuola può essere associata da più Atenei – in modo che possano utilizzare il portale per far svolgere a studentesse e studenti le attività di autovalutazione e le attività didattiche inerenti alle materie di base richieste in ingresso all’università con l’obiettivo di:

- supportare gli studenti e le studentesse nella scelta del percorso universitario partendo dalle loro vocazioni e aspirazioni;
  - affrontare al meglio gli studi universitari, accrescendo la propria preparazione prima dell’ingresso.
- Quest’associazione permette di avere accesso a dati anonimi e complessivi sulla preparazione degli studenti di ciascuna Scuola.

Per conoscere il dettaglio di tutte le funzionalità del sistema “ORIENTAZIONE” si allega la scheda “*Funzionamento generale del sistema ORIENTAZIONE*”:

**FUNZIONAMENTO GENERALE DEL SISTEMA ORIENTAZIONE**

Descriviamo in seguito il funzionamento generale delle aree riservate a disposizione nel portale Orientazione per ogni tipologia di utenza: università, scuole, studenti/esse. Per avere ulteriori dettagli sull’utilizzo del portale, CISIA mette a disposizione le guide di utilizzo al momento dell’adesione. Questo documento ha carattere meramente descrittivo delle funzionalità del sistema e non ha carattere prescrittivo.

**1 - UNIVERSITÀ**

**Ruoli all’interno del portale:**

Una volta accettato il contratto di servizio, CISIA crea il profilo del “Referente Orientazione” con i dati della persona indicata nell’Allegato 4: COMUNICAZIONE REFERENTI ORIENTAZIONE.

Il ruolo del “Referente Orientazione” è il grado più alto nella gerarchia dei ruoli per l’Ateneo, che può poi inserire sul portale gli altri profili per la propria struttura:

<u>Ruolo</u>	<u>Funzionalità principali</u>
Referente Orientazione	crea altri profili Ateneo scuola/scuole, associa scuole, data visualization, invia e-mail informative, creazione news Ateneo
Delegato orientamento	invia e-mail informative, crea news Ateneo
Referente Ammin.	inserisce contatti amministrativi Ateneo
Referente POT-PLS	associa scuole, data visualization, invia e-mail informative
Referente TOLC	data visualization
Tecnico	visualizza aule scuole, inserisce contatti tecnici Ateneo



## “Associare” le Scuole

Il funzionamento di Orientazione prevede l’associazione nel sistema delle scuole da parte dell’Ateneo. Per avviare l’associazione è raccomandato all’Ateneo un contatto preliminare con ciascuna scuola che intende associare nel sistema. Una scuola può essere associata a più atenei.

L’associazione avviene esclusivamente attraverso una funzione dedicata nell’area riservata:

- a) Le scuole Italiane sono già presenti nel database del portale, da cui l’Ateneo seleziona le scuole di interesse.
- b) Al momento dell’associazione l’Ateneo crea il profilo del “dirigente scolastico”: grado più alto nella gerarchia dei ruoli per la scuola in Orientazione. Per farlo, l’Ateneo deve conoscere la mail dell’utente che verrà creato con tale ruolo.
- c) La notifica di attivazione del profilo arriva tramite PEC alla scuola: contestualmente la scuola riceve l’informativa per la privacy e il regolamento sull’utilizzo della piattaforma, che dovrà accettare per poter usufruire dei servizi in Orientazione. Una volta attivato il profilo, l’azione di associazione è completata e la scuola può utilizzare il portale.

Per le scuole che non hanno già un contatto con gli Atenei, CISIA mette a disposizione sul sito [www.orientazione.it](http://www.orientazione.it) un modulo di contatto con cui le scuole possono contattarli per avviare la relazione di collaborazione e lo scambio informazioni.

### Data visualization

Dal proprio profilo, l’Ateneo visualizza i seguenti dati in forma aggregata:

- i risultati di chi svolge il TOLC nella loro sede;
- i risultati TOLC e PPS delle studentesse e degli studenti delle scuole a loro associate nel sistema.

### Altre funzionalità dell’Area riservata Ateneo:

- pubblicazione di news relative a eventi o attività di orientamento e di interesse generale per le scuole;
- invio e-mail informative alle scuole associate all’Ateneo;
- inserimento dei contatti dell’ufficio orientamento, dei tecnici di aula e/o dell’ufficio amministrativo che saranno visibili nell’area riservata scuola.

## 2 - SCUOLE

### Attivazione del profilo Scuola e accettazione del regolamento:

Una volta che l’Ateneo “associa” una scuola sul portale, alla scuola arriverà una notifica del tentativo. Insieme alla notifica sarà inviato alla scuola il regolamento che deve rispettare durante l’utilizzo dei servizi. All’interno del regolamento sarà indicato alla scuola che, approvando il servizio, accetta di:

- ricevere informazioni di tipo orientativo da parte dell’Ateneo (1 o più Atenei) che l’hanno “associata”;
- condividere con gli Atenei “associati” i dati in forma aggregata sull’andamento dei propri studenti ai TOLC, alle PPS e degli altri strumenti di autovalutazione e apprendimento messi a disposizione nel portale;
- approvare il regolamento d’uso, tra cui il divieto ad utilizzare gli strumenti e di dati forniti da orientazione per finalità di valutazione degli studenti e/o per promuovere la propria scuola.

Il Dirigente scolastico accetterà inoltre la nomina a responsabile del trattamento dati.

Il profilo della scuola viene attivato nel momento in cui il ruolo “dirigente scolastico” effettua il primo accesso e compila i campi obbligatori:

- dati di contatto e anagrafici della scuola;
- suddivisione in classi e sezioni: in modo da poter implementare sul sistema una logica di raggruppamento di studenti e le studentesse che vada per classe e sezione. Il tutto al fine di prenotare ed erogare le prove (Prove di Posizionamento – PPS - e Strumenti per l’Autovalutazione e la Formazione - SAF) a specifici gruppi di persone.

### Ruoli all’interno del portale.

Il “dirigente scolastico” potrà poi generare sul portale gli altri profili utenti per la propria struttura. I ruoli previsti sono i seguenti:

<u>Ruolo</u>	<u>Funzionalità principale</u>
Dir. scolastico	crea altri profili scuola, data visualization, prenotazione PPS/SAF, associa studenti a PPS e SAF, gestione ausili persone con disabilità/DSA
Delegato risultati	data visualization
Referente ammin.	inserisce i propri contatti
Referente azioni	orientamento modifica altri profili scuola, data visualization, prenotazione PPS/SAF, associa studenti a PPS e SAF, gestisce ausili persone con disabilità/DSA, gestione studenti durante i test
Delegato azioni orientamento	data visualization, prenotazione PPS/SAF, associazione studenti a PPS e SAF, gestione ausili persone con disabilità/DSA, gestione studenti durante i test
Tecnico	gestione studenti durante i test, inserimento/modifica aule prova

### Prenotare una Prova di Posizionamento - PPS - e svolgerla in aula



Dalla propria area riservata la Scuola prenota il/i giorno/i in cui vuole sostenere la prova insieme ai propri studenti e con quali classi vuole sostenerla. La scuola organizza e realizza le prove (PPS e/o SAF) per i propri studenti in autonomia, utilizzando i sistemi messi a disposizione dal CISIA nelle giornate dedicate tra marzo e maggio 2022, e che saranno pubblicate all'interno dell'area riservata delle scuole.

Il giorno della prova, il docente (utente scuola) ha a disposizione nella propria area riservata un pannello nel quale può:

- visualizzare l'elenco delle persone registrate e che quindi possono sostenere il test;
- avviare la PPS. L'erogazione delle prove può avvenire sia in aule fisiche che in aule virtuali, a discrezione della scuola che prenota la prova. La condizione indispensabile è che la PPS sia avviata dal docente e di conseguenza i test inizino sui computer di chi li deve sostenere.

Per svolgere la PPS tramite il portale Orientazione sono necessarie le seguenti dotazioni tecniche e informatiche:

- una rete dati stabile con la quale poter accedere a Internet;
- un computer fisso o portatile per ogni persona che sostiene la prova, collegato alla rete elettrica.

Le simulazioni TOLC presenti nell'Area Esercitazioni del sito [cisiaoonline.it](http://cisiaoonline.it) sono un ottimo indicatore per verificare che la connessione internet sia stabile, che il PC sia adatto alla prova ed evitare eventuali problemi tecnici. Non è necessario l'utilizzo del browser SEB né per le esercitazioni né per le PPS.

Relativamente ai dati e alle informazioni che verranno raccolti attraverso Orientazione, la scuola non potrà:

- utilizzare i dati per scopi di promozione;
- utilizzare i dati per giudizi di merito e finalità valutative dei propri studenti;
- condividere i dati con soggetti esterni alla scuola.

#### **Data visualization**

Dal proprio profilo, la scuola può:

- visualizzare i risultati dei propri studenti ai TOLC e alle PPS;
- confrontare i risultati dei propri studenti rispetto ai dati di una popolazione di riferimento (o di un campione selezionato da filtri: per es. territorio, tipo scuola).

I dati sono presentati in forma aggregata.

### **3 - STUDENTESSE/STUDENTI**

Gli studenti e le studentesse accedono al portale attraverso la propria Area Riservata.

Funzionamento:

- gli studenti si iscrivono sul portale inserendo i propri dati personali, la scuola e la classe di appartenenza;
- al momento dell'iscrizione gli studenti accettano l'informativa sulla privacy;
- attraverso le informazioni inserite in fase di iscrizione, il portale associa lo studente/studentessa con la scuola di appartenenza, su una determinata classe.

Questa associazione consentirà alla scuola di prenotare le prove per le studentesse e gli studenti, i quali troveranno nella propria area i collegamenti per accedere alle prove.

#### **Sezioni dell'area riservata e servizi a disposizione:**

- prove di posizionamento: accesso alla prova, restituzione risultati;
- strumenti per l'Autoapprendimento e per la Formazione: accesso alla prova, restituzione risultati.
- MOOC: accesso ai corsi online gratuiti sulla piattaforma Federica WebLearning;
- data Visualization: le studentesse e gli studenti potranno confrontare la propria performance (al TOLC/PPS) con quella della popolazione di riferimento o di un campione selezionato;
- news: accesso alle informazioni relative a eventi o attività di Orientamento e di interesse generale per le Scuole inserite dagli Atenei associati alla propria scuola o che l'utente ha inserito come preferiti durante la registrazione.

Le tempistiche globali delle principali attività dall'avvio della piattaforma sono le seguenti:

- *febbraio*
  - gli atenei registrano le scuole sul portale
  - le scuole familiarizzano con il sistema e prenotano le PPS
  - tutti gli utenti della piattaforma (atenei, scuole, studenti e studentesse) possono accedere ai MOOC - matematica, fisica e comprensione testuale - e ai Quadri di Riferimento
- *marzo-maggio*
  - le scuole realizzano in classe o a casa le PPS previa prenotazione
  - da aprile le scuole e gli atenei avranno inoltre accesso ai dati storici di successo al TOLC e alle PPS sostenute
- *giugno-luglio*

- le PPS saranno rese disponibili a tutti gli studenti registrati su piattaforma anche senza la presenza della scuola nel sistema
- *ottobre-dicembre*
  - primi Strumenti per l'Autovalutazione e la Formazione (SAF) disponibili alle scuole aderenti
  - rilascio dei MOOC di biologia e chimica.

Il piano complessivo di sviluppo prevede un rilascio di nuovi strumenti innovativi per l'orientamento nel corso del prossimo biennio.

Il Rettore precisa che, per tutto il 2022 l'utilizzo della piattaforma sarà gratuito, mentre a partire dal 2023 il servizio sarà inglobato nel contratto di servizio complessivo TOLC per tutte le sedi che utilizzano i TOLC come prove di valutazione e di accesso, oppure dovrà prevedere un contratto specifico.

Sulla base di quanto sopra esposto il Senato Accademico è, pertanto, invitato a deliberare.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;  
 VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;  
 VISTO il Decreto Ministeriale 30 giugno 2021, n. 752;  
 CONSIDERATO che la piattaforma "ORIENTAZIONE" costituisce un luogo d'incontro tra Scuole Secondarie Superiori e Università con l'obiettivo di aumentare la propensione dei giovani e delle giovani a iscriversi all'Università, di ridurre i tassi di abbandono e i tempi per completare gli studi universitari, attraverso le attività di orientamento e i servizi di tutorato previsti dai progetti PLS e POT;

### DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole all'adesione alla piattaforma digitale "ORIENTAZIONE", dando mandato all'Ufficio Orientamento e Tirocini di seguire le procedure di sottoscrizione del contratto di servizi.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022</b>
<b>P. 13 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	<i>“Regolamento di Ateneo per la gestione del fondo cassa e per il pagamento delle piccole spese e per l'utilizzo delle carte di credito”</i> : parere

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 novembre 2015, ha approvato, previo parere positivo espresso dal Senato Accademico, il *“Regolamento di Ateneo per la gestione del fondo cassa e per il pagamento di piccole spese e per l'utilizzo e la gestione delle carte di credito”*, emanato successivamente con D.R. n. 716 del 15 dicembre 2015.

Il Direttore, a tal proposito, ritiene utile ricordare che il fondo economale ha il compito di provvedere al pagamento delle spese, relative a beni o servizi non disponibili in Ateneo, secondo i limiti e le modalità previsti da apposito regolamento, quando, non essendo utile o impossibile esperire le procedure ordinarie di acquisto di beni o servizi, per l'esiguità dell'importo o l'urgenza dell'acquisizione, lo stesso pagamento debba avvenire immediatamente e comunque in relazione alle esigenze di funzionamento di ciascuna struttura.

Secondo le attuali previsioni regolamentari, il limite massimo per ogni singolo rimborso o pagamento è determinato in €400,00 oltre IVA e/o oneri di legge, salvo casi eccezionalmente autorizzati dal Direttore Generale.



Il rimborso può essere richiesto dal personale docente e ricercatore, dal personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e da soggetti equiparati (borsisti, dottorandi, assegnisti di ricerca e collaboratori). È consentito, altresì, all'Economo procedere direttamente al pagamento del fornitore. La spesa oggetto di rimborso deve essere residuale, eccezionale, non ricorrente, improvvisa e non programmabile.

Tutto quanto sopra premesso, il Direttore, in considerazione della necessità di snellire e rendere più efficace ed efficiente la gestione delle procedure di pagamento e rimborso mediante l'utilizzo del fondo economale, propone a questo Consesso alcune modifiche alla suddetta previsione regolamentare, alcune delle quali vengono di seguito illustrate brevemente.

Art. 2 - Definizioni: con la nuova proposta regolamentare i Responsabili dei servizi amministrativi dei Dipartimenti gestiranno il fondo economale mediante utilizzo di una carta prepagata con IBAN.

Art. 3 - Costituzione iniziale del fondo cassa: il fondo cassa assegnato ai Dipartimenti all'inizio di ogni esercizio finanziario viene elevato a €6.000,00. Le dotazioni iniziali assegnate all'Amministrazione Centrale (€10.000,00) e ai Centri autonomi (€3.000,00) restano invariate nell'ammontare.

Art. 5 - Utilizzo del fondo cassa: in relazione all'utilizzo del fondo cassa vengono introdotte nuove modalità di pagamento e rimborso e nuove tipologie di spesa – lett. da h) a k). In particolare, all'Economo sarà consentito gestire il pagamento o il rimborso mediante utilizzo della carta prepagata in dotazione o del bonifico bancario.

Art. 5 - Autonomia di spesa dell'Economo: il limite massimo per ciascuna spesa economale, con eccezione di quelle di cui all'art. 5, comma 1, lett. k), viene elevato dagli attuali €400,00 oltre IVA e oneri di legge a €600,00 oltre IVA e oneri di legge.

Art. 13 - Titolari delle carte di credito e carte prepagate: viene introdotta la possibilità che Rettore, Direttore Generale, Direttori di Dipartimento e Presidenti dei Centri di gestione autonoma, oltre agli Economi, possano essere titolari di una carta prepagata.

Il Direttore Generale ricorda, in ultimo, che le spese sostenute dall'Economo e dagli altri soggetti responsabili di carta di credito o prepagata devono essere preventivamente autorizzate dallo stesso Direttore Generale, ovvero dal Direttore del Dipartimento o Centro.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

Segue ampio dibattito ricognitivo circa le esigenze maggiormente avvertite dall'utenza. In particolare, il Prof. Carbone evidenzia il vantaggio dell'eliminazione del contante ma sottolinea come già oggi buona parte dei giustificativi di spesa siano illimitatamente riproducibili, perché l'originale è una ricevuta *e-mail*: quindi la previsione di una "conservazione" dell'originale è fuorviante. Il Prof. Damiani rammenta la necessità di individuare un "tetto" al cumulo delle spese, perché si potrebbero verificare in merito delle criticità: inoltre, dal punto di vista gestionale, questo assetto non deve gravare sui Dipartimenti, che hanno già esigue risorse umane. Ad esito della discussione complessiva, collegialmente il Senato propone l'aumento del limite di spesa di cui all'art. 6, co. 1, da €600,00 a €1.000,00.

## IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Direttore Generale;

VISTO il vigente *Regolamento di Ateneo per la gestione del fondo economale e utilizzo delle carte di credito*, emanato con D.R. n. 716 del 15.12.2015;

VISTE le modifiche proposte al vigente testo regolamentare;

## DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole sulle modifiche proposte al vigente "*Regolamento di Ateneo per la gestione del fondo cassa e per il pagamento di piccole spese e per l'utilizzo e la gestione delle carte di credito*", parte integrante della presente delibera, manifestando l'auspicio che il limite massimo di cui all'art. 6, co. 1, possa essere elevato fino a €1.000,00.





Su invito del Rettore, si unisce alla riunione il Prof. Sergio Camporeale, per una più completa esposizione del punto successivo.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022</b>
<b>P. 14 OdG</b>	<b>DIDATTICA</b>	Contratto di Servizio per l'Adesione al Test TOLC-I

Il Rettore comunica che per poter svolgere i Test per l'accesso per le lauree triennali di Ingegneria, che si terranno orientativamente a partire dal mese di aprile 2022, il Politecnico intende avvalersi del CISIA, che ha messo a disposizione delle Università Italiane il TEST TOLC-I, uno strumento sviluppato dal CISIA, al fine di consentire agli Atenei interessati di gestire l'accesso ai corsi di Laurea Triennali di Ingegneria.

I TEST TOLC-I sono test erogati in giornate predeterminate, utilizzati già da numerosissimi Atenei, ove in ciascuna giornata e per ogni turno è fornito dal CISIA un set di quesiti inerenti: Matematica, Scienze, Logica, Comprensione del Testo, Lingua Inglese come da Syllabus presente su [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it) e di cui copia dei contenuti è allegata alla presente nota informativa.

I TEST TOLC-I sono erogati attraverso le seguenti modalità che potranno essere scelte dalla sede:

1. TEST TOLC-I@CASA all'università, che prevede l'erogazione nelle aule informatiche situate presso ciascuna sede universitaria: le sedi indicano al CISIA le aule informatiche da utilizzare e relativa capienza ai fini del rispetto delle norme di distanziamento sociale e di sicurezza vigenti e nominano le commissioni d'aula in presenza;
2. TEST-ARCHED erogato nella modalità @CASA, in aule virtuali universitarie ovvero sotto il controllo e la responsabilità di ciascuna Università, attraverso l'erogazione presso il domicilio dei candidati: le sedi devono creare le aule virtuali e nominare le commissioni d'aula virtuale.

Sia i *test* che il *software* di erogazione sono realizzati e gestiti dal CISIA. La sottoscrizione del contratto prevede il Politecnico di Bari verserà come corrispettivo al CISIA, per il servizio reso, un importo pari a €12,00 + IVA per ogni iscrizione a una prova erogata presso il Politecnico di Bari per una spesa presunta pari complessivamente a €24.000 + IVA, (€12,00 x 2000 iscrizioni stimate), il Rettore sottolinea come la spesa sia interamente coperta dal contributo versato dagli studenti iscritti alle prove che verranno erogate dal Politecnico di Bari, in quanto gli stessi dovranno versare €30,00 per ogni iscrizione a una prova. L'adesione al contratto ha durata biennale.

Il Rettore sottolinea come l'adesione ai TEST CISIA abbia già prodotto ottimi risultati per il Concorso Nazionale di Architettura grazie anche a un Help-Desk sempre puntuale e disponibile e garantisca a una pubblicizzazione sul sito di CISIA delle date di erogazione del Test a livello nazionale.

Si evidenzia, inoltre, come tale adesione consenta un rinnovo e una manutenzione costante del database di domande inserite nel *test* garantendo anche una stabilità del grado di difficoltà di ciascun test, seppure realizzato con quesiti diversi in virtù di un *database* molto più ampio di quello attualmente in uso con i TAI erogati autonomamente dal Politecnico di Bari fino all'A.A. 2021/22.

L'adozione del TEST TOLC-I consente di immatricolarsi al Politecnico di Bari anche a studenti che abbiano sostenuto il medesimo *test* presso un altro Ateneo e di rendere disponibile il *test* anche agli studenti del IV anno di Scuola Superiore, che potranno a loro volta immatricolarsi, se collocati utilmente in graduatoria, nell'A.A. successivo senza dover sostenere nuovamente la prova.

Il Rettore infine sottolinea come l'adesione al TEST TOLC-I di Cisia comporta la necessità che i Dipartimenti indichino, tra i docenti afferenti, le disponibilità al ruolo di Commissario d'aula.

Il Rettore dà quindi lettura del Contratto di Servizi per l'adesione al Test TOLC -I e comunica che l'adesione allo stesso ha già ottenuto il parere favorevole della "Commissione Orientamento e

*Tutorato*” che ha anche sottolineato la possibilità di aderire per il 2022 con maggiore efficacia al Progetto di Orientamento “Orientazione” erogato in collaborazione con lo stesso CISIA. Il Rettore dà quindi lettura del Contratto di Servizio per l’Adesione e lo sottopone all’approvazione dei presenti.

### IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Rettore;  
 VISTO lo Statuto del Politecnico;  
 VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo vigente;  
 VISTA la Legge 2 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” s.m.i.;  
 VISTO la Legge 2 Agosto 1999, n. 264, “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”;  
 VISTI i DD.MM. 4 agosto, 28 novembre 2000 e 16 marzo 2007, con i quali sono state determinate e ridefinite, rispettivamente, le classi delle lauree universitarie e le classi delle lauree specialistiche/magistrali;  
 VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, denominato “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;  
 VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto M.I.U.R. 3 novembre 1999 n. 509”;

### DELIBERA

all’unanimità, di autorizzare la stipula del Contratto di Servizi per l’Adesione al Test CISIA TOLC-I, così come riportato in allegato, per una spesa presunta di €24.000,00 e che la predetta graverà sulle disponibilità del conto 04.43.17.05 “Concorsi ed esami di Stato” sul budget del CESAD.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 2 del 26 gennaio 2022</b>
<b>P. 15 OdG</b>	<b>COMUNICAZIONE E MARKETING ISTITUZIONALE</b>	Richiesta patrocinio “SOS Onlus” di Bari

Il Rettore comunica che, in data 29.12.2021, è pervenuta una richiesta di patrocinio gratuito e di utilizzo del logo del Politecnico da parte della “SOS Onlus” di Bari.

Il Rettore specifica che la suddetta organizzazione di volontariato effettua un servizio di primo soccorso all’interno del Campus “Ernesto Quagliariello” e che gli operatori per spostarsi all’interno della struttura universitaria utilizzano una *golf car* sulla quale vorrebbero applicare il nostro logo accanto a quello della Protezione Civile Puglia.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Rettore;  
 VISTA la nota indicata in premessa;

### DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l’utilizzo del logo alla “SOS Onlus” di Bari sulla *golf car* da utilizzare all’interno del Campus “Ernesto Quagliariello”.





<b>P. 16 OdG</b>	<b>COMUNICAZIONE E MARKETING ISTITUZIONALE</b>	Richiesta patrocinio gratuito e utilizzo di logo per il Convegno “ <i>Storia dei biomateriali in chirurgia oro-maxillo-facciale</i> ”
----------------------	--	---

Il Rettore comunica che, in data 24 gennaio 2022, è pervenuta una richiesta di patrocinio gratuito e di utilizzo del logo del Politecnico di Bari da parte della dott.ssa Federica Casulli per il Convegno “*Storia dei biomateriali in chirurgia oro-maxillo-facciale*”, che si terrà il 29 gennaio 2022 presso la Clinica “*La Madonnina*” di Bari.

Il Rettore precisa che il Politecnico non è coinvolto dell’organizzazione del Convegno in questione e che l’argomento trattato non presenta significative sovrapposizioni con l’attività didattica, di ricerca e di trasferimento tecnologico del nostro Ateneo.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;  
VISTA la nota indicata in premessa;

### **DELIBERA**

all’unanimità, di concedere il patrocinio gratuito e l’utilizzo del logo per il Convegno “*Storia dei biomateriali in chirurgia oro-maxillo-facciale*” che si terrà il 29 gennaio 2022 presso la Clinica “*La Madonnina*” di Bari.



Non essendoci altro da discutere, alle 13:00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
f.to Dott. Sandro Spataro

Il Presidente  
f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino

